Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 29 settembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9740 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1200 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.800 (col Piccolo del lunedì L. 93.800, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

L'APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO ISRAELIANO DOPO LUNGO E ACCESO DIBATTITO

La Knesset ha ratificato gli accordi di Camp David

Subito ristabilite le linee di comunicazione con l'Egitto - Entro due settimane il ministro Weizman al Cairo - Polemiche con S.U. sui nuovi insediamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Con una storica decisione presa ieri notte a larga maggioranza, la «Knesset» di Gerusalemme ha aperto la strada alla conclusione di un formale trattato di pace tra Israele e l'Egitto. Dopo un acceso dibattito prolungatosi senza interruzioni per diciassette ore, 85 dei 120 deputati dello Stato ebraico hanno dato il loro voto per la ratifica degli accordi di Camp David e contemporaneamente approvato l'evacuazione degli insediamenti israeliani del Sinai. Una prima delegazione di tecnici è partita in giornata da Gerusalemme alla volta del Cairo per ristabilire le linee di telecomunicazione tra i due paesi in vista dell'inizio dei negoziati che dovranno condurre entro Natale alla firma del trattato di pace.

Pur scontato nella sostanza, il voto ha segnato per la prima volta nella storia di Israele la completa scomparsa della tradizionale divisione tra i partiti e della stessa delimitazione tra governo e opposizione. La maggior parte dei 19 voti contro la ratifica e delle 16 astensioni è in effetti venuta dai «falchi» nazionalisti dello schieramento governativo, più disposti evidentemente a perdere questa occasione senza precedenti di pace che a rinunciare a un pugno di insediamenti nel Sinai. La maggioranza, dal canto suo, ha trovato un appoggio significativo, se non determinante, da parte della principale forza d'opposizione — il Partito laburista — e degli schieramenti minori di sinistra.

Contro gli accordi hanno votato, a parte i cinque deputati comunisti, 12 esponenti della maggioranza, otto del «Likud» del primo ministro Menachem Begin e quattro del principale «partner» di quest'ultimo, il Partito nazionale religioso. Tra gli astenuti figurano, oltre a vari altri deputati della maggioranza, anche due ministri, quello dell'industria e commercio Yigal Horowitz e quello dell'educazione Zvulun Hammer. Degli 85 voti a favore della ratifica degli accordi, una quarantina sono da attribuire ai laburisti o ad altri schieramenti d'opposizione.

Con la ratifica degli accordi di Camp David, Israele ha accettato di restituire all'Egitto, in cambio di una completa normalizzazione dei rapporti tra i due paesi, l'intera penisola del Sinai occupata nel 1967. Per quanto riguarda la Cisgiordania e Gaza, lo Stato ebraico dovrà invece concordare con l'Egitto, e possibilmente con la Giordania, l'abolizione dell'attuale amministrazione militare, che verrà sostituita per un quinquennio transitorio da un sistema di autogoverno durante il quale le truppe di Israele potranno continuare a occupare solo alcune determinate località. Nel corso di questo quinquennio, le parti dovranno discutere lo «status» futuro dei due territori, che per il momento resta impregiudicato.

A chiusura del dibattito che era cominciato l'altra mattina e che si è concluso solo all'alba di ieri, il primo ministro Menachem Begin ha parlato di una «svolta fondamentale» nella storia del Medio Oriente, dicendo che con la firma del previsto trattato di pace con l'Egitto «verrà spezzato il circolo vizioso della guerra» nella regione. «Se l'Egitto rinuncia alla guerra — egli ha detto — la Siria non ci potrà più attaccare (da sola) perché sarebbe per lei un suicidio e la Giordania non potrà cominciare una guerra perché il Re (Hussein) perderebbe la corona».

Ieri mattina, intanto, poche ore dopo la ratifica del Parlamento, la radio statale di Gerusalemme ha dato l'annuncio della visita che il ministro della difesa israeliano, Ezer Weizman, farà al Cairo entro le prossime due settimane, in relazione ai negoziati che dovranno portare al trattato di pace.

Contemporaneamente all'annuncio del viaggio di Weizmann, che dovrebbe partire dopo la festa ebraica del «Kippur», l'11 ottobre prossimo, è arrivato ieri in Israele, dalla Giordania, l'ambasciatore itinerante americano, Alfred Atherton.

Atherton aveva accompagnato la settimana scorsa il segretario di Stato Cyrus Vance nella sua missione ad Amman, Riad e Damasco per spiegare ai dirigenti di quei paesi il significato degli accordi di Camp David. Rientrato Vance a Washington, Atherton si è trattenuto nel Medio Oriente per contribuire a organizzare le nuove trattative tra Israele ed Egitto. Dopo l'incontro, oggi con Begin e con il ministro degli esteri Moshe Dayan, Atherton proseguirà per il Cairo.

Non è ancora chiaro, dopo l'annuncio del viaggio di Weizman, se sarà solo con la sua missione in Egitto che avranno inizio le trattative per la pratica applicazione degli accordi di Camp David o se prenegoziati a un livello inferiore si svolgeranno già la settimana prossima, dopo il Capodanno ebraico che si celebra il 2 e il 3 ottobre. Il quotidiano del Cairo «Al Ahram» afferma che le trattative avranno inizio sin da martedì prossimo, ma la notizia non ha trovato conferma in Israele.

Secondo la radio israeliana, il ministro della difesa affronterà, al Cairo, con il collega egiziano Muhammed Gamassy, tutti quei problemi risolti solo in termini generali a Camp David: le varie fasi del ritiro militare israeliano dal Sinai e il destino delle installazioni militari che lo Stato ebraico ha nella regione, il ruolo che dovranno svolgere le Nazioni Unite e i tecnici statunitensi che attualmente controllano le stazioni di allarme elettronico, le modalità per il passaggio delle navi israeliane attraverso il canale di Suez, e così via.

Secondo gli accordi ratificati ieri notte dal Parlamento di Gerusalemme, al termine del più lungo dibattito mai tenuto nella sua storia, il trattato di pace dovrà essere firmato entro la metà di dicembre e una prima fase del ritiro israeliano (fino alla linea che corre tra El-Arish, sul Mediterraneo, e Ras Muhammed, all'estrema punta meridionale del Sinai) dovrà esser completato entro i successivi sei-nove mesi. La totale evacuazione israeliana del Sinai e lo sgombero della ventina di insediamenti ebraici che si trovano nella regione dovrà aver luogo entro i due o tre anni seguenti.

Se tra Egitto e Israele, dunque, tutto sembra avviarsi su binari molto tranquilli, continua invece la polemica tra Gerusalemme e Washington, sorta fin dal giorno degli accordi di Camp David: Begin ha infatti nuovamente negato di essersi impegnato a bloccare, per più di tre mesi, la creazione di nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati.

Già fatta più volte in pubblico nei giorni scorsi, la dichiarazione di Begin è stata ripetuta all'ambasciatore degli

Fabio Cannillo

Continua in 2.a pagina

La vittoria di Begin

Gerusalemme — Dirigenti politici si stringono attorno al premier Begin per congratularsi con lui dopo il voto dell'assemblea sugli accordi di Camp David. (Telefoto Upi)

ENNESIMO SANGUINOSO ATTENTATO RIVENDICATO DAI TERRORISTI CON UNA TELEFONATA

Assassinato a Torino dalle Br un capo officina della Lancia

Colpito alle gambe da dodici proiettili, è deceduto circa un'ora dopo il ricovero all'ospedale

TORINO — Ieri mattina poco dopo le 7, in via Servais 200, alla periferia di Torino, Piero Coggiola, di 46 anni, capofficina allo stabilimento Lancia di Chivasso, è stato colpito alle gambe con numerosi colpi d'arma da fuoco in un agguato tesogli per strada. Coggiola è stato trasportato all'ospedale «Maria Vittoria», dove è deceduto dopo circa un'ora.

La prima a soccorrere la vittima è stata la moglie, che si trovava a pochi passi. La donna ha chiesto aiuto ad alcuni passanti che hanno provveduto a chiamare un'autoambulanza e ad avvertire polizia e carabinieri dell'accaduto. Verso le 8 è arrivata alla redazione di «Stampa Sera» una telefonata. L'interlocutore ha detto: «Qui Brigate rosse. Abbiamo azzoppato Coggiola, capofficina Lancia. Avvertite l'Ansa».

Il referto di morte redatto dai medici dell'ospedale «Maria Vittoria», parla di decesso per stato comatoso prodotto da ferite multiple da arma da fuoco. La morte di Coggiola sarebbe comunque «un incidente». L'ipotesi troverebbe riscontro sia nella telefonata con la quale i brigatisti si sono assunti la paternità dell'attentato, dove si parla di «azzoppamento», sia al fatto che i colpi sparatigli contro sono stati indirizzati tutti alle gambe.

Una ricostruzione delle fasi del tragico agguato è stata fatta dai funzionari della «Digos», sulla scorta delle testimonianze — anche se non molto precise — di tre persone che, sia pure da qualche distanza, hanno assistito all'attentato: una donna, che si trovava sul balcone di casa, e due uomini che erano per strada.

Pietro Coggiola era uscito dal cancello che delimita il centro residenziale, e stava camminando lungo il marciapiede, dirigendosi verso una piazzetta, sulla quale va di solito a fermarsi il pullmino della Lancia che ogni mattina carica i dipendenti dello stabilimento di Chivasso. Coggiola stava accingendosi ad attraversare la strada, quando è stato avvicinato da un giovane piuttosto alto, a viso scoperto, che indossava un abito azzurro (o una tuta). Tra i due c'è stato un breve scambio di parole: si presume che, come già accaduto in precedenti casi simili, l'aggressore abbia chiesto alla vittima la conferma delle sue generalità. Alla presumibile risposta affermativa di Coggiola, l'assassino ha fatto fuoco ripetutamente.

Sulla strada sono stati trovati tredici bossoli che, come si è successivamente accertato, sono stati sparati da una pistola automatica «Beretta» modello 81, calibro 7,65: un'arma di fabbricazione molto recente, in uso da circa un anno, dotata di un caricatore che contiene, per l'appunto, tredici proiettili. Un'arma identica era stata presa dagli uccisori del maresciallo di Ps Rosario Berardi, che, il 10 marzo scorso, fu ucciso in corso Farini mentre stava recandosi al posto di polizia che comandava. Il sottufficiale l'aveva in dotazione e prima di allontanarsi, dopo avergli sparato, gli assassini si erano impadroniti del suo borsello nel quale la pistola era custodita. Com'è noto, anche quell'attentato era stato rivendicato dalle Brigate rosse.

Su quanto è accaduto in via Servais subito dopo la sparatoria, le testimonianze raccolte dagli inquirenti non sono completamente concordanti. Risulta che, mentre l'assassino sparava a Piero Coggiola, un complice armato di mitra lo «copriva» alle spalle. Questo secondo componente del gruppo di attentatori non sembra però abbia fatto fuoco. Ancor più «sfumate» sono le testimonianze sugli altri membri del gruppo e sull'auto a bordo della quale gli assassini sono fuggiti: sembra sicuro trattarsi di una Fiat, ma non è stato accertato di quale modello.

Nemmeno le caratteristiche somatiche dei due attentatori — l'esecutore materiale e il suo «guardaspalle» — sono particolarmente precise: i testimoni si trovavano infatti troppo lontani dal punto della sparatoria per poterle osservare con esattezza. Un'arma è stata abbandonata dagli attentatori sul posto della sparatoria e si tratta di una «Beretta» calibro 7,65 modello 90, una pistola di vecchio tipo, abbastanza comune. Il numero di matricola è cancellato, il caricatore era pieno, dall'arma non è stato sparato

Continua in 2.a pagina

Delitto Santoro: fermo a Udine di una ragazza?

UDINE — Una giovane, che risponderebbe al nome di Cozzi, ma della quale non si conoscono altri particolari né in riferimento all'età, né alla sua residenza o altro, sarebbe stata fermata ieri, molto probabilmente a Udine, in relazione al delitto Santoro, il comandante delle guardie carcerarie assassinato il 6 giugno scorso, pochi minuti prima delle 8, nei pressi dell'istituto di pena nel quale si stava recando a prestare servizio.

La notizia del fermo, di per sé clamorosa, non ha potuto però avere alcuna conferma, dal momento che su questo eventuale provvedimento viene mantenuto uno strettissimo riserbo da parte delle autorità di polizia e della magistratura. Si sa soltanto che ieri pomeriggio, molto probabilmente proprio in ordine a questo provvedimento e ad altri eventualmente da prendere o già assunti, c'è stata una lunga riunione alla procura della Repubblica, alla quale hanno partecipato il sostituto procuratore dott. Tosel, il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri cap. Ganzer, il dirigente della squadra mobile della questura dott. Laghi e gli avvocati D'Este e Tavasani. Il primo dei due legali fu nominato difensore d'ufficio di Gabriella Parra, la giovane fermata il 9 giugno, sempre in relazione all'uccisione del maresciallo Antonio Santoro, e poi rilasciata per mancanza di indizi; non si sa invece in quale veste abbia partecipato alla riunione il secondo legale.

Nel corso di questo incontro, inoltre, un brigadiere dei carabinieri ha accompagnato in procura due ragazze, dall'apparente età di 20-22 anni, una delle quali è stata introdotta al cospetto degli inquirenti.

L'uccisione del maresciallo Santoro provocò un'enorme impressione, anche perché era la prima volta che la violenza parapolitica (il delitto era stato rivendicato in un primo tempo dalle Brigate rosse e dai Proletari armati, ma la cosa non convinse nessuno e fu lasciata cadere) colpiva il Friuli. Poi, come è nell'ordine naturale delle cose, dal momento della scarcerazione di Gabriella Parra, sul delitto era sceso il velo dell'oblio, anche se gli inquirenti non hanno mai cessato di svolgere tutte le possibili indagini per cercare di dare un volto alla giovane donna che premette il grilletto della pistola freddando con tre colpi alla schiena il sottufficiale. Potrebbe essere, quello di ieri, un «aggancio» trovato da forze di polizia e carabinieri utile a fare luce su questo delitto.

Giorgio Verbi

IL CLIMA POLITICO SI FA SEMPRE PIU' DIFFICILE

Anche dai comunisti sintomi di irrigidimento

Un articolo insolitamente aspro di Macaluso sull'«Unità» Nella Dc De Mita sembra voler rompere con la segreteria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dura presa di posizione da parte del Partito comunista che minaccia addirittura di uscire dalla maggioranza e di aprire, in questo modo, una crisi politica di gravissima portata. In un articolo che compare sull'«Unità» di oggi l'on. Macaluso svolge una lunga analisi sui motivi che hanno condotto all'uccisione dell'on. Moro, accenna ad un intreccio tra forze potenti nazionali ed internazionali per spezzare il processo di avvicinamento e di unità delle forze democratiche impegnate a far imboccare all'Italia una via inesplorata e nuova, e dà atto a Fanfani di aver chiarito i propositi che più o meno confusamente altri e non solo nella Dc avevano prospettato: «Dare al rapporto con il Pci un carattere strettamente congiunturale, predisponendo condizioni che rendano possibile il ritorno al vecchio modo di essere dell'economia».

Di fronte a questa posizione, aggiunge Macaluso, «o c'è una risposta più adeguata sul piano dell'avanzamento dei rapporti politici e dell'attuazione di un programma rinnovatore da parte di tutte le forze democratiche e quindi da parte del nucleo d.c. che dice di voler dare sviluppo alla politica morotea, o si aprirà una fase politica di cui non è facile prevedere tutti gli sviluppi, ma che certamente sarebbe più aspra e onerosa per tutto il paese. Nessuno pensi che per evitare il peggio il nostro partito possa rassegnarsi al meno peggio». Si tratta di affermazioni di grande importanza.

Attraverso di esse infatti il Pci minaccia addirittura la sua uscita dalla maggioranza seguendo così l'esempio di La Malfa. Il ragionamento dei dirigenti comunisti, è il seguente: Moro voleva una certa politica di avanzamento del paese, chi l'ha ucciso era contrario. Se oggi non si attua quello che voleva Moro si aprirà una situazione drammatica per il paese. E per dimostrare l'impazienza del partito, Macaluso cita Togliatti, il quale diceva «che in tutti i casi in cui un consistente partito di lavoratori è ridotto ad accogliere passivamente, per evitare il peggio, una evoluzione negativa del governo, di cui aveva cessato di far parte, esso ha preparato in ogni caso la propria sconfitta».

«Non crediamo — scrive Macaluso — che questa lezione di Togliatti debba servire solo a noi comunisti; essa ha una validità per tutte le forze della sinistra e per tutte quelle democratiche. Non c'è dubbio che la situazione italiana, dopo il delitto Moro, segnala un'aggressiva iniziativa di tutte le forze nazionali e internazionali ostili al rinnovamento».

Sono ammonimenti duri che non possono essere ignorati anche se difficilmente si assisterà ad un precipitare degli avvenimenti. E' anzi probabile che la sortita di Macaluso prepari il terreno per una consultazione elettorale non immediata, magari in corrispondenza di quella per il Parlamento europeo in programma tra l'otto ed il dieci di giugno del prossimo anno. La sortita del Pci pone comunque nuovi problemi ad un quadro politico costantemente sotto pressione. Ieri La Malfa ha ripetuto che i repubblicani decideranno il loro atteggiamento sulla base della sorte del piano Pandolfi e delle altre indicazioni di carattere legislativo. «Se il piano Pandolfi, da solido, diventa fluido — ha detto La Malfa — non potremo accettare una modificazione così radicale. E quindi il partito deciderà se staccarsi dalla maggioranza. Non è segnale di crisi, se noi chiedessimo una revisione del programma governativo».

«Ma noi non abbiamo questa intenzione perché abbiamo sperimentato tante volte una discussione programmatica che è partita rigorosa ed è finita assai poco rigorosa. Diremo: i tre partiti che realmente sostengono il governo perché hanno un voto determinante in Parlamento la Dc, il Psi e il Pci, continuino a reggere il governo Noi ci stacchiamo. Se i provvedimenti che il governo adotterà saranno rispondenti a quelli che noi riteniamo gli interessi del paese, li approveremo, se no, non li approveremo. Ma noi staremo nella maggioranza».

E che la situazione politica sia in grande movimento lo testimoniano le polemiche in seno alla Dc. Ieri la corrente di base, o almeno una parte di essa, ha sferrato un durissimo attacco a Zaccagnini attraverso un'agenzia della base, di cui, come è noto, fa parte anche Giovanni Galloni, eletto presidente del gruppo d.c. della Camera. Galloni non era al corrente di questa iniziativa, e sono stati infatti i giornalisti a fargli leggere la nota dell'agenzia. Pare che l'ispiratore sia stato l'on. Ciriaco De Mita, e che con lui siano d'accordo esponenti parlamentari della corrente, come ad esempio Gargani, Gerardo Bianco e così via.

De Mita dà dunque l'impressione di volersi staccare da Galloni, prendere decisamente le distanze da Zaccagnini e uscire dalla maggioranza del congresso di Roma. Soprattutto De Mita è contrario alla nomina di Donat-Cattin a vicesegretario del partito.

La polemica rischia di spaccare verticalmente una delle componenti che furono, tre anni fa, tra i maggiori artefici del successo del cartello di Zaccagnini contro l'asse doroteo-fanfaniano.

Tommaso Genisio

I PROBLEMI DELLA SPESA PUBBLICA E DELL'ECONOMIA SEMPRE AL CENTRO DEL DIBATTITO

Oggi i ministri sul bilancio dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre importanti appuntamenti verranno affrontati oggi dal consiglio dei ministri a Palazzo Chigi: la relazione previsionale e programmatica sul bilancio dello Stato per il 1979, il provvedimento per i magistrati e il finanziamento della Gepi. Per quanto riguarda la relazione previsionale verranno anche esaminati i disegni di legge ad essa connessi e cioè quelli del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1979 e del bilancio pluriennale per il triennio 1979-81 e la legge finanziaria per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale dello Stato.

Il provvedimento per i magistrati, che sarà varato dal consiglio dei ministri, riguarda le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico, oltre che dei magistrati, anche del personale della magistratura amministrativa (Corte dei conti, Consiglio di Stato, Tar) del personale della giustizia militare e della avvocatura dello Stato. Il ministro della giustizia, Bonifacio, presenterà anche un disegno di legge per la concessione di contributi straordinari per il servizio dei locali giudiziari.

Il finanziamento della Gepi riguarderà soltanto gli ultimi mesi di quest'anno e sarà dell'ordine di alcune centinaia di miliardi. Il progetto presentato in precedenza riguardava, com'è noto, un finanziamento pluriennale che comportava un previsto finanziamento di 1200 miliardi circa.

Il ministro degli esteri Forlani, che aprirà i lavori del consiglio dei ministri riferendo sulle sue visite all'Onu e in Israele, presenterà due schemi di decreto del Presidente della Repubblica in esecuzione del trattato di Osimo. Essi riguardano rispettivamente l'esecuzione di opere ed impianti necessari per la realizzazione della zona franca industriale di Trieste ed il riordinamento dell'ente autonomo del porto di Trieste. Il consiglio dei ministri, infine, esaminerà anche altri provvedimenti tra i quali quelli concernenti nuove norme sui concorsi opposti di professore universitario di ruolo.

R. R.

Pensioni: accordo di massima Restano incerti tetto e cumulo

Conclusa la maratona tra i sindacati e Scotti - Deroghe per alcune categorie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la maratona degli ultimi giorni è stato finalmente raggiunto l'accordo sulle pensioni tra Scotti e sindacati. «La palla» ora passa al Consiglio dei ministri di oggi, che dovrebbe prendere in esame almeno una parte del provvedimento, per poi completare la discussione nelle prossime riunioni. Comunque entro ottobre il disegno di legge sul riordino delle pensioni passerà all'esame della Camera.

I punti dell'accordo sono stati sintetizzati in un documento messo a punto dal governo con la collaborazione dei sindacati. Esso prevede: l'aggancio delle pensioni al costo della vita e alla dinamica salariale; l'età pensionabile (60 anni per uomini e donne con possibilità di scelta per le donne di andare in pensione a 55 anni e per tutti a 65 se non si sono completati i 35 anni di contribuzione); aumento dei contributi per commercianti e artigiani e delega al governo per l'allineamento dei minimi pensionistici dei lavoratori autonomi a quelli dei lavoratori dipendenti (i lavoratori autonomi potranno però integrare la contribuzione).

Secondo gli altri punti, tutti i nuovi assunti saranno iscritti all'Inps; ci sarà la riscossione unificata dei contributi per la quale è prevista una delega al governo; una leggina prevederà un controllo incrociato per elenchi nominativi dei lavoratori tra Inail e Inps. E inoltre: ristrutturazione dell'Inps; una serie di deroghe, concordate tra le parti, per speciali categorie quali i piloti, i giornalisti e i minatori.

Sul tetto della retribuzione pensionabile il documento segue in sostanza la traccia della proposta di mediazione della federazione Cgil-Cisl-Uil. In particolare si conferma che ci sarà un solo tetto corrispondente a quello attualmente in vigore per i lavoratori delle gestioni Inps, indicizzato e rivalutato a 17 milioni e 500 mila lire. Questo tetto entrerà in pratica subito in vigore per le gestioni Inps, mentre per tutte le altre gestioni sarà fissato un periodo transitorio di cinque anni nel corso dei quali i nuovi pensionati continueranno a godere dei vecchi regimi. I diversi tetti esistenti per alcune categorie di lavoratori autonomi (giornalisti, piloti, ecc.) saranno, nel periodo transitorio, congelati.

Per quanto riguarda il cumulo verrebbe stabilita la possibilità di cumulare con la retribuzione le pensioni pari al minimo vigente all'Inps. Per quelle superiori, e comunque non oltre il tetto che verrà stabilito per la retribuzione massima pensionabile, verrà definito un meccanismo di prelievo fiscale attraverso percentuali progressive secondo l'entità delle pensioni tale da non permettere un cumulo che faccia sì che il pensionato che lavori percepisca della propria pensione più di 280-300 mila lire mensili.

Il sottosegretario Cristofori ha precisato che l'attuale divieto di cumulo attualmente in vigore tra retribuzione e pensioni nei regimi dell'Inps sarà ovviamente abolito in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa. L'on. Cristofori ha anche reso noto che una parte dei provvedimenti relativi alla riforma del sistema pensionistico saranno inseriti nella legge finanziaria legata al bilancio di previsione dello Stato. In particolare vi saranno contemplati: l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi; la delega al governo per l'aggancio dei minimi dei lavoratori autonomi a quelli degli altri lavoratori dipendenti; il riequilibrio, in 15 anni, delle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti.

La riunione si è conclusa verso le 22.15. Il segretario confederale della Uil Vanni, lasciando il ministero del lavoro ha dichiarato: «Il governo ci ha riassunto in un documento le posizioni emerse nella discussione che si è protratta per oltre una settimana».

R. R.

Continua in 2.a pagina

IGNOTI ATTENTATORI SPARANO «A FREDDO» NELLA CAPITALE

Un morto e un ferito a Roma davanti a una sezione del Pci

ROMA — Delitto politico nella capitale. Due giovani hanno fatto fuoco contro un gruppetto di coetanei che stavano leggendo l'«Unità» nelle bacheche della sezione comunista di via Appia Nuova. Il bilancio della sparatoria è grave: Ivo Zini, 24 anni, simpatizzante del Pci, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Un proiettile lo ha colpito al petto. Un altro giovane, Vincenzo Di Blasio, 28 anni, delegato sindacale iscritto al Pci, è stato colpito a una gamba in maniera piuttosto grave. Gli sparatori si sono allontanati a bordo di una Vespa bianca. Il fatto è avvenuto poco prima delle 22.

Nel giro di dieci giorni è questo il secondo attentato che subiscono giovani comunisti proprio di fronte alle loro sezioni. Il primo attentato, in cui rimase gravemente ferito da un colpo di pistola lo studente - lavoratore Paolo Lanari, avvenne il 19 settembre scorso di fronte alla sezione del Pci in via Vipera.

Questa la ricostruzione dei fatti: davanti alla sezione del Pci di via Appia Nuova, oltre allo Zini e al Di Blasio, si trovava Luciano Ludovisi, membro del consiglio di fabbrica dell'Alitalia. I tre giovani erano intenti a leggere le pagine degli spettacoli dell'«Unità», affissa nella bacheca che si trova a fianco dell'ingresso della sezione.

Il Ludovisi, rimasto illeso, ha raccontato di avere notato, fermi a una decina di metri dalla sede del Pci, due giovani, uno vicino a una «Vespa» bianca e l'altro a pochi metri di distanza. Improvvisamente, uno dei due, probabilmente quello più vicino al motomezzo, dopo essersi calzato un passamontagna sul viso, si è avvicinato a loro e gli ha puntato contro una pistola.

Uno dei giovani comunisti fermi sul marciapiede ha esclamato: «Ma non vedete che è una scacciacani?», alludendo alla pistola. A questo punto, l'attentatore ha sparato contro il gruppetto quattro colpi, uno dei quali ha raggiunto sul lato destro del petto lo Zini, e un altro ha ferito il Di Blasio alla coscia sinistra.

Subito dopo la sparatoria, i due attentatori sono saliti sulla «Vespa» e sono fuggiti in direzione di via Gela. Una «volante» della polizia, la «Falco 2», con tre agenti a bordo, che si trovava nella zona, è subito intervenuta.

Come detto, Ivo Zini è morto nel pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, un quarto d'ora dopo il suo ferimento. Il Di Blasio si trova attualmente in sala operatoria. I medici temono che il colpo di pistola, che ha trapassato la coscia sinistra ed è fuoriuscito dal ginocchio, possa avere leso l'arteria femorale.

50 anni di luce

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Ecco il sommario de «Il Piccolo Illustrato» che sarà in vendita domani in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano.

Una statua della libertà nel porto della Mitteleuropa *di Fulvio Torlo;* Fiore di montagna festival ecologico *di Giovanni Lugaresi;* Una parvenza di vita agli animali defunti *di Chiara Santagada;* Breve la vita infelice del fratello di Svevo *di Roberta Carpinteri;* Udine: tecnologia d'avanguardia in mezzo a stucchi e ad affreschi *di Fabio Pagan;* Il fascino discreto della Belle Epoque *di Paolo Schinko;* Il vino *di Walter Filiputti;* Speciale alimentazione *di Massimo Alberini;* I gialli dell'illustrato: La vittima *di J. Morris.* Seguono le consuete rubriche: grafologia, oroscopo, umorismo, dischi, giochi, ecc.

40 pagine a colori per sole 50 lire. Chiedete «l'illustrato» al vostro giornalaio.

IL PROVVEDIMENTO ORA AL SENATO PER LA RATIFICA DEFINITIVA

La Camera approva la riforma della scuola media superiore

Superato anche lo «scoglio» della composizione delle commissioni giudicatrici per l'esame di maturità - Quattro anni di formazione più uno «specializzato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riforma della scuola secondaria superiore — che sostituirà tutti i tipi di scuola oggi esistenti dopo quella dell'obbligo — è stata approvata ieri sera dalla Camera e passa subito al Senato per la definitiva ratifica. I voti favorevoli sono stati 330, 54 i contrari (gli astenuti sono stati 7). Hanno votato a favore Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri. Si sono astenuti liberali e Democrazia nazionale. Hanno votato contro Msi-Dn, radicali e demoproletari.

Prima del voto dell'assemblea sul provvedimento era stato superato lo «scoglio» costituito dal problema della composizione delle commissioni giudicatrici per l'esame di maturità. E' stato stabilito, sulla base di un emendamento presentato dal ministro della pubblica istruzione Pedini, che i commissari saranno membri esterni ad eccezione del rappresentante dell'istituto. Il testo originario del provvedimento, varato dalla commissione pubblica istruzione della Camera, prevedeva, invece, la composizione «paritetica» delle commissioni (metà membri interni e metà esterni). La Dc aveva presentato un emendamento che prevedeva commissioni formate da insegnanti interni con il solo presidente esterno. Lo «scoglio», costituito da questa proposta, avrebbe potuto determinare l'insorgere di gravi contrasti in seno alla maggioranza. Per evitare questo il governo ha presentato l'emendamento che è stato accolto dall'assemblea.

«Con questa proposta — ha detto il ministro Pedini — si evitano le gravi difficoltà tecniche insite nella soluzione avanzata dalla commissione pubblica istruzione della Camera (quella, cioè, della composizione paritetica, che è stata verificata negativamente con le innovazioni introdotte nel 1969, e viene fornita la possibilità di una valutazione della maturità degli allievi». Dopo la dichiarazione del ministro il democristiano Giordano ha ritirato la proposta di modifica (commissioni formate da membri interni con il solo presidente esterno) ed ha dichiarato che «la posizione della Dc non era determinata dalla volontà di difendere le scuole private. Essa nasceva — ha precisato Giordano — dal convincimento che la maturità si realizza nel corso dell'intero quinquennio e che alla conclusione viene verificata dagli stessi docenti che hanno contribuito alla formazione ed all'evoluzione della personalità degli studenti». Vediamo ora le altre norme essenziali della legge.

Gli obiettivi. La nuova scuola secondaria superiore si propone due scopi: quello di assicurare l'acquisizione di un più alto livello di conoscenza e di concorrere allo sviluppo della personalità dei giovani stimolandone le capacità critiche ed una più ricca formazione anche in vista della loro partecipazione alla vita democratica e quello di realizzare, in rapporto agli indirizzi prescelti, una preparazione culturale e professionale di base che consenta ai giovani sia l'ingresso agli studi universitari sia l'ingresso nel mondo del lavoro.

Struttura unitaria. La scuola secondaria avrà la durata di cinque anni. I primi quattro dovranno servire a completare la formazione di base ed a sviluppare progressivamente (attraverso scelte di indirizzo) una preparazione professionale per grandi campi, mentre il quinto anno avrà carattere di specializzazione. Per realizzare questo intreccio, alle discipline comuni (che hanno spazio prevalente nei primi anni) si affiancano le discipline di indirizzo.

Discipline comuni. L'area di queste discipline dovrà assicurare a tutti gli studenti una formazione culturale unitaria e l'acquisizione di una metodologia scientifica che costituiscano il fondamento delle scelte di indirizzo. Oltre ad almeno una lingua straniera, quest'area comune avrà l'obiettivo di fornire gli strumenti di analisi e di espressione, le conoscenze e la metodologia relative alle esperienze artistiche, linguistiche e letterarie, allo studio del pensiero filosofico e scientifico, della realtà civile e sociale nel loro sviluppo storico e nelle loro espressioni contemporanee, alla conoscenza scientifica della natura e dell'ambiente con le connesse applicazioni tecnologiche ed operative al mondo del lavoro e della produzione.

Obbligo scolastico. Sarà prolungato per tutti oltre il compimento del quindicesimo anno di età. Sarà determinata con altra legge la data di decorrenza e gli adeguamenti relativi al prolungamento dell'obbligo. In questo contesto la riforma prevede l'avvio di progetti di sperimentazione nella scuola materna, elementare e media per verificare le soluzioni che consentano di concludere la media a 13 anni (oggi a 14) e la secondaria superiore a 18 (ora a 19).

Gli indirizzi. Per assicurare una formazione coerente ai diversi campi di professionalità, le discipline comuni si integrano con le scelte di indirizzo. Ne sono previsti tredici che prendono il posto delle duecento varianti ipotizzabili e spesso praticati nell'attuale ordinamento.

Istruzione artistica. Mentre per tutti gli altri corsi le scelte di indirizzo cominciano con il secondo anno, per l'istruzione artistica le attività specifiche prendono il via con il primo anno e possono consistere in un numero di ore maggiore. L'indirizzo musicale della secondaria superiore si attuerà nei conservatori e nelle istituzioni pareggiate.

Attività elettive. Al fine di contribuire all'arricchimento della formazione culturale degli studenti, in aggiunta alle ore dedicate alle discipline comuni e alle materie di indirizzo è prevista l'organizzazione di insegnamenti e di attività elettive su proposta degli studenti (ne basteranno venti, anche non appartenenti alla stessa classe) o del consiglio d'istituto.

Delega. Entro un anno dall'entrata in vigore della legge il governo dovrà emanare decreti delegati per l'indicazione delle discipline di insegnamento dell'area comune; per la disciplina degli esami finali; per lo stato giuridico del personale docente e non docente; per la ristrutturazione delle direzioni e dei servizi dell'amministrazione centrale e periferica.

Attuazione della riforma. L'attuazione della riforma avrà inizio il 1.o settembre dell'anno successivo a quello della emanazione dei decreti delegati da parte del governo.

Placido Cesareo

Due attentati nella notte a Milano

MILANO — Due attentati sono stati compiuti quasi contemporaneamente l'altra notte a Milano contro i binari della linea «2» della metropolitana e un traliccio della linea elettrica del filobus «91».

Gli attentatori hanno fatto esplodere due ordigni intorno alle 4.55, in due punti della città molto distanti fra loro. In via Mac Mahon, all'altezza del ponte della Ghisolfa, una bomba composta di polvere nera e miccia a lenta combustione ha seriamente danneggiato un palo di ferro che reggeva i fili elettrici della linea «91».

40 centimetri di binario della metropolitana sono stati fatti saltare in direzione del centro cittadino in via Palmanova. Secondo i primi accertamenti l'ordigno fatto esplodere era fabbricato con circa un chilo di tritolo.

Gli attentati sono stati rivendicati dal nucleo di azione rivoluzionaria, che ha spiegato in un volantino i motivi dell'azione terroristica. Nel messaggio si afferma tra l'altro di aver diffuso «un volantino a nome della confederazione per attirare l'attenzione dei lavoratori «sul problema della tortura e dei lager».

PER OGGI CANCELLATI TUTTI I VOLI NAZIONALI ALITALIA E ATI

Aeroporti quasi paralizzati Treni: scioperi dal 10 ottobre

L'agitazione dei ferrovieri si aprirà con un'astensione dal lavoro di 24 ore del personale di macchina - Marittimi: i confederali riconfermano l'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo i disagi di ieri per lo sciopero del personale di terra, aderente al sindacato autonomo, oggi i nostri aeroporti resteranno quasi tutti paralizzati. Infatti per lo sciopero di ventiquattro ore proclamato dagli assistenti di volo della Fulat e dell'Anpav, saranno cancellati quasi tutti i voli nazionali Alitalia e Ati. Partiranno soltanto sette voli intercontinentali dall'aeroporto di Fiumicino: per New York, per Toronto, per Lagos, per Abidjan e Accra, per Il Cairo, per Kinshasa, Johannesburg e Rio de Janeiro. Per l'Ati la cancellazione dei voli riguarda le partenze previste da Roma e Napoli. Non sono interessati allo sciopero gli equipaggi dell'Itavia e Alisarda i cui voli si svolgeranno regolarmente.

Gli assistenti di volo protestano per il «cattivo» andamento delle trattative per il rinnovo contrattuale. La vertenza, che si è aperta circa un mese fa — e questo è il secondo sciopero dopo quello del 22 settembre —, è ad un punto morto. Non sembra, almeno per ora, che ci sia la possibilità di una ripresa dei contatti.

Ferrovieri — E' confermato lo sciopero articolato della Fisafs a partire dal 10 ottobre. Anche se le modalità dovranno essere decise dalla segreteria si è appreso che l'agitazione si aprirà con un'astensione dal lavoro di 24 ore del personale di macchina per poi proseguire con le altre categorie.

E' stato reso noto ieri il documento con cui il consiglio generale Fisafs ha deciso all'unanimità la ripresa degli scioperi. Si contesta all'azienda delle Ff.Ss. e al ministro di considerare «chiusa la vicenda contrattuale» nonostante la volontà dei ferrovieri «sia decisamente contraria» alle soluzioni adottate. Dopo aver rilevato che questa situazione «ha notevoli analogie con quello che avviene tra i marittimi», dove il sindacato autonomo della Fedemar-Cisal è riuscito ad imporre la volontà dei lavoratori nonostante l'opposizione dei sindacati confederali, il consiglio ha mosso critiche all'operato di Vittorino Colombo «che non ha ancora emanato il decreto di indizione delle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione delle Ferrovie, violando così la legge, in ciò sostenuto dagli altri sindacati che evidentemente temono una consultazione diretta dei ferrovieri».

Per quest'ultimo problema si è deciso «di dare un ultimatum al ministro perché disponga per il rinnovo del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, come previsto dalla legge vigente. Si potrà così rilevare, attraverso democratiche elezioni, il reale orientamento sindacale della categoria».

Marittimi — Riunione ieri al ministero della Marina mercantile tra il sottosegretario Vito Rosa, i rappresentanti dell'armamento pubblico e privato e i rappresentanti della federazione marinara Cgil, Cisl e Uil. E' stata ribadita la validità dell'accordo per il rinnovo del contratto siglato il 25 luglio scorso. con questa decisione si oppongono, in pratica, a qualsiasi riapertura della vertenza, richiesta dagli autonomi. Proprio in previsione di una riapertura la Federmar e le altre organizzazioni avevano deciso la scorsa settimana di sospendere lo sciopero a tempo indeterminato che per cinque giorni ha completamente paralizzato i collegamenti con la Sardegna.

La riconferma degli accordi siglati due mesi fa potrebbe favorire un nuovo stato di agitazioni da parte degli autonomi. Nella riunione di ieri è stato anche deciso di dare attuazione a quanto disposto negli accordi contrattuali in materia di miglioramento del trattamento pensionistico, e di promuovere una riunione della commissione che ha l'incarico di elaborare il disegno di legge per realizzare il passaggio del personale marittimo nell'assicurazione generale obbligatoria.

Riduzione orario di lavoro. Il giudizio negativo espresso dall'Associazione costruttori sull'ipotesi di riduzione di lavoro, definita dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni, potrebbe porre su di un «piano obliquo» la trattativa per il rinnovo del contratto. Lo sostiene Giovanni Mucciarelli, segretario generale della Fcl. «La pregiudiziale chiusura dell'Ance fa sospettare che l'associazione padronale tenda in realtà a evitare il confronto sul vero nodo del prossimo impegno contrattuale: l'impegno cioè, dell'imprenditoria edile di trasformare il proprio campo di attività da semiartigianale, qual è tuttora, a industria vera e propria.

La riduzione dell'orario è stata anche centro di un dibattito che si è sviluppato tra i lavoratori tessili. Il segretario generale Massucci ha detto che il problema crea preoccupazioni alla categoria fino a un certo punto, perché quasi l'80 per cento dei lavoratori ha un orario di 37 ore e mezzo, e perché c'è già una linea, quella delle 36 ore, «consolidata dalle esperienze di numerosi accordi aziendali del settore tessile tradizionale».

Piani di settore — Sono stati al centro di una riunione tra i ministri Donat-Cattin, Morlino e i rappresentanti sindacali. Altro argomento trattato: le intenzioni del governo di far conciliare il piano triennale di Pandolfi e i piani di settore.

FLM — Si è riunito il comitato direttivo. Al centro della discussione: la riduzione dell'orario sulla quale c'è ancora divisione tra i vari settori.

G. M.

■ MILITARI — La commissione difesa del Senato ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge che prevede l'aumento delle paghe dei militari e dei graduati delle forze armate, degli allievi carabinieri, finanzieri, guardie di P.S., agenti di custodia e guardie forestali.

■ ATTENTATO — Sei bottiglie incendiarie sono state lanciate la scorsa notte contro la porta d'ingresso della sezione «Luigi Nicoletti» della Dc sita al pianterreno di uno stabile, in via Tocci, a Cosenza.

RINVIATO DOPO IL FALLIMENTO IL RICONOSCIMENTO DEL PRESUNTO BRIGATISTA

Alunni si sottrae al confronto Gallucci affronta i giornalisti

Andata distrutta una lettera inedita di Moro a Paolo VI - Previsti gli interrogatori di parlamentari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il confronto all'americana tra Corrado Alunni e i testimoni che lo avrebbero visto in via Fani il giorno della strage non s'è potuto fare per l'opposizione del presunto brigatista. Il detenuto si è infatti rifiutato di mettersi in fila, insieme con altre persone, dinanzi ai testi oculari. Ed allora i giudici hanno cercato di ricorrere ad un trucco per procedere egualmente al riconoscimento. Hanno atteso che Alunni andasse all'aria per fare entrare in un cortiletto tre agenti di custodia in abiti borghesi. Il presunto brigatista, quando li ha visti, ha mangiato immediatamente la foglia e si è appartato in un angolo, coprendosi con la mano il volto in un atteggiamento naturale.

In un cortile attiguo erano stati condotti i testimoni i quali, attraverso una stretta feritoria, avrebbero dovuto effettuare il riconoscimento. Ma sia per l'infelice posto di osservazione, sia per la posizione assunta dal detenuto, la prova non è riuscita. Cosicché l'operazione riconoscimento è stata rinviata in attesa che Alunni si decida ad essere meno intransigente.

Tutto ciò è avvenuto nel pomeriggio. Il compito di fare quella che in gergo giudiziario viene definita una ricognizione di persona era toccato al giudice Ferdinando Imposimato, che era accompagnato dal sostituto procuratore generale Guido Guasco, il quale funge da pubblico ministero. Era anche presente il difensore di Alunni, l'avvocato Tommaso Mancini. I magistrati hanno fatto chiamare il detenuto e gli hanno comunicato che avrebbero proceduto al confronto all'americana con i tre testi oculari. «Non intendo sottostare ad una prova del genere» ha risposto seccamente Alunni. Ed ha aggiunto: «Anche se mi mettete in mezzo ad altre persone farò in modo di far capire ai testimoni che sono io Corrado Alunni».

Di fronte all'eventualità che il riconoscimento fallisse clamorosamente, i giudici hanno deciso di ricorrere ad un trucco per portare a termine il loro compito. Hanno atteso, come si è detto, che il brigatista uscisse nel cortiletto per mettere in pratica il loro piano. Hanno così fatto entrare tre agenti di custodia che potevano assomigliargli, ponendo i testimoni dietro una feritoia dalla quale si poteva assistere alla scena.

Ma Alunni si è accorto immediatamente della trappola. Infatti l'ingresso delle tre persone ha fatto scattare in lui un allarme in quanto egli sa bene che si trova in un regime di isolamento ed è impossibile che, sia pure nell'ora di aria, possa essere messo insieme con altri detenuti. Si è così ritirato in un angolo del cortiletto e si è coperto il volto con la mano, assumendo un atteggiamento naturale, come per far credere di non essersi accorto di quanto stava accadendo. Così anche l'espediente si è concluso con un fallimento e il riconoscimento a insaputa del detenuto si è risolto con un nulla di fatto.

Precedentemente Alunni aveva ricevuto la visita del giudice istruttore Claudio D'Angelo, uno dei magistrati del «clan» che si occupa del terrorismo rosso, il quale gli ha notificato una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di acquisto illegale di armi. L'accusa deriva da una delle tante rivelazioni fatte da Enrico Triaca, il tipografo delle Brigate rosse.

Per quanto riguarda le lettere scritte da Aldo Moro durante la prigionia, fra quelle che ancora non sono state pubblicate ce ne sarebbe una indirizzata a Paolo VI, legato al presidente della Dc da un affettuoso legame d'amicizia. Fu recapitata al Santo Padre negli ultimi tempi della prigionia del «leader» democristiano. Dopo la morte del Pontefice, la lettera sarebbe stata distrutta insieme con tutta la sua corrispondenza privata, secondo il desiderio espresso nelle sue ultime volontà.

Frattanto il consigliere Achille Gallucci, che sovrintende alle indagini sul caso Moro e sugli altri delitti rivendicati dalle Br, è uscito allo scoperto, affrontando nel corso di una conferenza stampa i giornalisti. Per la verità il magistrato, che negli ultimi tempi aveva creato tra sé e la stampa una barriera inviolabile, ha abilmente tenuto testa agli assalti dei giornalisti, eludendo le domande più insidiose e rispondendo ad altre con sottile ironia.

Secondo il dott. Gallucci l'inchiesta sulla strage di via Fani e sull'assassinio di Moro sarà lunga e complessa. Ci vorrà non meno di un anno prima di trarre le conclusioni. Il magistrato, pur rendendosi conto delle esigenze della stampa, ha detto che quelle della giustizia sono certamente preminenti.

Sulla dinamica dell'eccidio di via Fani, il giudice ha detto che sono stati raccolti molti elementi, anche se non è stato possibile stabilire il numero dei brigatisti che vi parteciparono. Gallucci ha poi detto, a proposito delle notizie apparse negli ultimi tempi sui giornali, che le indagini hanno confermato che Moro e la sua scorta abitualmente percorrevano un itinerario nel quale era compresa anche via Fani. Non risulta inoltre che le Brigate rosse si siano messe in contatto con qualcuno per aprire una trattativa, durante la prigionia del presidente della Dc. Praticamente fu lo stesso Moro a svolgere il ruolo di mediatore di sé stesso attraverso le numerose lettere indirizzate alla famiglia, ad amici, a uomini politici. Non sembra poi che il «leader» democristiano abbia ricevuto prima del suo rapimento minacce di morte, come è stato pubblicato su qualche giornale.

Qualcuno ha chiesto a Gallucci se abbia dei rapporti con il generale Dalla Chiesa, incaricato dal governo di combattere il terrorismo. Il magistrato ha risposto: «Non ho mai visto il generale Dalla Chiesa. Non è un ufficiale di polizia giudiziaria e quindi con lui i giudici non tengono rapporti». Per quanto riguarda contatti con gli ambienti politici, dai quali sono uscite rivelazioni sulla vicenda Moro, Gallucci ha confermato che nei prossimi giorni ascolterà alcuni parlamentari, tra cui il senatore d.c. Giovagniello, il quale ha affermato che prima della conclusione della tragedia venne a sapere che Moro stava per essere affidato a dei malviventi comuni per l'esecuzione. «Questo episodio — ha detto Gallucci — a noi è del tutto sconosciuto».

Sergio Geraldini

Magistrati: sospeso lo sciopero bianco

ROMA — La giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati, d'intesa con i rappresentanti di tutte le componenti associative, ha deciso di sospendere lo sciopero bianco in corso, rinviando ogni ulteriore delibera al direttivo convocato per lunedì.

E' stato così accolto un appello rivolto ieri dal Presidente della Repubblica Pertini «nella fiducia — afferma un comunicato dell'Anm — che esso sarà accolto con pari responsabilità dal governo e dal Parlamento per l'immediata soluzione dei problemi della giustizia».

TRE AVVOCATI ACCUSANO DI TRUFFA LA SOCIETA'

Esposto contro la Sip per il ventilato aumento

ROMA — Con un esposto gli avvocati Carlo Rienzi, Giuseppe Mattina e Roberto Canestrelli hanno sollecitato il pretore di Roma ad accertare se la Sip sia incorsa nel reato di truffa quando ha giustificato le richieste di aumento delle tariffe telefoniche con la realizzazione di un piano d'investimento che assicura tra l'altro quattromila nuove assunzioni.

Nella denuncia si premette che la Sip ha avanzato la richiesta di aumento sostenendo la necessità di maggiori introiti per realizzare un programma di investimenti che, per il 1978 e il 1979, prevede una spesa di circa 1.500 miliardi annui. La stessa Sip, aggiungono gli avvocati, nel documento programmatico redatto nel novembre 1977 per il bilancio 1978-'79 afferma che l'investimento previsto non lascia «intravedere un sostanziale mutamento di quanto registrato nello scorso anno» confermando un «salto negativo» nella occupazione.

Nell'esposto si aggiunge che, mentre oggi il presidente della Sip parla di quattromila nuovi assunti, nel contratto collettivo si prevedono soltanto tremila assunzioni ordinarie, comprensive della sostituzione di lavoratori che hanno cessato la loro attività, che nel biennio precedente le assunzioni sono state 2.700 e in ugual misura possono essere valutate per il biennio 1978-79. «Cosa ancor più sorprendente — proseguono gli avvocati — nel gennaio 1978 (cioè dopo la richiesta di aumenti e pochi mesi prima della conclamata assunzione futura di quattromila lavoratori) la Sip confessa che nell'azienda sono state date precise "direttive" per il decremento del personale».

Tale comportamento del presidente dovrebbe, secondo gli autori dell'esposto, «essere esaminato dal magistrato penale alla luce del concetto di "artificio e raggiro" previsto dall'art. 640 del codice penale (truffa), sia pure sotto il profilo del tentativo». Nell'esposto si fa presente infine che nel 1975, al fine di giustificare la richiesta di aumenti, la Sip annunziò un aumento degli organici di diecimila unità, mentre in effetti si è avuta una riduzione, essendo i dipendenti passati da 70.463 unità al 31 dicembre 1975 a 70.447 unità al 31 dicembre 1977.

«Né la società Sip né i suoi dirigenti — conclude l'esposto — potrebbero sostenere che le suddette affermazioni non concretizzano "raggiri" penalmente rilevanti (ma semplici bugie) in quanto soggette al controllo di organi pubblici (Cip). E' ormai noto, infatti, che né il ministero delle poste e telecomunicazioni, né il Cip hanno mai eseguito o sono stati posti in grado di eseguire reali controlli sulla situazione economico-finanziaria dell'azienda telefonica».

Una «ferma opposizione» all'ipotesi di «un aumento generalizzato e ingiustificato delle tariffe telefoniche» è espressa anche in un comunicato della Confesercenti, nel quale si rileva che «ulteriori appesantimenti dei costi di gestione non potrebbero che danneggiare contemporaneamente consumatori ed esercenti». In un telegramma inviato al ministro Gullotti, al presidente della commissione trasporti della Camera, Libertini, e alla Sip — conclude il comunicato — la Confesercenti fa presente che l'uso del telefono per le aziende commerciali rappresenta un mezzo di lavoro a cui non si può rinunciare.

Restituiti alla Cee 350 milioni di dollari

ROMA — L'Italia ha restituito nei giorni scorsi la terza rata del prestito di un miliardo 400 milioni di dollari concessole nel '74 dalla Comunità europea. Si tratta dei 350 milioni di dollari che sono scaduti il 18 settembre scorso. Le restituzione — si afferma negli ambienti della Banca d'Italia — è avvenuta alla normale scadenza della terza «tranche».

* *

Agnelli smentisce la candidatura europea

TORINO — In relazione alle notizie riportate da alcuni giornali circa una sua possibile partecipazione alle elezioni per il Parlamento europeo, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha «ritenuto opportuno» chiarire «in modo definitivo la propria posizione», dichiarando all'Ansa di «non avere alcuna intenzione di presentare la propria candidatura».

* *

Genova: quarta vittima della nube tossica

GENOVA — La «nube tossica» sviluppatasi una decina di giorni fa alla conceria «Bocciardo» di Genova, a causa di un'errata manovra del conducente di un'autocisterna, ha causato una quarta vittima, dopo i tre operai deceduti lo stesso giorno della sciagura. Si tratta dell'operaia Maria Rossi, di anni 47, rimasta intossicata il giorno dell'incidente, deceduta ieri dopo diversi giorni di coma.

* *

Perizie sulla salute di Petra Krause

ROMA — Il ministro di grazia e giustizia è in attesa di conoscere le risultanze delle perizie sullo stato di salute di Petra Krause che i periti italiani e svizzeri dovranno consegnare entro pochi giorni presso la sezione istruttoria della Corte d'appello di Napoli che le ha ordinate.

Varo di una fregata venezuelana

GENOVA — Il ministero della difesa del Venezuela generale di divisione Fernando Peredes Bello, il presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli, il capo di stato maggiore della Marina militare italiana ammiraglio Giovanni Torrisi, e numerose autorità civili e militari, hanno assistito ieri mattina al varo della fregata missilistica portaelicotteri «Mariscal Sucre» avvenuto ai «Cantieri navali riuniti» di Riva Trigoso, sulla Riviera Ligure di Levante.

La «Mariscal Sucre» è la prima di sei unità destinate alla Marina militare venezuelana e rappresenta la sintesi più efficace della collaborazione tra la Marina militare italiana e i Cantieri navali riuniti. Le caratteristiche di questa nuova nave, in tutto simile alla «Lupo», varata nel luglio scorso e destinata alla flotta militare italiana, sono: lunghezza 113 metri, dislocamento 2500 tonnellate, velocità 35 nodi. Inoltre dispone di un armamento modernissimo, di sistemi di punteria molto sofisticati e ospita a bordo un elicottero antisommergibile.

Genova — Un momento del varo nei cantieri di Riva Trigoso della fregata venezuelana «Mariscal Sucre», prima delle sei unità costruite dai Cantieri riuniti per il Venezuela. (Tel. Ansa)

Pignorata la villa di Sophia Loren

ROMA — La villa di Marino nella quale per anni vissero Sophia Loren e Carlo Ponti è stata pignorata, su provvedimento della magistratura. E' stata la Banca commerciale italiana che vanta un credito di 59 milioni di lire nei riguardi del produttore cinematografico a rivolgersi al magistrato. L'avv. Gaetano Cantilena, che tutela gli interessi dell'istituto di credito, ha chiesto di mettere all'asta la villa insieme con il parco che la circonda, per consentire alla banca di rientrare in possesso della somma.

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali e meridionali tirreniche e sulle isole maggiori poco nuvoloso o localmente nuvoloso ma per nubi in prevalenza alte e sottili. Sulle altre regioni nuvoloso con isolate precipitazioni anche temporalesche.

Temperatura: ancora in diminuzione al Sud; stazionaria sulle altre regioni.

Venti - settentrionali: deboli al Nord, salvo rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; moderati sulle altre regioni con locali rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 16; Bolzano 4, 22; Verona 9, 21; Venezia 10, 19; Milano 10, 23; Torino 9, 22; Cuneo 7, 21; Genova 14, 24; Bologna 10, 21; Firenze 9, 22; Pisa 11, 22; Falconara M. 12, 18; Perugia 8, 18; Pescara 15, 19; L'Aquila 12, 15; Roma Urbe 13, 22; Roma Fiumicino 14, 23; Campobasso 10, 16; Bari 14, 25; Napoli 17, 22; Potenza 9, 16; S. Maria di Leuca 20, 23; Reggio Calabria 17, 27; Messina 19, 25; Palermo 20, 23; Catania 16, 29; Alghero 18, 20; Cagliari 18, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 16; Atene 17, 28; Belgrado 11, 14; Berlino 6, 10; Buenos Aires 14, 20; Chicago 12, 20; Copenaghen 5, 13; Francoforte 7, 15; Ginevra 8, 12; Helsinki 4, 9; Hongkong 25, 31; Kiev 10, 13; Lisbona 17, 30; Londra 10, 17; Los Angeles 23, 37; Madrid 14, 28; Montreal 7, 14; Mosca 5, 8; New York 9, 19; Parigi 10, 15; Vienna 13, 14.

Dalla prima pagina

Knesset

Stati Uniti a Tel Aviv, Samuel Lewis, con il quale il primo ministro si è incontrato proprio nel momento in cui il Parlamento di Gerusalemme si accingeva a ratificare le intese raggiunte con l'Egitto.

Gli Stati Uniti, dal canto loro, insistono nel sostenere che, durante i colloqui di Camp David, Begin avrebbe accettato di rinunciare, per almeno cinque anni — e non solo tre mesi — a creare nuovi insediamenti ebraici nelle zone occupate della Gisgordania e della striscia di Gaza.

La continuazione della polemica tra Washington e Gerusalemme ha finora impedito la pubblicazione di due delle varie lettere di intenti che le parti si sono scambiate a Camp David su alcuni problemi collaterali agli accordi: quella, appunto, sul blocco degli insediamenti e quella con la quale gli Stati Uniti si sono impegnati a finanziare la costruzione, in Israele, di due grandi basi aeree destinate a sostituire quelle del Sinai che lo Stato ebraico dovrà abbandonare a vantaggio dell'Egitto.

A Washington si nega che tra le due questioni vi sia alcun rapporto, ma queste smentite ufficiali non sono valse a fugare il timore di Gerusalemme che gli Stati Uniti intendano usare la questione delle basi per premere su Begin e costringerlo ad accettare il blocco quinquennale degli insediamenti ebraici.

F. C.

Torino

alcun colpo. Si presume trattarsi della pistola «di riserva» dell'omicida (è noto che quasi sempre, in casi come questo, gli attentatori sono provvisti di due armi, per poter comunque far fuoco qualora una di esse si inceppi).

La moglie di Piero Coggiola, Mirna Gonnetta, di 42 anni, non era accanto al marito quando è avvenuto l'attentato: si era leggermente attardata con il cane — un barboncino bianco — e si trovava a qualche decina di metri. Quando ha sentito gli spari (piuttosto soffocati, forse l'arma era dotata di silenziatore) ha immediatamente intuito quel che era successo. Ha gridato: «Hanno sparato a mio marito» e si è gettata di corsa verso il luogo della sparatoria, dove Piero Coggiola giaceva in terra, mentre il sangue sgorgava dalle numerose ferite (sembra che siano stati messi a segno dodici colpi).

Le due figlie della vittima, Simonetta, di 19 anni, e Antonella, di 13, che erano in casa, non si sono invece accorte di niente, e hanno saputo dell'attentato soltanto parecchi minuti più tardi, quando il loro padre era ormai morente nell'ospedale «Maria Vittoria».

Piero Coggiola lavorava alla Lancia, come si è detto, dal 1973. In precedenza aveva frequentato la scuola allievi Fiat, poi era stato dipendente della stessa Fiat. Si era trasferito quindi, per un certo periodo, allo stabilimento «Alfasud» di Pomigliano d'Arco, da dove era poi rientrato in Piemonte, appunto alla Lancia.

Risulta che fosse un uomo piuttosto abitudinario, cosa che indubbiamente ha facilitato il compito degli attentatori. Non aveva mai ricevuto minacce dirette, e tuttavia la famiglia Coggiola viveva da tempo in un'atmosfera piuttosto tesa (a causa — ha spiegato la moglie — degli attentati ai danni dei numerosi funzionari Fiat, colpiti in precedenza dai terroristi). Coggiola è il primo dipendente della Lancia che sia stato fatto oggetto di un attentato. Nello stabilimento di Chivasso, non appena giunta notizia dell'accaduto, i lavoratori hanno sospeso il lavoro, riunendosi in assemblea.

Pensioni

na. Queste posizioni le porteremo domani alla riunione della segreteria della federazione unitaria per una valutazione complessiva». Da parte sua il segretario confederale della Cisl Spandonaro ha rilevato: «Se porteremo le posizioni emerse al ministero al vaglio della segreteria unitaria significa che riteniamo che ci sia una base accettabile».

Secondo il segretario confederale della Uil Buttinelli «ci sono ancora problemi da approfondire in particolare sul tetto e sul cumulo: la segreteria darà domani un giudizio complessivo».

In mattinata il ministro del lavoro si è incontrato con i rappresentanti dei partiti ai quali ha illustrato le proposte di soluzione del problema riguardante il tetto massimo della retribuzione pensionabile, emerse ieri sera nella riunione con i sindacati. All'incontro erano presenti, oltre al ministro Scotti e al sottosegretario Cristofori, Cabras per la Dc, Di Giulio per il Pci, Landolfi per il Psi, Grassetti per il Psdi e Del Pennino per il Pri. Al termine della riunione tra il ministro Scotti e i rappresentanti dei partiti della maggioranza di governo, l'on. Cabras ha rilevato: «Per quanto riguarda il tetto della retribuzione pensionabile tra i partiti c'è un accordo sugli indirizzi da seguire ed in particolare sulla definizione di un regime transitorio di tre-cinque anni.

«Il problema vero — ha proseguito l'on. Cabras — è quello della regolamentazione del regime transitorio e dei diritti acquisiti. La questione ha due aspetti: il primo riguarda l'esigenza di non creare un precedente molto grave. Sono 20 anni che i sindacati si battono perché nei cambiamenti dei rapporti di lavoro siano garantiti i diritti acquisiti e non si vede perché questa norma non debba essere applicata ai problemi pensionistici. Il secondo aspetto — ha rilevato il parlamentare democristiano — è che non si può varare un provvedimento che rischia di essere censurato dalla Corte costituzionale».

R. R.

Utopia, realtà

SUL FINIRE del Medioevo (mirifica vaghezza dei termini) alcuni spiriti avvertono la durezza dei tempi, lo stato miserabile delle condizioni di vita di alcuni strati del popolo. L'umanesimo che a poco a poco s'impadronisce di quegli spiriti è tuttavia ancòra immerso nella temperie religiosa del tempo: anzi, si direbbe che proprio la pietà religiosa li muova a riconsiderare le condizioni dell'esistenza, a ricercare delle soluzioni alle miserande condizioni in cui trascinano la loro vita le classi diseredate dalle strutture e dalle istituzioni feudali della società.

E' proprio un religioso, Tommaso Moro, ad avvertire con pressante apprensione tale stato di cose. Egli cerca di rispondere — ma da umanista e nello stesso tempo da uomo di chiesa — a quella professione di fede che Jean Froissart aveva registrato nelle sue cronache. John Ball, il prete folle del Kent, aveva detto che in Inghilterra le cose non sarebbero mai andate bene sintantoché vi fosse stato l'antagonismo tra contadini e gentlemans, sinché vi fosse stato l'assoluto dominio della nobiltà sul clero e sui contadini. «Che cosa ci stanno a fare — si chiedeva il prete pazzo — quelli che noi chiamiamo signori, padroni ancor più forti di noi? Perché ci tengono in schiavitù?».

La risposta che Moro dà è circonfusa da un'aura mitica e religiosa: è Utopia, l'isola, un tempo collegata alla terraferma, dove si può pensare che dopo il taglio dell'istmo, tutto è felicemente cambiato. Non vi sono classi sclerotizzate nelle loro funzioni e nei loro ruoli: per la prima volta in Utopia è realizzato il principio dell'alternanza delle attività lavorative preconizzato dal socialismo comunitario. Ivi nessuno deve restare in ozio, contrariamente a ciò che avveniva in Inghilterra, dove le donne, — metà della specie — il clero e la nobiltà vivevano pressoché nell'ozio. L'oro in Utopia è un metallo vile; lo spirito guerresco una caratteristica dei bruti, a meno che non serva a schiacciare un tiranno o a correggere qualche ingiustizia.

Il cattolico Tommaso Moro predica la tolleranza religiosa «poiché nessun uomo può venir biasimato per le ragioni che lo inducono a perseverare nella sua propria religione». Egli predica altresì un'equa distribuzione dei beni ricordando il giudizio di San Giovanni Crisostomo che paragonava i ricchi a ladri i quali derubano i passanti e trasformano i loro palazzi in magazzini in cui accumulano i beni degli altri.

Purtroppo Utopia è un'isola che si vale della corruzione per conservare il proprio benessere: l'oro che le eccedenze della sua produzione procurano agli abitanti serve a comprare l'ingordigia di coloro che anelano alle sue ricchezze e così i misfatti della guerra vengono sì evitati, ma ad un prezzo piuttosto alto: alla mistica del valore guerriero si sostituisce lo spirito duttile, corruttibile e corruttore del commerciante.

L'isola immaginata da Moro nel 1516 non resterà però sola: intorno ad essa, in uno spazio immaginario che s'allarga sempre più, sorgerà un arcipelago di isole felici. E non sarà soltanto la pietosa condizione degli oppressi a proiettare in quell'oceano — che proprio in quegli anni va manifestando l'esistenza di terre incógnite — i sogni fervorosi degli utopisti: le nuove isole cercano di debellare un male nuovo, quel taedium vitae che par essere uscito dai monasteri ed ora serpeggia là dove il nascente benessere borghese (cioè cittadino) offre spazio alla crescita d'altri diseredati. In quell'immenso arsenale d'idee ch'è l'«Anatomia della Melanconia» Robert Burton immaginerà un'isola retta da una mente superiore, energica ed autoritaria, che debelli quella tristezza che nasce dall'ozio e dalla disoccupazione spirituale. A proposito di questa sorta di didattura Jean Servier si chiede, nella sua «Histoire de l'Utopie» se si tratti della didattura dei Gesuiti o di quella dei Rosa-Croce. Lasciando impregiudicata la questione se siano mai esistiti gli occulti Maestri della Confraternita della Rosa-Croce, indubbia è l'esistenza d'un atteggiamento il luminico (per dirla con la Yates), religioso e scientifico allo stesso tempo. V'è un fervore di opere e di idee che si concreta almeno in due grossi eventi culturali e spirituali: la «Nuova Atlantide» di Francesco Bacone (1622) e la «Città del Sole» di Campanella (1623). Se si tien presente che l'Anatomia è del 1621 non può non colpire la stretta sequenza dei tempi. Sembra che gli autori, proiettando su mondi «isolati» le loro speranze d'un mondo nuovo riscattato dalla scienza e da una nuova spiritualità, vogliano esorcizzare quel fantasma ch'era apparso in sul declinare del Medioevo, quell'angoscia cosmica ch'è propria dell'uomo faustiano e che pone in una luce sinistra, accanto ai nuovi macchinismi (sta sorgendo l'industria) il freddo universo in cui, tutto e tutti travolgendo, danza la morte.

Vediamo incalzare la disperazione: la radiosa visione della «Città del Sole» nasce da una doppia disperazione. Innanzi al vertiginoso spettacolo della miseria della sua terra calabrese ed ispirato dalle idee di quel suo conterraneo «di spirito profetico dotato», Gioachino da Fiore, Tommaso Campanella tenterà di realizzare il sogno millenaristico che custodisce nella mente. La rivolta dei contadini calabresi verrà soffocata e Campanella realizzerà il suo sogno non nel mondo della storia bensì in quello del pensiero, anzi della pagina scritta: imprigionato per eresia scriverà nel carcere di Napoli il disegno della città perfetta. Una ribellione fallita, un sogno che si realizza tra le barre del carcere: è così che si costruiscono i nuovi mondi. Dopo quasi quattro secoli (se non due millenni: si pensi alla rivolta dei Gracchi, a Spartaco) il problema della Calabria e del Mezzogiorno si rinnova e si ricrea sempre tragicamente irrisolto: e ci fa pensare che solamente la fine della Storia sic et simpliciter potrebbe suggellarne la soluzione.

Nasce dai sogni di questi utopisti un altro aspetto contraddittorio della nuova felicità: essa è imposta dall'alto. Kaspar Stiblin descrive Eudemonia, la capitale dell'isola di Macaria, come una città concentrica, con le strade convergenti a stella verso il palazzo del governatore. E' la prigione «panotica» nella quale da un unico punto centrale ogni singolo individuo viene controllato, sorvegliato. Gli Eudemonesi non possono andare all'estero poiché potrebbero venire corrotti dai costumi d'altri popoli, né possono farlo poiché la cinta muraria della città, oltre a proteggerli dai nemici, li «protegge» altresì da ogni desiderio o tentativo d'evasione.

Da due secoli l'Occidente tenta di trasformare l'utopia in realtà, il Nulla nell'Essere.

Ma la stessa Utopia di Tommaso Moro era nata nel segno del pessimismo: Utopia è il Non-Luogo, Nusquama in latino; la sua capitale, Amaurota, è la città delle tenebre, senza luce: essa è situata sul fiume Anhydris, senz'acqua; è retta da Ademos, il governatore senza popolo, è abitata dagli Alopoliti, i cittadini senza città ed i loro vicini sono gli Acorii, gli abitanti senza terra. Non vien fatto di pensare all'Ucronia, l'isola d'Icaria «senza tempo» del cristiano-comunista Etienne Cabet, seguace di Fourier e di Babeuf? E non è inquietante il fatto che all'inizio ed alla fine delle utopie — ossia quando esse tentano di tradursi in realtà — prevalga il senso negativo dell'assenza, della paventata insidia del Nulla?

Proprio dalle pagine dei «nouveaux philosophes» traspira la tristezza dell'utopia che fallisce nel tentativo di tradursi in realtà.

«Nel fatto stesso che esistono le società c'è forse, anzi, c'è senz'altro qualcosa che rende il Padrone necessario, macché, addirittura inevitabile. Questa cosa, questo inquietante e terrificante enigma è ciò che oggi una filosofia pessimista deve indagare» (B.H. Levy, «La barbarie dal volto umano», Marsilio ed.).

Adalberto Nobile

INCISIONI, DISEGNI E BRONZETTI DI MASCHERINI AL CENTRO DI SACILETTO

Nella quiete della villa veneta il trovatore di ansie smarrite

Artista sempre inappagato nel suo rapporto con la vita ma virilmente di essa tributario, qui si scopre in tutte le pieghe più riposte del suo io



SACILETTO — Incisioni, disegni e bronzetti di Marcello Mascherini al Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto: una mostra che conclude degnamente un'altra stimolante stagione nella villa veneta dove da anni artisti del nostro tempo, fra i più rappresentativi, vengono proposti in un'avvicendarsi di temi culturali meditati senza coloriture politiche. L'arte qui non è viziata da finalità alcune, né ha bisogno di apparati esteriori complessi: entra direttamente a contatto con il fruitore, e si direbbe che proprio per questo ogni autore a Saciletto si rende più familiare e accessibile.

Mascherini, «trovatore di ansie smarrite», come lo definì Alfonso Gatto, sempre inappagato nel suo rapporto con la vita ma virilmente di essa tributario, si scopre nelle sale della villa in tutte le pieghe più riposte della sua natura: uomo che non si adegua ad alcuna cifra, che ritorna alle cose con l'accanita volontà di penetrarne i significati, perché nelle cose egli vede rappresentata e riassunta la nostra vicenda. Marco Valsecchi ha scritto recentemente che «per metamorfosi spontanea, per suggerimento diretto, le pietre del Carso e il viluppo dei boschi cresciuti sulle doline ventose sono diventate le sue creature di pena». Constatiamo la verità di questa affermazione nei disegni in cui la linea, il tratto segue una propria interiore persuasione, sia che delinei una figura umana, sia che fissi un aspetto della realtà. E ancora nelle incisioni e nei bronzi che attestano la sublimazione della visione dello scultore nel contatto diretto con la materia.

Mascherini, il cui prestigioso curriculum si snoda senza interruzioni dagli anni Trenta ad oggi, e che nella memorabile mostra al Castello di S. Giusto offrì interamente, sullo scenario della città e della natura, il proprio messaggio plastico, qui parla sottovoce ma con quella capacità di convincimento e, diciamolo pure, di incantamento che hanno tutti i veri poeti quando ti parlano guardandoti negli occhi. I disegni sono sempre dei rivelatori sinceri dell'anima e questi di Mascherini, trepidi con la spontaneità del gesto che non si cura di problematiche, sono preziosi per capire il mondo dell'artista, per interpretare la sua attuale volontà di vedere la vita nelle cose inanimate ma brulicanti in verità di misteri.

Non è necessario, perché a tutti noto, ripercorrere il lungo itinerario dello scultore dall'«Estate» del 1933 all'«Icaro» del 1957, alle figure inquietanti, scaturenti quasi dalla riscoperta scabrosità del Carso, degli anni più vicini a noi. Sempre abbiamo saputo che la storia dell'uomo è stata presente in Mascherini, sia che ne intendesse l'ascesa agli assoluti nei miti mediterranei, sia che l'interpretasse nei ritmi puri, nelle fluenti e calibratissime linee dei nudi efebici, sia infine che la vedesse identificarsi nella irrequietezza delle pietre carsiche in una accezione slataperiana. Ebbene il messaggio dello scultore riappare tutto condensato in questi fogli, nella semplicità e nella autenticità del segno che mai è inerte e sempre vive: parola quasi, o simbolo, che può inquietare o rasserenare, e che comunque fa riflettere sulla nostra vicenda, oggi come ieri, densa di interrogativi. E poi i bronzetti: testimonianza di una fedeltà mai incrinata ad una materia che già agli esordi Mascherini predilesse fino a dichiarare in una nota autobiografica degli anni Trenta: «... Le mie figure sono realizzate in bronzo non a caso o per comodità, ma perché, essendo il bronzo materia di fusione, l'artista sente la massa liquida percorrere i vuoti del negativo, come fosse sangue». Oggi, come ieri nell'intuizione degli anni giovanili, lo scultore sente che nella duttilità del bronzo può contare per materializzare i pensieri più sottili e la vitalità più scoperta, o per trasferire lo stesso motivo carsico, la sua anatomia fatta di rugosità taglienti, nella durezza inalterabile del metallo.

Così appaiono fissati queste «creature di pena», i satiri e il gabbiano, la sirena e Dafne, e Pan che sembra raffigurare la sorte umana nell'ansia di una liberazione impossibile, e insieme è vita palpitante e fossile, albero e vento. Ogni bronzetto è un discorso che si fa tangibile, concreto, senza orpelli e tuttavia mai casuale, mai epidermico. L'artista in questo nostro tempo di rapide usure, di atti contingenti, sente più che mai la necessità di dare un senso agli stessi conflitti quotidiani; e soprattutto di ritrovare per l'uomo una dignità nella poesia — che non può morire se non con la fine dell'umanità stessa — e nel rapporto assiduo con le cose. Mascherini è in questa dimensione, senza retrocessioni, con una umanità che oggi si scopre per intero: lo abbiamo capito in questo «incontro» alla villa veneta di Saciletto, riconoscendo in lui ancora una volta un maestro, nella semplicità dei gesti e delle parole, nelle immagini del documentario realizzato da Volpi e Sestan e proiettato la sera della inaugurazione per gli amici. Un Mascherini che nelle sue ascese sulle rocce ispide del Carso e nell'interno dello studio cerca l'identità dell'uomo e nella sua stessa ansia una ragione di vita.

Fulvio Monai

Los Angeles — Marziani? Guerre stellari? No, sono Deborah Chaffin e Gary Hendrickson che fanno copia fissa in uno speciale Tv alla Nbc intitolato «Le Disco». (Ap)

«CENTO MILIARDI DI STELLE» DEL CONCITTADINO MARIO RIGUTTI

È così bella e in pace la Terra vista da lassù

Ripercorse con una prosa conversativa le tappe obbligate del sentiero per i cieli, dal sistema solare con i pianeti, ai milioni di asteroidi

«Sì, 'st'ecrisse che fanno li scenziati, - nu' lo nego, sarà una cosa bella, - ma però tutti l'anni è 'na storiella, - ciarimanemo sempre cojonati. - L'antr'anno mi' fratello pe' vedella - ce venne espressamente da Frascati, - stette un'ora coll'occhi spalancati - senza poté scoprì manco 'na stella. - Se er celo è sempre nuvolo, succede - che un'antra vorta, quanno la faranno, - nun ce sarà gnisuno che ce crede. - E io ciavrebbe gusto: perché quanno - er celo è annuvolato, chi la vede? - che lo dicheno a fa'? perché la fanno?».

Oh bella, e quando mai un libro d'astronomia ha attaccato con un sonetto di Trilussa? Meno male che arriva subito la frase di Frank Borman (comandante dell'Apollo 8, prima circumnavigazione lunare, Natale '68) a rimettere le cose un po' a posto: «Ecco, la cosa che vorrei dire è che non si trattava di guardare solo la Terra, ma di guardarla ormai dentro l'universo. Certo quella era la Terra, la nostra Terra, ma adesso era un poco più piccola... La Terra, vista da distanze lunari, è così bella, così tranquilla, così in pace, che se non avessimo saputo quali sono i suoi problemi, dico la verità, avremmo creduto soltanto a un piccolo mondo silenzioso, pacifico, solitario».

Già questo insolito punto di partenza è sufficiente a far comprendere quale sia l'angolatura — la Terra e quindi l'uomo a metro della realtà — scelta per questo «Cento miliardi di stelle» (Giunti-Martello editore, 336 pagine, 8500 lire) scritto da Mario Rigutti, triestino di nascita (classe '26), ordinario di astronomia a Napoli, direttore degli osservatori di Napoli e Teramo, attuale presidente della Società astronomica italiana.

E' difficile, forse impossibile, compilare oggi un'altra opera divulgativa sull'astronomia dotata d'un minimo di originalità. Né l'autore l'ha tentato a ogni costo. Con la sua prosa conversativa, a volte addirittura un po' naïf, Rigutti — semplicemente e modestamente — ha inteso ripercorrere l'una di seguito all'altra le tappe obbligate del sentiero per i cieli: dalla Terra al Sole, al sistema solare, coi suoi nove pianeti, i suoi satelliti in numero crescente con le nuove scoperte, i suoi milioni d'asteroidi, le sue comete che di quando in quando si lasciano dietro la loro labilissima traccia luminosa.

E' poi la svirgolata negli anni-luce, fuori del sistema solare, verso altre stelle e altre galassie, mettendo sempre bene in evidenza la stretta interdipendenza dell'astrofisica con con la matematica e la fisica, la geologia, la chimica, la biologia perfino. Il diagramma di Hertzsprung - Russell che dà conto dell'evoluzione delle stelle, stelle doppie fotografiche e spettroscopiche, stelle variabili regolari e irregolari, pulsar e supernova e buchi neri. Ammassi e popolazioni di stelle indagate dal nostro occhio e dai nostri strumenti per cercare di cavar fuori quel poco o quel molto che possiamo.

E' tutto contrappuntato qua e là da osservazioni e commenti personali dell'autore, da qualche svolazzo di fantasia, dalle foto dei veicoli-robot inviati a osservare i nostri vicini cosmici per spianare la strada all'uomo. Né Rigutti fa a meno di certe spiritose strip di Schulz e di Parker, i cui celebri personaggi sono incidentalmente alle prese coi fenomeni e gli eventi della fisica cosmica e di quella terrestre. Un modo per conciliare forse con l'astronomia anche chi la vede come occupazione di menti aliene (o alienate) dalle cose di questo mondo.

Fino al capoverso finale: «Questo libro è stato scritto, anche, per contribuire a far comprendere che i misteri non esistono. Esistono soltanto problemi. Facili, difficili, difficilissimi, formidabili, tremendi, si adoperino tutti gli aggettivi che piacciono, ma problemi. Davanti all'uomo vi sono soltanto problemi. Il fatto che, eventualmente, non si sappia ancora risolverli non cambia niente. Il fatto che, eventualmente, non si sappia risolverli nemmeno in futuro non cambia niente ugualmente. Un problema insolubile non è ancora un mistero, è solo un problema che non si sa risolvere. In pratica, se si vuole, è la stessa cosa, ma le conseguenze psicologiche sono profondamente diverse. Di fronte al mistero l'uomo balbetta, si confonde, ha paura, si inginocchia, costruisce vitelli d'oro da adorare. Di fronte al problema che pare insolubile l'uomo, alla peggio, rinuncia a capirlo, accetta i limiti delle sue forze, e si dedica a cose più costruttive nelle quali può trovare sé stesso. E non gli occorre inventare dei mezzi coi quali misurarsi, o di fronte ai quali sentirsi trastullo impotente e inconsapevole pedina di un gioco in cui è destinato a ignorare tutte le regole. Può, cioè, vivere la sua vita di uomo e costruirsi come tale. Conoscere il mondo in cui si svolge la nostra esistenza fa parte della nostra umanità».

Fabio Pagan

Anita omicidi



Roma — Anita Ekberg è tornata al cinema dopo diversi anni; l'interprete de «La dolce vita» ha cominciato a girare il film «Suor omicidi» di Giulio Berruti, in cui impersona, come protagonista, una suora che si macchia di orrendi delitti. Il soggetto è ispirato allo scandalo di suor Godfrida, scoperto in un convalescenziario belga. (Ansa)

La rassegna dei libri

Il problema della progettazione letteraria, sempre vivo nel dibattito della cultura di ogni epoca storica, ma soprattutto dopo le grandi costruzioni di romanzieri come Proust e Joyce e dopo la sorprendente polemica sorta «intorno ai rapporti di incontro e di scontro tra formalismo e realismo» finora non era stato tema di studiosi di letteratura italiana moderna e contemporanea, anche per la difficoltà di rintracciare in filigrana fra le concezioni estetiche più rappresentative, i momenti sostanziali di nascita e crescita dell'opera letteraria. Più d'ogni altra cosa la polemica nata all'interno della critica marxista, relativamente al problema forma-contenuti, che soprattutto nello scontro fra Bertold Brecht e Gyorgy Lukàcs ha il suo acme, pur restando rilevante nelle concezioni estetiche di Barthes e dello stesso Sartre, determina, nonostante i progressi vistosi della critica in tutto il dopoguerra, un momento di stallo dello sviluppo costante di analisi dell'opera letteraria.

L'apparizione, quindi, del volume di Walter Mauro «La progettazione letteraria tra formalismo e realismo» per i tipi dell'editore Longo, non può che essere salutata come avvenimento di rilievo nell'ambito del panorama pur consistente degli studi in materia di storia della critica. Mauro, uno dei critici militanti più attenti delle nuove generazioni — fondamentali sono i suoi studi «Inchiesta sul romanzo», «Cultura e società nella narrativa meridionale», «Realtà, mito e favola nel romanzo italiano del Novecento», «Sciascia», «Fenoglio», «Alvaro», «Sartre», «Baldwin», oltre s'intende «Jazz ed universo negro» e «La resistenza nella letteratura francese» — parte dall'analisi del rapporto formalismo-realismo e tende a rintracciare soluzioni positive nel dibattito sempre vivo in questi anni, riconoscendo la forza trainante delle forme nei riguardi dei contenuti, non più isolabili entro recinti manichei chiusi con il filo spinato del populismo.

Per l'analisi di questo rapporto, oggi soprattutto arricchito dalle problematiche sollevate dalle avanguardie sia in Francia, sia in Germania, sia in Italia, Mauro si serve delle concezioni estetiche più rappresentative del XIX e del XX secolo, da De Sanctis a Gramsci, da Lukàcs, ad Auerbach, da Brecht a Levi Strauss, da Sartre a Freud, da Roland Barthés a Zdanov. In ognuno degli autori il critico rintraccia il fulcro del loro pensiero in materia di progettazione e ne scaturisce una vera e propria storia della critica incentrata sul problema della progettazione letteraria. Così là dove, ad esempio, in un momento centrale del volume al capitolo «L'immagine straniata di Brecht» in relazione alla polemica Brecht - Lukàcs, emerge attraverso l'analisi dell'opera di Joyce il legame sostanziale tra forma e contenuti — non sono forse forme gli svolgimenti delle «dinastie» balzacchiane e contenuto il flusso di coscienza joyciano — proprio in Brecht trova il suo primo positivo superamento la tradizionale dicotomia.

Con «La progettazione letteraria tra formalismo e realismo» Mauro mette in evidenza la crisi profonda di tutta la critica marxista, che là dove resta ancorata alla dicotomia forma-realtà, perde inevitabilmente di vista il processo concreto della progettazione letteraria, che attraverso sempre nuovi strumenti si arricchisce del portato essenziale della moderna condizione psicologica ed antropologica dell'uomo.

Tutti i capitoli, «Il reale-ideale di De Sanctis», «La rivoluzione copernicana di Gramsci», «L'equivoco di Zdanov», «La conciliazione forzata di Lukàcs», «La realtà rappresentata di Auerbach», «L'esistente concreto di Sartre», «La responsabilità delle forme», «Il risarcimento realistico dell'inconscio» tendono a verificare le ragioni di crisi della critica marxista «dal momento in cui il dato essenziale, e quindi psicologico e linguistico, oltre che storico e socio-economico, ha cominciato a penetrare lungo linee e tracciati che hanno spinto l'ipotesi critica verso più concrete realtà solutorie».

In realtà le ipotesi nate a ridosso della critica marxista, da Brecht a Levi Strauss, da Sartre a Freud, dimostrano come, proprio lo strutturalismo, la psicanalisi «non più isolata al momento terapeutico e clinico, bensì proiettata all'interno della creatività come giudizio, hanno contribuito a sbloccare situazioni cristallizzate che rischiavano di isolare del tutto il discorso dialogico tra contenuto e forma».

Forse il pregio maggiore di questo nuovo contributo di Mauro alla storia della critica, oltre l'aver rintracciato la genesi della progettazione letteraria, è l'aver analizzato i limiti della critica ortodossa marxista che inevitabilmente favoriscono «le ipotesi più conservatrici e reazionarie del dibattito culturale».

R. T.

©

Melina Caudo: «L'orto senza veleni» (Edizioni MEB, Torino, pagg. 156, lire 2800).

Dedicato ai fortunati possessori di un pezzo di terra da adibire alla coltivazione delle sempre più preziose verdure, «L'orto senza veleni» di Melina Caudo propone in modo facile e piano una novità finora confinata nell'ambito di una élite piuttosto ristretta di agricoltori e studiosi: la coltivazione biologica, basata su concimazione, disinfestanti e anticrittogamici assolutamente naturali.

L'opera parte dal presupposto che l'enorme massa di insetticidi e fertilizzanti chimici impiegata ormai comunemente in agricoltura costituisca un modo sicuro per avvelenare non solo i parassiti delle piante, ma anche le piante stesse e gli organismi superiori che se ne nutrono. Anche l'uomo dunque, dal momento che proprio lui si trova al culmine della catena biologica.

Per evitare il continuo, esponenziale degradamento della nostra alimentazione e quindi della nostra salute, Melina Caudo suggerisce una vasta serie d'interventi la cui validità è già stata ampiamente sperimentata. Ne risultano coperti tutti gli aspetti dell'agricoltura, dalla concimazione praticata mediante la decomposizione guidata dei rifiuti alla lotta agli afidi effettuata grazie all'impiego di macerati d'ortica. Da notare che ogni operazione colturale biologicamente improntata è ispirata al rispetto assoluto dei ritmi della natura che viene vista non già come un dominio da sfruttare o come un nemico da battere, bensì come un potente alleato da ingraziarsi per ottenerne la generosa collaborazione.

Ci sembra un atteggiamento realistico e convicente. E' da augurarsi che i nostri agricoltori decidano almeno di provare le tecniche biologiche, attualmente alquanto diffuse all'estero.

C. S.

Lina Wertmuller gira ad Agrigento

AGRIGENTO — Un camion del regio esercito e molti costumi i epoca fascista costituiscono il corredo dell'ultimo film che Lina Wertmuller comincerà a girare in esterni ad Agrigento.

La troupe del film «Shimmj, Lugano bella, tarantelle e tarallucci e vino» è giunta ad Agrigento ed è composta da circa ottanta persone. I protagonisti, Sophia Loren e Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini e Turi Ferro sono arrivati nella tarda serata di ieri prendendo alloggio in un piccolo albergo dinanzi al tempio della Concordia. Tecnici dell'Enel e della Sip oltre che della sovrintendenza alle antichità, hanno provveduto a sgombrare il terreno della valle archeologica da alcuni elementi «modernizzanti». Lo stesso recinto che in atto avvolge il tempio della Concordia per i necessari lavori di restauro è stato smantellato per la circostanza. La «troupe» di Lina Wertmuller si fermerà ad Agrigento circa una settimana.

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERENZA STAMPA DEI RESPONSABILI DELL'AZIENDA TRASPORTI

Act: indispensabili i nuovi bus costati settanta milioni l'uno

Più onerosa la manutenzione dei mezzi vecchi - Passivo in diminuzione

Il punto sull'Azienda consorziale trasporti, a oltre un anno dall'acquisto della gestione pesantemente passiva dell'Acegat e delle aziende bus dei comuni minori, è stato ieri oggetto di una relazione svolta dal presidente dell'assemblea generale dell'Act Vincenzo Campagna e dal presidente della commissione amministratrice Arnaldo Rossi. Tale bilancio consuntivo, che ha messo in evidenza le difficoltà cui l'azienda deve far fronte per raggiungere il suo obbiettivo di razionalizzazione del servizio e la pesante situazione finanziaria è stato sintomaticamente effettuato nello stesso giorno in cui il bilancio preventivo dell'anno in corso — nel delicato momento in cui venne risollevato il tema dell'aumento tariffario a un solo anno di distanza dal primo rincaro —è stato esaminato dalla commissione amministratrice. Il bilancio '78, cui la legge per il risanamento delle finanze locali impone un rigoroso contenimento del passivo, sarà sottoposto nei prossimi giorni all'aprovazione definitiva dell'assemblea generale dell'Act, per la quale solo quattro giorni fa sono stati nominati i quindici rappresentanti del Consiglio comunale di Trieste.

Il consuntivo del '77, comprensivo della gestione-stralcio dell'Acegat e dell'Acna (azienda comunale trasporti di Muggia), ha registrato un pesante passivo: 13 miliardi 700 milioni. Tale disavanzo è stato comunque inferiore di 700 milioni a quello dell'anno precedente, in cui Acna e Acegat messe insieme registrarono un passivo di 14 miliardi 500 milioni. Determinante per questo contenimento delle perdite si sono rivelati due provvedimenti: la prima ristrutturazione delle tariffe (nel luglio scorso il biglietto fu portato da 50 a 100 lire, fu abolito il «verde» e furono istituite in compenso numerose tessere agevolate) e la riduzione dei servizi serale e festivo, fino allora dimostratisi pesantemente passivi.

Tali provvedimenti, ha sottolineato Campagna, palesaranno il loro effetto risanatorio soprattutto nell'esercizio finanziario in corso. Determinanti si dovrebbero rivelare anche i contributi erogati dallo Stato tramite i Comuni consorziati: dalla fine del '77 a oggi, i sei Comuni della provincia (solo Sgonico e Monrupino non avrebbero ricevuto i relativi finanziamenti dallo Stato) hanno versato all'Act tredici miliardi e mezzo; i Comuni tuttavia sono tuttora debitori nei confronti dell'Azienda consorziale di due miliardi 700 milioni circa, situazione questa che — come è stato lamentato ieri — crea un fenomeno di gravissima carenza di cassa che si riflette a sua volta nella difficoltà dell'Act di effettuare una concreta programmazione a medio e lungo termine.

Il presidente della commissione amministratrice Rossi ha quindi accennato alla situazione del personale e a quella del materiale rotabile. Per quanto riguarda il primo punto — è stato detto — il problema è di soddisfare alle esigenze crescenti della comunità mantenendo contemporaneamente il blocco dell'organico imposto dalla legge Stammati. Si è cercato così di aumentare la consistenza numerica del personale più direttamente produttivo, gli autisti, riqualificando nel contempo gli altri addetti per nuovi compiti.

Riguardo al materiale rotabile, Rossi ha implicitamente risposto alle perplessità manifestate dal sindaco Cecovini per l'acquisto dei 25 nuovi bus arancione da 70 milioni l'uno, laddove — così era stato supposto — con una cifra molto minore si sarebbero potuti aggiustare i settanta automezzi non più utilizzabili da parte dell'Act. Di questi settanta bus, ha detto Rossi, 26 sono già stati «radiati» in quanto irrecuperabili (hanno più di vent'anni); altri cinquanta, in media, sostano giornalmente in officina per guasti di vario genere. La manutenzione di tali mezzi — come tutti quelli di età superiore ai cinque anni — è diventata talmente onerosa — ha detto Rossi — da risultare alla lunga meno conveniente dell'acquisto dei nuovi, pur costosi autobus arancione.

Quanto a un miglioramento del servizio, ha concluso Rossi, esso potrà essere realizzato a una sola condizione: uno snellimento del traffico con conseguente aumento della velocità commerciale degli automezzi. Tale obbiettivo, che solo permetterà di rendere meno costose le corse dei bus, potrà essere raggiunto solo attraverso una stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'azienda trasporti. Quanto infine alla prevendita dei biglietti, è stato anticipato che il sistema, indubbiamente carente nei giorni festivi, verrà potenziato mediante l'installazione di emettitrici automatiche di biglietti nei punti nevralgici della città e di chioschi aperti a ciclo continuo.

Il patrono della polizia

Stamane alle 9.30, nel sacrario dei caduti della Ps, in Questura, sarà celebrata la festività di San Michele Arcangelo, patrono della polizia. Al rito religioso, che sarà officiato dal cappellano del Corpo don Mario Di Luzio, presenzieranno le massime autorità.

Oftalmologi a Grignano

Si inaugura stamane, alle 11.30, a Grignano, il congresso di oftalmologia organizzato nell'ambito degli incontri internazionali Alpe-Adria e che raggruppa medici e studiosi italiani, austriaci e jugoslavi. Nel pomeriggio, con inizio alle 15. avrà luogo la prima relazione scientifica, alle quale seguiranno altre cinque. Per l'intera giornata di domani sono previste pure cinque relazioni, nonché comunicazioni e discussioni su vari temi. Un riepilogo conclusivo sarà fatto dal presidente del congresso, il prof. Rosario Brancato, direttore della clinica oculistica dell'Università di Trieste.

Domani giurano gli allievi di Ps

Presente la bandiera del corpo delle guardie di P.S. domani, alle 11, nella caserma Duca d'Aosta di via Damiano Chiesa, avrà luogo la cerimonia del giuramento degli allievi del 56.o corso d'istruzione. Interverranno alla manifestazione il capo della Polizia, dott. Giuseppe Parlato, il generale ispettore del Corpo Rocco Settanni e le massime autorità. Seguirà la consegna della bandiera alla locale sezione dell'associazione nazionale guardie di P.S.. che si intitolerà al nome dell' appuntato Aliano Bracci, medaglia d'argento al valore militare.

Nota della Dc sul «caso» Mizzau

La segreteria regionale della Dc ha diffuso ieri una nota in relazione ai «presunti disagi» che deriverebbero al partito dalla posizione assunta dall'assessore Alfeo Mizzau. In particolare, la nota della segreteria regionale dc precisa che nel corso delle trattative per la formazione della nuova Giunta «non sono stati posti da altri partiti veti o preferenze nei confronti di esponenti dc». «Naturalmente — prosegue la nota — la delegazione dc non avrebbe accettato eventuali veti ove fossero stati espressi.

«Nessun commento è stato volutamente espresso invece — conclude la nota — su questioni che risulterebbero ancora aperte, dato che, con tutta evidenza, non alterano la linea politica del partito».

Convegno di studi al liceo «Oberdan»

Il consiglio di istituto del liceo scientifico «G. Oberdan» organizza un convegno di studio sul tema «La programmazione didattica nella prospettiva della riforma della scuola superiore». Il convegno è aperto a tutto il personale della scuola, agli alunni e ai genitori. In particolare sono invitati i membri del consiglio scolastico provinciale, dei distretti scolastici e dei consigli di istituto delle scuole superiori cittadine. Il convegno si articolerà in conferenze e gruppi di studio.

Il convegno inizierà il 3 ottobre, alle 16, nella sede del liceo, con una conferenza del prof. Vertecchi di Roma.

GIORGIO BOCCA MERCOLEDI' AL CCA

Le cause del terrorismo

L'incontro sotto gli auspici del «Piccolo»

Mercoledì prossimo, al Circolo della cultura e delle arti, con gli auspici del «Piccolo» avrà luogo l'atteso incontro con Giorgio Bocca, uno dei giornalisti più seguiti dal pubblico italiano, il quale presenterà, come spunto iniziale di dialogo, il suo ultimo volume sul terrorismo italiano.

Lo scrittore piemontese, che durante la guerra partigiana ha comandato una delle divisioni di «Giustizia e libertà», fin dal 1970 ha raccolto informazioni sull'attività e le matrici, sia ideologiche che sociali, dei gruppi propugnatori della «lotta armata» e semplicemente dei terroristi, seguendo come cronista la sanguinosa altalena degli attentati e delle stragi che hanno reso ancor più critica la situazione italiana di quest'ultimi anni.

Autore di libri di storia sulla guerra partigiana, collaboratore di riviste specializzate, Giorgio Bocca ha cercato in questo libro di capire i fatti, che abbiamo tutti vissuto sulle pagine dei quotidiani, nella loro dimensione reale, indagando cioè sulle loro cause profonde, sui motivi che hanno portato alla recrudescenza terroristica e sulle conseguenze che essa potrà avere sul nostro futuro immediato.

Un argomento, come si vede, attuale e scottante, che sembra destinato a riproporsi drammaticamente ad ogni nuovo autunno ed al quale occorre far fronte con una mentalità nuova, che comprenda e prevenga, prima ancora di reprimere.

SI SONO SENTITI MALE POCHE ORE DOPO LA COLAZIONE

Intossicati 23 bambini all'asilo di S. Giovanni

Ricoverati d'urgenza al «Burlo» con forti dolori e febbre a 40

Una grave intossicazione alimentare ha colpito buona parte dei bambini che frequentano l'asilo infantile situato nell'ex comprensorio dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. In serata ben 23 bambini si trovavano ricoverati nell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». I primi sintomi si sono manifestati già nella mattinata: vomito, scariche intestinali e febbre alta hanno messo in allarme le famiglie, che hanno subito portato i piccoli all'ospedale, dove in un primo tempo sono stati ricoverati col sospetto di enterocoliti o salmonellosi.

Dei 72 bambini che frequentano quell'asilo, ieri mattina ne mancavano oltre una quarantina, tutti colpiti chi più chi meno gravemente dall'intossicazione. I pasti serviti nella scuola materna vengono preparati nelle cucine dell'ospedale psichiatrico, da dove vengono poi portati nei locali dell'asilo (l'ufficiale sanitario del comune, dott. Iungo, ci ha detto di aver segnalato da parecchi giorni alle competenti autorità lo stato di scarsa pulizia delle cucine dell'ospedale psichiatrico).

L'altro ieri, i bambini avevano pranzato con brodo, pollo arrosto, purea di patate, formaggio e uva. Andando per esclusione, i sanitari ritengono che probabilmente sia stata la purea di patate a provocare l'intossicazione, forse a causa del latte con cui era stata preparata: sembra infatti che i bambini che non l'avevano mangiata, non abbiano avuto alcun disturbo.

Già ieri mattina l'ufficiale sanitario ha predisposto le indagini del caso ma non è stato possibile trovare tracce del giorno precedente, per cui sarà molto difficile scoprire con sicurezza la vera causa dell'intossicazione. Intanto, l'asilo resterà chiuso a tempo indeterminato. Inoltre, tutto il personale della scuola materna verrà sottoposto alla profilassi del caso. Sembra infatti che anche fra il personale vi sia stato qualche caso d'intossicazione.

Ancora ieri sera continuavano i ricoveri a ritmo accelerato: come abbiamo detto, alle 20 ben 23 bambini erano ricoverati in un apposito reparto isolato dell'ospedale infantile, premurosamente seguiti dal dott. Paolo Rabusin, che ci ha confermato la diagnosi d'intossicazione alimentare. Non si tratterebbe, per fortuna, di una cosa grave, anche per quei bambini che hanno avvertito addirittura convulsioni febbrili. Salvo complicazioni, tutto dovrebbe risolversi in un paio di giorni.

I piccoli ricoverati sono tenuti a digiuno e alimentati soltanto con una soluzione acquosa di glucosio. Ieri sera, le infermiere avevano un gran daffare con vasini da notte e ricambi continui di lenzuola e biancheria. La crisi comunque sembrava già superata.

Ecco i nomi dei bambini ricoverati: Fabian Chiussi, Luigi Zinno, Alessia Abagnale, Ursula Presti, Maurizio Buffolini, Claudio Ardessi, Lorenzo Guida, Monica Calcina, Zaira Reggente, Marco e Sandro Luisa, Serena Colomban, Corrado Zocco, Thomas Lugnan, Michela Praselj, Raffaella Fonda, Chiara Crivici, Christian e Jessica Bracich, Alessandro e Valentina Bissoli, Fabrizio Ianniti e Giulia Ventura. Altri, meno gravemente intossicati, si sono fatti curare a casa.

Non appena appresa la notizia, si è recato all'ospedale anche l'assessore comunale alla sanità, che ha voluto rendersi conto di persona della gravità dell'accaduto e accertare che fossero state predisposte tutte le misure del caso. Quasi sicuramente è da escludere che si tratti di un'epidemia di salmonellosi. E' la prima volta, comunque, che un episodio del genere si verifica in città.

Investimento — Con prognosi di tre mesi è stata ricoverata in ortopedica Antonia Zanon ved. Carboni, 87 anni, via Levier 12, che ha riportato la frattura di un femore. Proprio davanti al portone di casa la donna è stata urtata da una «Fiat 500».

CALENDARIETTO

Oggi: San Michele Arc. - Il sole sorge alle 7 e tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 3.56 e cala alle 17.31.

Ieri: temperatura massima 15,4; minima 8,6; pressione mb 1013,2 stazionaria irregolare; umidità 57 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 19,3; cielo 7 decimi coperto; vento 12 km da Nord-Ovest; pioggia caduta mm 75,2.

Maree: alta alle 9.08 con 39 e alle 21.04 con 31 cm sopra il 1.m. Bassa alle 15.15 con 30 e domani alle 3.08 con 41 cm sotto il 1.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; p.zza V. Giotti, tel. 761952.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Soccorso pubblico: telefono 113.

Sindacato scuola — Le segreterie provinciali dei sindacati scuola confederali indicono per stasera, alle 17, nella sede della Camera confederale del lavoro - Uil di largo Papa Giovanni XXIII 6, una assemblea di tutto il personale della scuola materna statale per dibattere i problemi connessi con la mancata applicazione della legge n. 463 ed in particolare per quanto riguarda la revoca degli incarichi annuali già conferiti.

FIAMME DI NOTTE NEI LOCALI APPENA INAUGURATI

Negozio nuovo incendiato dalla «mafia» dei jeans?

Attentato di chiaro stampo «mafioso», ieri notte verso le 2, ai danni del negozio di abbigliamento «Wanted», in piazza Sant'Antonio 2. Ignoti, dopo aver cosparso di benzina la moquette che copre lo spazio tra le vetrine interne e le saracinesche prospicienti la strada, vi hanno appiccato il fuoco. In breve, le fiamme hanno intaccato anche la cornice in legno posta sotto le vetrine, i cui cristalli per il calore sono finiti in frantumi. Anche una griglia di plastica sistemata per coprire il soffitto si è in parte deformata.

Ad accorgersi dell'incendio è stata una pattuglia della polizia in normale servizio di perlustrazione, che ha dato l'allarme facendo intervenire i vigili del fuoco, che in breve hanno avuto ragione delle fiamme. Sul posto è stato chiamato il proprietario del negozio, Antonio Procentese, 39 anni, via Settefontane 4, il quale non ha saputo precisare l'ammontare dei danni, che ha dichiarato non essere coperti da assicurazione.

La recente apertura di questo negozio, simile ai molti altri che nel campo dell'abbigliamento stanno spuntando come funghi nella nostra città, deve aver scatenato la reazione di chi tenta di controllare in monopolio il mercato del settore.

«Nozze carsiche»

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

Giornata dedicata ai preparativi per le «NOZZE CARSICHE».

Oggi, il ristorante «Furlan» a Monrupino e il ristorante «Lanaro» a Rupingrande, offrono sia per il pranzo che per la cena specialità carsiche.

Vino nostrano e luganighe nelle «osmizze».

Auto contro bus

Un incidente, accaduto ieri nel tratto di strada che da Contovello conduce a Prosecco, ha provocato la formazione di una lunga fila di vetture che è arrivata fino alla Casa gialla. L'«Alfetta 1800» TS 204247 condotta da Arnaldo Comauri, 46 anni, via del Montello 29, è venuta a collisione con un bus della linea 42 guidato da Emilio Rupel, 43 anni, abitante a Prosecco 112. Nell'incidente il Comauri ha riportato la frattura di una spalla e ferite alle gambe e alle ginocchia, per cui è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 40 giorni.

SCORRERIE TEPPISTICHE SULL'ALTOPIANO E A MUGGIA

Altri monumenti danneggiati

Nuovi atti vandalici, ad opera di ignoti, sono stati compiuti la scorsa notte, durante l'imperversare del maltempo, ai danni di monumenti che, sull'altopiano ricordano il sacrificio di partigiani. In particolare è stata nuovamente presa di mira la stele di Basovizza, già oggetto di un atto teppistico la scorsa settimana, davanti alla quale si svolse domenica una manifestazione di protesta con la partecipazione di una numerosa folla. Probabilmente a colpi di piccone è stata divelta e distrutta la lapide dedicata ai fucilati di Basovizza; alcuni pini sono stati recisi e sfasciate le corone deposte durante la manifestazione.

A Santa Croce, vicino all'ex campo profughi, con un piccone o con un martello è stata pure distrutta la lapide dedicata, sulla strada provinciale, a due sloveni uccisi dai nazisti, Josip Cossutta e Ivan Gruden. Pure danneggiata una terza lapide dedicata ai caduti della Resistenza e collocata sulla facciata di una chiesetta situata ad un bivio fra Basovizza e Padriciano. Gli ignoti vandali si sono infine accaniti anche contro il monumento, in via Pindemonte, dedicato ad Alma Vivoda, danneggiandolo.

Mentre la polizia ha avviato immediate indagini, il prefetto Marrosu e il questore hanno compiuto ieri mattina un sopralluogo. Dal canto loro l'Anpi, l'Anppia e l'Aned hanno diffuso una nota di protesta nella quale è detto tra l'altro che «si tenta di perseguire l'antico e mai abbandonato disegno di minare la pacifica convivenza in queste terre di confine». Un invito è stato rivolto alle autorità perché agiscano con decisione e prontezza «al fine di stroncare l'escalation della provocazione». Note di protesta sono state diffuse anche da partiti e associazioni.

EMENDAMENTO DI TOMBESI FAVOREVOLE AL NOSTRO PORTO

Nella riforma degli scali priorità ai traffici esteri

Relazione dell' on. Marocco in commissione sul piano - stralcio

Ieri mattina, la commissione trasporti della Camera, in sede referente, ha affrontato il problema della riforma portuale. Il relatore, on. Marocco, nel presentare il testo elaborato dal comitato ristretto, ha esordito ricordando le difficoltà incontrate nel lavoro preparatorio, dovendo procedere su di una base creativa non del tutto libera perché condizionata dalle diverse proposte di legge in materia e dal mandato di conciliarle per riscuotere il più largo consenso possibile tra i gruppi parlamentari che di esse si erano fatti presentatori.

Nel chiedere alla commissione di operare uno stralcio, rispetto ai contenuti originari delle diverse iniziative legislative, Marocco ha posto in risalto come, sui vari aspetti della programmazione portuale, sia venuto formandosi, non senza uno sforzo di buona volontà da parte di tutti, un vasto consenso politico.

Questi aspetti si sono concentrati nel riconoscimento dell'opportunità di dar vita a un organismo — denominato comitato nazionale dei porti — rappresentativo di tutte le istanze di base della vita portuale, dotato peraltro di un potenziale tecnico idoneo a farlo fungere da momento centrale di elaborazione delle scelte legislative ed esecutive.

Con lo stralcio, ha ancora detto il relatore, si ritiene di dare avvio alla riforma nel modo più razionale, iniziando cioè dalla costituzione degli organi della programmazione portuale, mentre rimane un preciso impegno di proseguire il lavoro in una materia così delicata, con lo stesso spirito di realismo e di collaborazione per comporre le linee di un disegno unitario esteso via via a tutti gli altri temi che ancora rimangono aperti.

Nel corso della riunione è stato acquisito, da parte della commissione. l'emendamento proposto dall'on. Tombesi secondo il quale si stabilisce il principio che nel compiere le scelte del ruolo e dell'importanza dei diversi porti, ai fini dei relativi interventi finanziari, si dovrà tenere conto della funzione internazionale dei porti stessi in rapporto al tipo dei loro traffici e degli accordi internazionali che li interessano. Questa classificazione avrà valore nella indicazione della priorità degli interventi nella ripartizione dei finanziamenti previsti per lo sviluppo dei servizi portuali.

Auto contro palo

Un buongiorno assai poco lieto quello di ieri per Luisa Cardile Corona, 21 anni, abitante in via dell'Industria, finita con l'«Alfasud» TS 170022 contro un palo dell'illuminazione pubblica in via Flavia, all'altezza di borgo San Sergio. La Corona è stata ricoverata in guardia chirurgica con prognosi di un mese.

STATO CIVILE

NATI: Felluga Federica, Davoli Massimiliano, Possega Lorenzo, Brückner Andrea.

MORTI: Tosoni Pittoni ved. Kriser Cecilia, anni 95; Chenda ved. Sangalli Alba, 72; Lo Verre in Masiello Ifigenia, 56; Paoletti Pasquale, 69; Nardin in Parvi Elisabetta 69; Gregoric ved. Bembi Anna, 55; Coronica Giacomo, 63; Pettirosso Silvano, 53; Maggi Giuseppe, 71; Blasevich Maria, 87; Gariboldi in Rocco Maria, 56; Ferran ved. Petronio Rosa, 81.

GIORNALE DI TRIESTE

VIAGGIO ESPLORATIVO TRA CATTEDRE E BANCHI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO DI STUDI

In lenta evoluzione il mondo scolastico

Molti passi avanti rispetto agli anni scorsi
Gli istituti triestini fra i migliori d'Italia

3.

(L. Mi) L'indagine condotta in tutte le scuole medie inferiori e superiori della città, se da un lato ha dimostrato che la situazione della scuola italiana non è più così grave come negli anni passati, prova da un altro che da scuola a scuola ci possono essere differenze enormi, per cui l'ipotesi del genitore coscienzioso che prima di scegliere l'istituto dove iscrivere i propri figli si informa sulla situazione in cui si trovano i singoli istituti non è poi da scartare.

Si è visto infatti che fra le varie scuole medie inferiori della città ci sono notevoli differenze: in alcune vige per forza di cose il turno pomeridiano, altre hanno carenza di professori, altre ancora mancano della palestra o sono situate in edifici malconci. In certe scuole si è già iniziato a studiare a pieno ritmo, in altre la situazione del «parco insegnanti» è ancora in alto mare; in certe scuole ci sono anche trenta ragazzi per classe, altrove non arrivano alla ventina.

La situazione è comunque nettamente migliore rispetto agli anni passati. Anzitutto, quasi ovunque sono scomparsi i doppi turni, che non sono proprio una comodità e che generalmente sono causati dall'insufficienza delle strutture scolastiche. Inoltre, le nomine dei professori sono arrivate in anticipo rispetto agli anni passati: ciò è dovuto in gran parte al fatto che ormai tutti i professori sono di ruolo (fissi nella sede che hanno scelto): i maggiori problemi vengono dagli insegnanti che «non fanno cattedre», cioè che non richiedono molte ore settimanali di lezione. I docenti di tali materie insegnano contemporaneamente in più scuole: ovvio che passi del tempo prima che riescano a coordinare i loro impegni fra i vari istituti.

Gli addetti ai lavori che hanno rapporti anche con scuole di altre regioni d'Italia sono però concordi nell'ammettere che, tutto sommato, pur con tutte le loro magagne le scuole triestine sono fra quelle che funzionano meglio in tutto il paese: non si tratta di certo di una grande soddisfazione, ma almeno è segno che in città si fa tutto ciò che è possibile per far funzionare la scuola: se poi qualcosa lo stesso non va, le cause non sono da cercare qui.

Di cose che non vanno, purtroppo, ce ne sono ancora parecchie: classi generalmente molto numerose a tutto discapito del buon insegnamento, cronica mancanza di palestre, edifici scolastici che nella maggior parte dei casi avrebbero urgente bisogno di grossi lavori di restauro: ma quando i lavori si fanno, vengono eseguiti durante il periodo scolastico per cui vengono a creare nuovi disagi alla popolazione studentesca e docente. Sarà per caso, o forse perché hanno pochi allievi e molti professori fissi, ma confrontando la situazione delle varie scuole cittadine si riceve l'impressione che gli istituti di lingua slovena funzionano alquanto meglio, pur dipendendo dallo stesso provveditorato. Sarebbe augurabile che nei prossimi anni tutte le scuole riuscissero a rimediare ai difetti suelencati: a quanto pare, la situazione sta migliorando (forse perché peggiorare ancora era difficile), il che fa ben sperare per il futuro.

Il provveditore, prof. Angioletti, ha riconosciuto che le medie inferiori si trovano generalmente in una situazione migliore degli istituti superiori: «questo perché — ha spiegato il provveditore — alle medie inferiori non esistono più gli esami di riparazione, quindi le classi si possono formare con notevole anticipo: tutto lavoro che non si accumula più nei pochi giorni che precedono l'inizio delle lezioni. In compenso, quest'anno c'è il problema degli insegnanti di educazione fisica, che con la nuova normativa sulla scuola hanno cambiato lo status giuridico per cui c'è stato un rimescolamento a livello nazionale di questi professori, e quindi siamo ancora in alto mare con le nomine.

«Riguardo alle scuole che hanno lavori in corso, è vero che questi si potevano iniziare prima per non dover creare disagi durante l'anno scolastico, ma ciò è di competenza degli Enti locali (Provincia e Comune) e non del provveditorato: se i tempi di attuazione degli enti locali sono troppo lunghi, non è certo causa nostra. Abbiamo scuole che hanno fatto domanda da anni per alcuni lavori piuttosto urgenti, e sono ancora che aspettano. Inoltre, c'è una cronica carenza di aule: si pensi all'istituto «Carli», che quest'anno ha ben 7 classi in più e ci ha dato problemi grossi per riuscire a trovare le aule».

Le preiscrizioni, ci ha detto il dott. Angioletti, sono servite «abbastanza», perché tutto sommato hanno fornito dati attendibili, ma che non si possono utilizzare per comporre le nuove classi finché non sono noti i risultati degli esami di riparazione.

Da ultimo, non va trascurato il problema dei libri di testo: arrivano in piccole quantità, per cui c'è un continuo affollamento nelle librerie. Le ordinazioni, che ormai si fanno un anno per l'altro, sono evase assai lentamente. Inoltre, come ogni anno, i prezzi sono stati sensibilmente «ritoccati»; ormai la dotazione di testi per un ragazzino di prima media, a cui bisogna aggiungere i dizionari, il materiale per l'educazione artistica, la tuta e le scarpe di ginnastica ed altre cose ancora, ha raggiunto prezzi piuttosto salati.

Logico che il mercatino dei testi usati fiorisca sempre più: la legge di mercato vuole che vengano venduti a metà del prezzo di copertina. Gli editori, in certi casi, tentano di rendere obsolete le edizioni precedenti apportando piccole modifiche più apparenti che sostanziali a libri che ristampano da anni, presentaandoli come nuovi e quindi insostituibili, ma è difficile che gli studenti ci cascino.

Secondo fatti attendibili, calcolando che la spesa per dotare un ragazzo che si iscrive alla prima media di tutti i testi ed il materiale necessario si aggiri sulle 70.000 lire, il giro d'affari che la sola prima media statale procura complessivamente ogni anno in media si aggira sui 70 miliardi di lire.

(Fine)



Apparecchiature sofisticate per le allieve del «Sandrinelli»: ma non tutte le scuole sono sufficientemente attrezzate per svolgere adeguatamente i programmi didattici. (Italfoto)

TRAMITE LA FIDAPA LOCALE

Si afferma a Bruxelles un'insegnante triestina

In occasione delle elezioni per il Parlamento europeo, il Comitato nazionale donne italiane ha distribuito in tutto il Paese, attraverso varie organizzazioni femminili, cinquantamila schede, nelle quali attraverso una serie di domande si delineava la posizione delle donne italiane nei confronti della Comunità europea. Le risposte sono state più di ventimila, dalle quali sono stati estratti i nominativi di venti concorrenti che hanno compiuto un viaggio premio con finalità di studio delle strutture della Cee, a Bruxelles e nel Lussemburgo.

Nella nostra città la fortuna ha arriso alla dott. Duja Cramer Kaucich, insegnante di lettere, che aveva compilato il questionario tramite la Fidapa locale. Nel corso della sua permanenza a Bruxelles la dott. Cramer ha letto una poesia di Fidelia Damato «Gioia e fatica di essere donna», nella versione italiana e inglese. La lirica che ha suscitato viva emozione e interesse sarà tradotta in esperanto.

Sulla sua esperienza, la dott. Cramer terrà prossimamente una conferenza.

SEGNALAZIONI

Ricerche storiche

«Care "Segnalazioni", ti scrivo queste righe per chiederti se c'è fra i lettori qualche gentile persona che può darmi qualche notizia, in questa rubrica, circa l'ubicazione ed eventuali tipici personaggi che frequentavano l'osteria al "Pappagallo" di Città vecchia, e l'osteria "Alla civetta" che per sentito dire si trovava nel rione di via Piccardi. Ringraziando sentitamente sia per l'ospitalità di questa mia, sia per eventuali risposte informative su quanto ho chiesto, Romeo Thomeis».

Scavi e disagi

«L'impresa che, per conto del Comune, sta effettuando lavori di scavo in via Pindemonte, ha chiesto che l'intera strada sia chiusa al transito a tempo indeterminato. Per evitare disagi agli abitanti e danni agli esercizi pubblici e ai negozi della zona, si chiede che ciò non avvenga. Un gruppo di condomini di via Pindemonte».

Farmaci e riforma sanitaria

«Ci siamo: con l'approvazione da parte del Senato del progetto già approvato dalla Camera la riforma sanitaria dovrebbe essere — ahimé! — un fatto compiuto. Dico ahimé perché il progetto finora approvato lascia ben poco a sperare e sembra volere giustificare la definizione di "riforma di facciata" data come probabilità da altri. Comunque, almeno per il settore farmaceutico, essa costituisce la migliore occasione per giudicare se è più potente lo Stato o l'industria farmaceutica nazionale e multinazionale.

«Dico ciò non per sterile spirito di contestazione, ma perché lo fa dubitare il fatto che sono stati rimangiati tanti bei propositi formulati all'inizio: abolizione senza mezzi termini della diseducatrice propaganda dei farmaci al pubblico; creazione di un'industria statale che potesse fungere da paragone e da calmiere per le industrie private, non solo, ma anche da possibile risorsa nei casi di emergenza; ridimensionamento dell'informazione privata ai medici con l'abolizione della tangente concessa a questo titolo sul prezzo delle specialità, e la creazione di un'adeguata informazione alternativa statale. I senatori, se vorranno, potranno riproporre questi provvedimenti e... chiarire il dubbio. Manlio Spadoni».

Occupazione di binari

«Il giorno 25 settembre ero partito da Milano contando di arrivare col treno alle ore 13.10. A Mestre ci fu comunicato che a causa dell'occupazione dei binari da parte di operai di San Donà di Piave dovevamo fare il viaggio via Udine e così siamo arrivati alle 15, con due ore di ritardo. Lo stesso destino è toccato ai treni da Trieste per Mestre.

«Ora mi domando: è giusto che a causa di uno sciopero al quale sono estranee le Ferrovie, il pubblico e gli addetti ai treni debbano soffrire questi disagi?

«Non sarebbe compito della polizia far sgomberare i binari? F. P.».

«Ex precari»

«Con la Legge 9.10.1978 n. 463 (Gazzetta Ufficiale del 21 agosto u.s.) gli insegnanti abilitati, incaricati a tempo indeterminato presso le scuole medie sono stati immessi in ruolo normale.

«Invito pertanto, il signor provveditore agli Studi di Trieste a far compilare e a divulgare l'elenco nominativo alfabetico dei professori entrati in ruolo all'inizio dell'anno scolastico 1978-79 e a fornire loro ogni indicazione sugli adempimenti necessari nei confronti del competente ufficio del ministero della Pubblica istruzione. Luciano Zorzet».

Quanta brava gente!

«Quanta brava gente c'è ancora! Il 14 settembre in piazza Perugino ho fatto una brutta caduta e delle buone persone mi hanno subito soccorso. Una fruttivendola che aveva la bancarella lì vicino, si è premurata di procurarmi una sedia. Aveva parecchie persone da servire ma ha trascurato il suo lavoro per andare a cercare un bicchiere e darmi un po' d'acqua (il bar vicino era chiuso).

«Una signora che non conosco ha preso dalla borsetta un fazzoletto pulito ancora piegato, per detergermi il sudore. Un'altra signora, quando mi sono riavuta, ha voluto accompagnarmi a casa, portando la mia borsa della spesa.

«A tutte queste buone e brave persone, voglio esprimere i miei più vivi e sentiti ringraziamenti. V. R.».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Bentornate castagne!



Con il primo brivido d'autunno giunge anche la staffetta delle caldarroste a ricordarci che l'estate è definitivamente terminata; ma le castagne portano con sé anche tanta calorosa e profumata simpatia. Bentornate castagne! (Italfoto)

COSTANTE L'ATTENZIONE AI GIOVANI

La CRT e la scuola

Si conclude la distribuzione agli insegnanti dell'utile libro-agenda per l'anno nuovo

Chi opera nel mondo della scuola sa quanto intensa e costante sia l'attenzione che la Cassa di Risparmio dedica ai «problemi giovani», dando sempre prove tangibili di interessamento. E' dei giorni scorsi la notizia che grazie al concorso del benemerito istituto cittadino è stato reso possibile, su proposta del presidente avv. Aldo Terpin, un breve corso di aggiornamento per insegnanti su uno dei fenomeni più inquietanti, la diffusione della droga e le azioni preventive suggerite dalla scienza e dall'esperienza; ma è notizia frequente quella degli interventi a favore di studenti meritevoli e in disagiate condizioni, con borse di studio che vanno dalle medie all'università; e ancora si possono ricordare le pubblicazioni a carattere scolastico edite in una collana di documenti, studi e saggi sui problemi dell'educazione a cura di Luigi Milazzi e Leonardo Trisciuzzi, per finire con le «imprese di classe», ormai famose, collaudate e prese a modello in altre città italiane.

Tutto un fiorire, dunque, di iniziative intelligenti e tempestive. E per tempestività si distingue anche un'operazione che può apparire marginale, ma che marginale non è, anche a giudicare il favore con cui è accolta: parliamo della distribuzione — ormai una bella consuetudine — del libro-agenda per gli insegnanti delle scuole secondarie. E' di alcuni giorni fa la lettera di una professoressa al suo primo anno di scuola alle nostre «Segnalazioni» per sapere se la Crt avrebbe distribuito anche quest'anno l'agenda di cui aveva sentito parlare: e ora possiamo risponderle che la distribuzione nelle varie scuole è pressoché terminata, manca forse ancora qualche singolo istituto.

Anche il libro-agenda di quest'anno contiene, oltre a calendari, rubriche e prospetti, una panoramica completa delle norme sullo stato giuridico ed economico del personale direttivo e docente della scuola, e una piccola miniera di notizie utili sulle novità fondamentali con cui la scuola ricerca faticosamente di rinnovarsi nelle strutture e nei principi: un contributo necessario, questo, alla sempre miglior conoscenza, da parte degli operatori scolastici, della situazione in cui sono chiamati a svolgere la loro difficile e importante missione.

Piccolo albo

«Sono uno studente e all'Ospedale Magigore, dove ero andato a visitare una parente, ho smarrito il mio borsetto con tutti i miei documenti, oltre a un bollettino di conto corrente e al denaro necessario per pagare le tasse universitarie. Vorrei poter rientrare in possesso almeno dei documenti. Il mio numero di telefono è 69100. M.P.».

La mia vespa «super sprint» di colore blu scuro TS 44169 mi è stata trafugata martedì 26 alle ore 12 mentre stavo svolgendo il mio lavoro alla fine di via Revoltella. Offrirò una ricompensa a chi mi darà indicazioni per il ritrovamento; il mio numero di telefono è 796667.

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Lega Nazionale

Con il 1.o ottobre la Lega Nazionale inizia la sua attività organizzando per i soci, nella sede di Trieste, il tradizionale corso di dizione e recitazione, affidato a Clara Marini e uno di chitarra affidato al signor Canalaz. Contemporaneamente avranno inizio nel ricreatorio di Aurisina i corsi di judo, di danza artistica, di pianoforte, di chitarra e canto corale. Le iscrizioni per Trieste dovranno pervenire alla sede di via Paolo Reti 4, entro la corrente settimana e quelle per Aurisina, nella sede del ricreatorio «Scipio Slataper».

Campeggio club Trieste

Domani 30, il Campeggio club Trieste terrà nella sala della Stazione marittima una serata danzante a chiusura della stagione campeggistica 1978. Sono invitati a intervenire soci e simpatizzanti. Per le iscrizioni rivolgersi in sede (campeggio Obelisco). tel. 211655.

Messa in lingua tedesca

Domenica 1 ottobre alle ore 10 nella chiesa di via dei Giustinelli 7, avrà luogo una messa di culto cattolico romano.

Amnesty International

La sezione cittadina di Amnesty International inaugurerà stasera alle 17.30 la nuova sede, al secondo piano, dello stabile di via Roma 12. Alla breve cerimonia sono invitati tutti i sostenitori e simpatizzanti di Amnesty International.

Testimoni di Geova

Domani, sabato alle 19, nella sede di via Banelli 10 di Servola, Giuseppe Del Vecchio farà una considerazione biblica sul soggetto: «Quale posto avete nella disposizione del regno?». Tutti gli interessati possono partecipare. L'ingresso è gratuito.

Messa al Sacro Cuore

Domani, 30 settembre alle ore 9, all'istituto del Sacro Cuore delle Clarisse francescane, di via Tommaso Grossi, il Vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, celebrerà una messa in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, presenti alunni, genitori e insegnanti.

Danza classica

Continuano ancora per pochi giorni le iscrizioni ai due nuovi corsi (propedeutico e preparatorio) della Scuola di danza classica «Città di Trieste» diretta da Maria Panzini. Possono chiedervi l'ammissione allieve che abbiano compiuto i sei anni e rispettivamente gli otto anni d'età. Inoltre, possono chiedere l'ammissione alla Scuola allievi di sesso maschile che abbiano compiuto i dieci anni, e intendano avviarsi alla professione tersicorea. Per ulteriori informazioni la segreteria della scuola, che ha sede in via S. Francesco 2, tel. 732480, è aperta tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

Ufficiali in congedo

I maggiori, i capitani, i tenenti di complemento in congedo che desiderano acquisire i titoli per la promozione al grado superiore, possono rivolgersi, per informazioni, alla sede Unuci (via Roma 23) o telefonare al numero 64845, dalle 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

Conferenza Gozzi rinviata

L'Unione degli istriani ricorda che la conferenza dello scrittore Giorgio Gozzi, annunciata per oggi, è stata rinviata a data da destinarsi, a causa di un'indisposizione dell'oratore.

Circolo dei bambini

Il Centro italiano femminile ricorda a tutti i genitori dei frequentanti il Circolo dei bambini che domani 30 settembre si chiudono le iscrizioni per il corso di lingua tedesca. Il corso studiato, con particolari accorgimenti didattici è dedicato ai bambini di scuola materna e delle prime classi elementari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13, tel. 750531 nelle ore d'ufficio.

Gita con la XXX Ottobre

Domenica 1 ottobre con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan gita con la XXX Ottobre al rifugio Brunner con salita alla Vetta Bella. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Cai, via Pellico 1 (tel. 68795).

Torneo di bridge

La Società scacchistica triestina ha indetto per oggi, venerdì, con inizio alle 21, un torneo di bridge a coppie libere aperto a tutti. La manifestazione si ripeterà settimanalmente, sempre nella sede sociale in via Tarabochia 3 (tel. 795187).

Latteria Pirenei

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per favorire la gentile clientela hanno messo in vendita il latteria Pirenei a L. 280 l'etto.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

Sci Cai Trieste

I corsi di ginnastica presciatoria dello Sci Cai Trieste si terranno nella palestra della scuola comunale «Fornis» di via Vasari 3, due volte la settimana per uomini, donne e gruppi familiari. Iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

L'Alpina sul Tinisa

Domenica 1 ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita al Passo del Pura (Ampezzo) e la salita del monte Tinisa (m 2115) per Casera Tintina e la Forca di Montòof. Partenza in pullman alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Conferenza sui funghi

Questa sera, alle 19.30, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 5, per il ciclo di conferenze affiancato alla IV Mostra micologica del Carso, il prof. Gilberto Govi parlerà sul tema: «L'influenza dei funghi nella storia dei popoli». L'ingresso è libero.

«Sgambada»

Domenica 8 ottobre sarà dato il via all'ormai tradizionale marcia a passo libero «La sgambada» organizzata dalla sezione Sci - Montagna Gmt-Itc-Cml. La partenza è fissata alle 9 da Zolla. A ogni partecipante verrà consegnato un trofeo e saranno distribuiti diversi premi. Le iscrizioni si accettano ogni sera dalle 18.30 alle 20 nella sede di galleria Fenice 2 (tel. 732416).

Taglio e cucito

Scuola Desco, anche corsi accelerati (prezzi vantaggiosi) via Destriero 11, tel. 744458.

Lanvin Parfums

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.





MALESI E INDONESIANI IN VISITA

Interesse dell'Asia per il nostro porto

Nel settore della gomma e in quello del legno potrebbero esserci lusinghieri sviluppi futuri

E' ben oltre il semplice riferimento di cronaca che va considerata la visita che due delegazioni, la prima di qualificati esponenti malesiani, la seconda di operatori commerciali ed esperti indonesiani, hanno compiuto in questi giorni al nostro porto. L'interesse per Trieste come meta di traffici per i prodotti principali dei due Paesi asiatici, la gomma e il legno, ha trovato conferma non solo nella presenza nella nostra città delle due missioni, ma anche nei commenti oltremodo lusinghieri espressi dagli ospiti stranieri negli apprezzamenti formulati sull'efficienza delle strutture del nostro scalo negli specifici settori considerati.

Al di là dell'etichetta, lo scalo triestino ha veramente stupito i rappresentanti malesi e indonesiani per il complesso degli impianti costieri creati nel nostro porto da alcune ditte che hanno potenziato le proprie strutture nel campo dell'importazione di gomma secca e di lattice gommoso e dei legni pregiati.

La visita della delegazione malesiana, guidata dal presidente dell'ufficio per la regolamentazione delle esportazioni di gomma, Abu Bakar bin Pawanches, si è conclusa mercoledì, dopo una permanenza di due giorni a Trieste, la sosta più lunga compiuta dalla missione malese in Italia al termine di un giro d'affari iniziato ai primi di settembre in Svezia, Inghilterra, Francia, Germania e nel nostro Paese, con tappe anche a Genova e Livorno. Gli esponenti della federazione della Malaysia si sono incontrati con la direzione del Lloyd Triestino e con autorità cittadine ed esponenti dell'Ente porto, assieme ai quali hanno compiuto in rimorchiatore un giro delle attrezzature portuali. Sono stati in particolare visitati gli impianti costieri della ditta Pacorini, che figura come l'unica impresa di spedizioni locale che ha attivato un traffico di gomma malese sul nostro porto.

I risultati già acquisiti sono quanto mai promettenti dovendosi rilevare che l'importazione di gomma nell'area dei Paesi dell'Est Europeo sta registrando incrementi notevoli nella prospettiva a tempi brevi e che da qualche tempo la Cecoslovacchia fa capo a Trieste per questo tipo di merce dopo essersi servita in passato dello scalo di Fiume a prezzi malesiani al nostro porto ci si attende ora ulteriori, favorevoli, sviluppi, che dovrebbero rafforzare la posizione di Trieste come primo scalo italiano del settore. I frutti dei recenti contatti non dovrebbero tardare a farsi sentire nei prossimi mesi, con l'acquisizione di nuove o più intense correnti di traffico.

Va ricordato che la Malaysia è il maggior produttore mondiale di gomma, cui si affiancano altre materie prime di notevole interesse per l'area europea, quali lo stagno (di cui la Malaysia è il più grosso esportatore internazionale), l'olio di palma, il caffè, il cacao, i legni tropicali. La proposta avanzata dai malesiani riguarda, comunque, la gomma e in particolare le cosidette gomme «specificate tecnicamente», ossia trattate a livello industriale che si vorrebbe immettere sui nostri mercati. Tali gomme presentano caratteristiche qualitativamente elevate, dovute ai moderni sitemi di lavorazione del prodotto.

Anche la delegazione indonesiana, composta di quindici membri, si è dichiarata favorevole a una intensificazione dei traffici su Trieste, come si è potuto osservare nel corso delle precedenti visite compiute nella nostra città. Nell'occasione, presentatasi in questi giorni, è emerso un orientamento preciso sulla penetrazione del legno indonesiano nella nostra area. Il punto della situazione è stato fatto nel corso di un incontro svoltosi sempre mercoledì in ambienti camerali e al quale hanno partecipato per parte nostra il presidente dell'Ente porto Zanetti, il dott. Nanni per l'Ice di Roma, il presidente provinciale dell'Assolegno, Pietro Isoardi, il presidente del Centro legno, Vittorio Carli, nonché operatori commerciali e industriali nel settore del legname. La riunione ha avuto luogo in una delle sedi riservate dalla Camera di commercio e da parte indonesiana erano fra gli altri presenti Asjik Alì, capo della delegazione e il dott. Ibrahim, ministro consigliere dell'ambasciata indonesiana in Italia.

E' stato sottolineato che lo scalo legnami triestino è considerato, sotto l'aspetto tecnologico, il più importante di tutto il Mediterraneo. La delegazione indonesiana ha fatto tappa, oltre che nel nostro Paese, anche nel Belgio, in Olanda, Francia e Gran Bretagna. In Italia, la missione ha visitato soltanto il nostro porto.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
ORTAGGI:			
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240 (—)	360 (—)	336 (—)
CAROTE	288 (—)	350 (—)	300 (—)
RADICCHIETTO VERDE	840 (1600)	1200 (2000)	960 (1800)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	300 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	160 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	345 (—)	690 (—)	575 (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (2000)	— (—)
INSALATA CAPPUCCIO	— (800)	— (1000)	— (900)
MELANZANE TONDE	173 (—)	288 (—)	207 (—)
PEPERONI VERDI	173 (—)	230 (—)	207 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	250 (—)	400 (—)	300 (—)
POMODORI TIPO S. MARZANO	173 (—)	230 (—)	207 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	230 (—)	575 (—)	403 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	400 (—)	350 (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «GOLDEN»	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MELONI	288 (—)	460 (—)	345 (—)
PERE COSCIA	— (—)	— (—)	— (—)
PESCHE PASTA BIANCA	575 (—)	805 (—)	690 (—)
PESCHE PASTA GIALLA	575 (—)	805 (—)	690 (—)
SUSINE	403 (—)	518 (—)	460 (—)
UVA CARDINALE	403 (—)	522 (—)	403 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
CEFALI	500 (600)	2500 (1600)
DENTICI	— (—)	— (—)
MORMORE	1600 (—)	6500 (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	230 (760)	500 (1080)
ORATE	10600 (19800)	12600 (19800)
PASSERE	1400 (2800)	1800 (2800)
ROMBI	3900 (6800)	4000 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	200 (780)	500 (880)
SGOMBRI	500 (1680)	2000 (2800)
SCORFANI (SCARPENE)	7500 (10800)	7800 (10800)
SOGLIOLE	2600 (4800)	9200 (9800)
SPIGOLE (BRANZINI)	12000 (19800)	12000 (19800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (1900)	5000 (1900)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CODE DI ROSPO	2000 (4400)	3200 (4800)
MOLLUSCHI - CROSTACEI:		
CALAMARI	2000 (3980)	4000 (5600)
SEPPIE	1800 (2800)	3000 (3600)
MITILI (COZZE)	— (—)	— (—)
VONGOLE	150 (500)	300 (500)
CAPELUNGHE	700 (2600)	1800 (2600)
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2800 (—)	3000 (—)
SCAMPI	5800 (9800)	7000 (9800)

(*) Listino prezzi del 28-9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15% - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 28-9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono tutti per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

PROCESSO PER DIRETTISSIMA AL TRIBUNALE PENALE

Anche vestiti in borghese si è «pubblico ufficiale»

L'atto di qualificarsi, mostrando il tesserino con cui si attesta l'appartenenza al corpo delle guardie di finanza è stato uno dei motivi dominanti di un processo per direttissima celebrato nell'aula del Tribunale penale.

20 Settembre di quest'anno: sono passate le 11 di sera e la Ford Escort, guidata dalla guardia di finanza Claudio De Paoli, della I compagnia porto, e nella quale viaggia anche la fidanzata, sta percorrendo via Giulia quando, all'altezza di via Kandler, il militare vede un uomo che gesticola in mezzo alla strada. Si tratta dell'attuale imputato Paolino Bertolini, di 34 anni, abitante a Casale sul Sile (Treviso).

«Dopo aver fermato l'auto — ha detto il finanziere davanti alla Corte (presidente Fermo, giudici a latere Amodio e Grassi, p.m. Coassin, cancelliere Grosselli) — l'uomo ha colpito la fiancata sinistra dell'auto con alcuni calci. Sono sceso per chiedere spiegazione, e nello stesso tempo mi sono qualificato mostrando il tesserino della guardia di finanza, ma il Bertolini mi ha preso per i capelli gettandomi quindi a terra. Poi, per difendermi, ho reagito».

Attorno ai due litiganti, nonostante l'ora tarda si forma un capannello di gente e qualcuno avverte il «113». Immediatamente giunge sul posto un'autoradio e il Bertolini reagisce anche nei confronti dell'agente di Ps Giovanni Scutieri, colpendolo al basso ventre. L'uomo, visibilmente alticcio, viene quindi condotto in questura e finisce al Coroneo.

Nell'udienza di ieri mattina, il Bertolini ha dovuto rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali, minacce e danneggiamente. Il p.m., dott. Coassin, ha chiesto un anno di reclusione, mentre la difesa, assunta d'ufficio dall'avv. Muciaccia, ha perorato la derubricazione del reato di lesioni personali lievi e l'improcedibilità per difetto di querela e, in subordine, la libertà provvisoria.

L'arringa della difesa, in sostanza si è basata sul fatto che nell'atto di violenza contro il finanziere non c'era la resistenza a pubblico ufficiale, poiché, secondo l'avv. Muciaccia, il De Paoli non stava compiendo questo ufficio, ma era solo un comune automobilista.

La Corte ha condannato l'imputato a 4 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali e gli ha negato la libertà provvisoria.

Premi ai vincitori di «Trieste in fiore»

Domani nella mattinata, nel salone degli Stemmi della Bottega del vino, avranno luogo le premiazioni del concorso «Trieste in fiore 1978». L'Azienda di soggiorno e turismo con «Trieste in fiore», ha voluto stimolare l'ingentilimento degli spazi pubblici cittadini per rendere più gradevole la visita da parte di turisti e forestieri.

Omicidio colposo confermato in Appello

Un incidente mortale «in tre tempi» viene rievocato dalla Corte d'appello. Il 15 marzo di quattro anni fa, Giorgio Sgrazzutti, 31 anni di San Michele al Tagliamento, stava percorrendo a bordo della sua «Alfa Romeo 1750» coupé, il viale Venezia a Udine, quando, durante un sorpasso, investì Giuseppina Gobbo di 60 anni, abitante nel capoluogo friulano in via Casarsa. La donna stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. In seguito all'urto, Giuseppina Gobbo venne letteralmente scaraventata nell'altra corsia finendo contro una «Opel Kadett», anch'essa in fase di sorpasso. Il corpo della sventurata entrò nell'abitacolo e il conducente perse il controllo della vettura, andando a sua volta a cozzare contro l'auto che lo affiancava e finendo quindi contro un albero. La salma della Gobbo venne ritrovata a pezzi.

Durante l'istruttoria, il guidatore della «Opel» (che era rimasto ferito, assieme a una donna che si trovava a bordo della vettura) venne prosciolto da ogni responsabilità e contro lo Sgrazzutti venne emessa una denuncia per omicidio colposo, per la disattenzione durante la guida e per una velocità ritenuta eccessiva in prossimità di un passaggio pedonale, anche se il limite è di 70 chilometri orari.

Lo Sgrazzutti, che nella prima versione aveva affermato di aver visto la donna che stava dirigendosi verso il centro della carreggiata e di aver pensato che sarebbe riuscito a evitarla, durante l'udienza al Tribunale penale di Udine aveva detto che la Gobbo, già arrivata al centro della carreggiata, aveva fatto uno «scarto» all'indietro, del tutto imprevisto.

La Corte lo giudicò colpevole di omicidio colposo, infliggendogli sei mesi di reclusione e sei mesi di sospensione della patente, con i benefici di legge.

Del fatto si discute davanti alla Corte d'appello (presidente Corsi, consiglieri Burattini e D'Armato, pg Franzot, cancelliere Molcovich). La difesa, assunta dall'avv. Campeis del Foro udinese, insiste sull'assoluzione, almeno per insufficienza di prove. Si afferma che la velocità dell'«Alfa Romeo» era moderata e che la Gobbo venne investita di striscio e sarebbe morta in seguito alle gravi ferite riportate nell'urto contro la Opel incrociante.

La Corte conferma il verdetto del Tribunale udinese e condanna lo Sgrazzutti (assente) al pagamento delle spese processuali.

La scuola di acquaforte aperta agli appassionati

Con il 13 ottobre si riaprirà la scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà che opera, ormai da diciotto anni, nell'ambito della nostra città e che vanta la formazione di artisti affermati nell'arte dell'incisione in campo nazionale.

Largamente dotata di mezzi tecnici e diretta dalla consorte del suo fondatore, la pittrice concittadina Mirella Schott Sbisà, la scuola dell'acquaforte è aperta a tutti, in quanto non vi sono limiti di età, o di titolo di studio: possono accedervi pertanto sia i principianti sia coloro che sono già in possesso di una propria personalità artistica.

L'insegnamento si articolerà in vari punti, fra i quali: spiegazione ed illustrazione della tecnica, delle particolarità chimiche e meccaniche, dei mezzi occorrenti per l'incisione; esercitazioni di incisione a puntasecca; insegnamento delle altre tecniche più complesse, quali l'acquatinta.

Coloro che sono già esperti nell'incisione, o per aver frequentato il corso negli anni precedenti, o per conoscere la tecnica sopraddetta, potranno esercitarsi in esperimenti di incisione con sistemi e tecniche miste.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Università popolare in via Coroneo 17, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Mostre d'arte

Mascherini a Saciletto

Dopo la festosa inaugurazione di domenica scorsa, al Centro internazionale d'Arte grafica di Saciletto prosegue con successo la personale di Marcello Mascherini.

La mostra ha il seguente orario: feriali, dalle 16 alle 20; festivi, dalle 11 alle 13.

Edoardo Devetta a Pordenone

Sabato 30, alle ore 18, nella nota galleria d'arte «Grigoletti» in via Rovereto 6 a Pordenone, si inaugura una personale del pittore Edoardo Devetta.

Sarà presente l'artista, che per la circostanza, ha realizzato una serie inedita di ariosi paesaggi ad acquarello e tecniche miste, paesaggi ispirati a vedute carsiche, in cui l'artista effonde la luminosità dei suoi colori e l'efficacia della sua arte.

RENA VECIA
Espone
SVARA DESIDERIO
Feriali 18 - 21
Festivi 10 - 13

Galleria «Cartesius»
MARINO SORMANI
incisioni

Sala d'arte moderna
Fino al 30
espone con successo
ENZO MARSI

RIVISTA DI PATTINAGGIO ARTISTICO DEL JOLLY STASERA AL PALASPORT

Mitologia sulle rotelle e gran finale tout Paris

Fervono ormai a ritmo serrato gli ultimi preparativi per gli spettacoli di pattinaggio artistico, che andranno in visione a partire da stasera alle ore 20.30 al Palasport e di cui saranno protagonisti pattinatrici e pattinatori del Jolly Trieste. La manifestazione, che verrà replicata domani sera (20.30) e domenica pomeriggio (17.30), comprenderà un programma impegnativo dal lato spettacolare e tecnico. La rivista «Jollies» si dividerà in tre parti.

La prima parte vedrà i pattinatori impegnati in numeri, sia collettivi che individuali, di diversi cicli mitologici, dall'Oriente misterioso a Cleopatra, dall'Ave Maria all'Olimpo. Nella seconda parte al pubblico verranno offerti i temi di Biancaneve e i sette nani e il Circo. Nella terza ed ultima parte i protagonisti atleti-attori si cimenteranno, dopo una iniziale Madame Butterflay, nella Parigi con tre sottotitoli di lusso, «Al teatro Olimpia Sherazade», «Chez Maxime - Vedova allegra» e quale terza coreografia «Al Moulin Rouge - le papillons». Prima del gran finale affidato al tema conduttore «Jollies» avremo un «Aurevoir Paris», che chiuderà il precedente trittico impostato sull'atmosfera gaia e sbarazzina dell'ambiente parigino.

Questo spettacolo, curato dal club Jolly, è forse unico nel suo genere sia per la portata e l'impegno delle centinaia di protagonisti. Opereranno, infatti, accanto ai veri protagonisti sulle rotelle, scenografi, macchinisti, costumisti, tecnici, coreografi e presentatore. E' prevista la partecipazione di 143 rotellisti, il che costituisce un record rispetto le edizioni del 1976 e 1977, che videro in pista, rispettivamente, 97 atleti per la rivista «Musica e colori» e 126 per «Marrons glaces». Un sontuoso programma (una quarantina di pagine ben fatte: complimenti!) annuncia che lo spettacolo durerà due ore e diciannove minuti, un divertimento ed allo stesso tempo uno spettacolo che dovrà avere il conforto del gran pubblico.

B. I.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Stefania Majola per il compleanno (28.9) dai familiari 25.000 pro ECA Muggia.

In memoria di Nilo Durighello per il compleanno (29.9) dalla mamma Anna e moglie Lidia 25.000 pro Div. Cardiologica Osp. Magg. (Prof. Camerini), 15.000 pro Assoc. XXX Ottobre e 15.000 pro Osp. Burlo Garofolo (Banca del Sangue).

In memoria di Bruno Baretti nel IX anniversario (29.9) dalla moglie e figlio 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giovanni Ianesich per il compleanno (29.9) da Italia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Itti Zocconi-Luser a 3 mesi dalla scomparsa dalla mamma Thea e marito Giuliano 50.000 pro Banca del sangue e 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Tiziana Weiss dalla famiglia Weiss 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Feriani da Lino e Novella Carpinteri 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Giorgio Semacchi 10.000 pro «Biblioteca Eleonora Loser» (Sc. E. De Amicis); dalle famiglie Picciola, Clai, De Campi 15.000 pro «Pro Senectute»; da Popi Juraga 5000 pro ENPA; dalle famiglie Brenci, Cusma, Pisoni, Tenente, Velari 25.000 pro E.C.A. (anziani); da Maria Cervini 10.000, da Maria Sauro-Tomizza 5000, dalla famiglia Cervi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lino Pesaro dai colleghi del figlio Bruno (EAPT) rep. edile P.N. 70.000, dall'arch. Waldes Coen 20.000 pro Spastici assoc. italiana assistenza.

In memoria di Gastone Vettor dalla fam. Vettor-Zorzenoni 20.000 pro E.C.A.

In memoria di Petterin Giovanni, Benni Leoparda, Stefani Bortolina dai dipendenti Assessorato regionale del lavoro, assistenza sociale ed emigrazione 80.000 pro Lega italiana contro i tumori «Guido Manni».

In memoria di Alba Sangalli da Fausta e Renzo Sangalli 10.000, da Ileana Fait 10.000 pro E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali).

In memoria di Giovanni Giassi dalle sorelle Ziron 30.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Elda Felici da Gustavo Treves 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Masolin dal Gruppo giovanile parrocchiale 43.000 pro Villaggio del fanciullo e 43.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasquale Paoletti da Mario e Benvenuto Badiura 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cobal da Titty e Niko Prennushi 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Estella e Giuseppe Vinciguerra 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 20 mila pro CRI (sezione femminile); da Piccarda Bellini 10.000, dal prof. Raoul de Toma 20.000 pro Unione Ital. lotta Distrofia muscolare.

In memoria di Amorinda Santuz da Renzo e Alide Esposito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Giassi da Gianna e Aldo Mollura, da Anna e Noemi Giassi e da Liliana e Augusto Belli 100.000, da Lina Padoan, Giosuè ed Armida Macinante, Franco e Rosita Nicoli 30.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (professor Camerini).

In memoria di Nini Brumat a tre mesi dalla scomparsa dalla moglie Iolanda, fratello Puti e cognata Anna 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Elisa Tandoi dalla famiglia Alfio Devivi 10.000 pro Unione it. lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Paola Okretich dalla zia Nives 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini); da Iolanda Benci 10.000 pro Ordine dei medici (Borsa studio dott. Mauro Benci).

In memoria di Ondina Cattaruzza da Velia e famiglia 15.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; dagli amici dell'Università: G. Derossi, Fattovich, Gasperini, Gnesotto, Maffeo, Pellizer, Pogorelz, C. Rossi, Salimbeni, Spazzali, Strassi, Tedeschi, Toppani, Zudini 53.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Cuberli ved. Not da Giuliana Muscardin e Roberta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pavissich D'Antoni Maria da Paola e Frida Leva 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Oda Colubig da Libera Pegan 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lia Illini da Nestore e Gemma Illini, Lucio e Irene Illini, dalla nipote Renata 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Larry da Piero e Bianca Tonini 10.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria di Maria Suard nel 5.o anniv. (29-9) dal marito e dai figli 20.000, dai cognati Lucia e Veglio 5000, dai cognati Maria e Donato 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Erice dai figli 100.000 pro Suore ancelle Gesù Bambino preventorio antitubercolare «Petitti di Roreto-Modiano».



INTERESSE PER LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE

Si preparano gli interventi sul programma di Comelli

Riunione della commissione industria sulla cantieristica

Le dichiarazioni programmatiche rese martedì dal presidente della Giunta hanno suscitato generale interesse negli ambienti consiliari del Friuli-Venezia Giulia, per l'ampiezza della disamina che il presidente dell'esecutivo ha fatto per gli impegni di ogni ordine assunti nell'avviare il governo della quarta legislatura regionale.

Il fascicolo contenente le enunciazioni programmatiche è stato distribuito ai 61 consiglieri i quali hanno tempo di esaminare i contenuti e prepararsi ad intervenire sugli stessi fino a domenica 1 ottobre. Il 2, 3 e 4 ottobre (da lunedì a mercoledì) l'assemblea regionale sarà sede di interventi sulla programmazione, sia da parte dei consenzienti, sia degli oppositori. Questi ultimi, anzi, hanno già chiesto ed ottenuto di allargare il tempo a disposizione, proseguendo i lavori anche nel pomeriggio di martedì.

Per quanto concerne la discussione sulle dichiarazioni programmatiche i rispettivi gruppi politici rappresentati in Consiglio hanno già determinato l'ordine degli interventi che si succederanno nelle tre giornate della prossima settimana.

E' stato disposto dalla segreteria del consiglio che ciascuna seduta abbia termine con l'intervento dell'ultimo oratore iscritto. Nella seduta di mercoledì, conclusiva della tornata agli interventi nella discussione seguiranno naturalmente le repliche della Giunta e le dichiarazioni di voto alle enunciazioni programmatiche che l'avv. Comelli ha rese note martedì scorso nel corso dell'ultima assemblea regionale.

Oggi intanto torna a riunirsi una delle più importanti commissioni consiliari, quella dell'industria, per la trattazione di un argomento di viva e preoccupante attualità: la cantieristica. La commissione in parola è presieduta da Spartaco Zorzenon (Pci); vicepresidenti Vespasiano (Psdi) e Brancati (Dc); segretario Renzulli (Psi); altri componenti: Barazzutti (Pdup), Barnaba (Pri), Cavallo (Dp), De Agostini (M), Dominici (Dc), Giuricin (LoT), Morelli (Msi-Dn), Scampio (Pci), Solimbergo (Pli), Spagnol (Dc), Stoka (US) e Turello (Dc).

La commissione si era già riunita martedì per esaminare la richiesta di incontro presentata dalle organizzazioni sindacali per trattare i problemi del piano cantieristico e della prospettata seconda conferenza sulle aziende a partecipazione statale, conferenza che viene sollecitata dai lavoratori dipendenti.

Accettato il principio e accolta la richiesta, oggi avrà luogo l'incontro nella sede del Consiglio regionale. Si tratterà di una udienza conoscitiva con i maggiori rappresentanti dei consigli di fabbrica e con altri dirigenti sindacali.

Le delegazioni riguarderanno l'arsenale di S. Marco, la Grandi Motori e l'ufficio tecnico, sede centrale dell'Italcantieri.

Le rappresentanze dei lavoratori e dei sindacati hanno sottolineato la gravità della situazione e la complessità delle controversie. Chiedono una attiva presenza delle regioni, propongono anche una adeguata preparazione nella organizzazione della seconda conferenza riguardante le aziende a partecipazione statale. La stessa fonte sottolinea il ruolo rilevante nella nostra regione delle aziende statali e raccomanda agli organi regionali di premere nei confronti del governo per il potenziamento settoriale. Tutto ciò — fa ancora notare l'ambiente sindacale — anche in relazione al convegno nazionale degli enti locali sulla cantieristica che avrà luogo a Napoli il 5 e il 6 ottobre prossimo.

L'assessore all'industria e commercio, il triestino Dario Rinaldi, chiamato in questi giorni a Roma per doveri di ufficio, ha promesso che al suo rientro in sede prenderà immediato contatto con la commissione per gli esiti dell'incontro odierno e per riferire all'esecutivo la natura degli stessi e per proporre i rimedi del caso.

I. S.

Gerin riconfermato al vertice mondiale della proprietà edilizia

Si è concluso a Torremolinos (Malaga) il 25.o Congresso dell'Union internationale de la propriété foncière Bâtie che raccoglie le organizzazioni della proprietà edilizia di 26 paesi del mondo.

Al Congresso hanno presenziato delegazioni ufficiali dell'Onu, dell'Unesco, del Consiglio d'Europa, dell'Ocde, della Commissione economica europea, quest'ultima capeggiata dal membro della Commissione, Richard Burke.

Nel corso dell'assemblea generale è stato rinnovato il comitato esecutivo e il presidente, avv. Guido Gerin, è stato rieletto all'unanimità presidente dell'Unione, rinnovando così le attuali disposizioni statutarie che prevedevano un turno di 4 anni per ciascun Paese. Durante la precedente presidenza Gerin, ha ottenuto ampi riconoscimenti in campo internazionale tra i quali lo statuto consultivo dell'Onu, dell'Unesco e la creazione di commissioni miste di esperti della Cee e dell'Union internationale.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Warrington» (nazionale); «Aghios Gerassimos» (Gr); «Gentile Da Fabriano» (naz).

PARTENZE: «Yatshing» (Pa); Beirut Trust» (Br); «Warrington» (naz); «Rapoc» (Jug); «Worth» (Am); «Pablo Garnica» (Sp); «Netin» (naz); «Antonis» (Gr); «Branik» (Jug); «Heviz» (H); «Pelasgos» (Gr).

ZOLLA E MONRUPINO PREPARANO LA SETTIMA EDIZIONE

Preludio alle Nozze carsiche il festoso addio al celibato



Lo sposo Stojan Praselj in mezzo alla «Banda rabbiosa» di Bagnoli durante i festeggiamenti.



L'inaugurazione della mostra etnografica «L'artigianato in legno del Carso» nella Galleria carsica di Rupingrande.

Gisella Dose e Stojan Praselj, lei di Domio e lui di San Dorligo della Valle, attendono con ansia le loro «Nozze carsiche», mentre a Zolla e a Monrupino è iniziata la settima edizione della manifestazione folcloristica e etnografica organizzata dalla «Carso Nostro».

Il cerimoniale segue la tradizione che risale al secolo scorso e infatti ieri sera è stato dato l'addio al celibato: il giovane ha invitato gli amici in una trattoria di Rupingrande; la sposa, invece, in una trattoria di Zolla.

Ieri sera, nella galleria carsica di Rupingrande è stata inaugurata la mostra etnografica «L'artigianato in legno del Carso».

Domani sera, con una cerimonia particolare, si porterà la dote dalla casa della sposa alla casa dello sposo a Rupingrande, mentre in piazza si esibiranno i componenti del gruppo folcloristico triestino «Stuledi» ed un'orchestra popolare. Domenica, infine, il quadro sarà impreziosito dalle nozze e dalle manifestazioni collaterali.

INAUGURATO A DUINO IL SESTO CONVEGNO

Rilke e il mondo slavo



Un momento dell'inaugurazione del convegno rilkiano. (Italfoto)

Si è inaugurato ieri mattina al castello di Duino il sesto convegno del centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo», dedicato quest'anno al tema «Rilke e il mondo slavo». L'assise si svolge come sempre sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti e con i contributi della Regione, fautore il principe Raimondo della Torre e Tasso.

Alla manifestazione rilkiana intervengono i professori Eduard Goldstuecker dell'Università di Brighton, Herman Meyer dell'Ateneo di Amsterdam, Zdenko Skerb dell'Università di Zagabria. Moderatore della tavola rotonda è il prof. Claudio Magris.

Trofeo Tergeste di cacciafoto sub

Domani, alle 9.30, nelle acque antistanti i Filtri di Aurisina si svolgerà il V Trofeo Tergeste di cacciafoto sub.

La premiazione e proiezione delle opere vincenti avverrà domenica alle ore 16 nella sede sociale del circolo Tergeste Sub in via Trento 1. Nella stessa sede domenica, alle ore 10, si svolgerà una proiezione di diapositive sul tema «il mare». Si invitano tutti gli appassionati.

L'OPERAIO FOLGORATO AL BROLETTO

Tragica fatalità



Nivio Vascotto

E' stata una tragica fatalità a determinare la morte dell'operaio meccanico Nivio Vascotto, 43 anni, già abitante in via Cividale 10, folgorato — come abbiamo riferito nell'edizione di ieri — dalla corrente sprigionatasi da un cavo che, spezzatosi, pendeva all'interno del deposito del Broletto.

L'operaio, verso le 22.30, finito il turno di lavoro, stava avviandosi alla sua vettura che aveva posteggiato «contromano», in uno dei vialetti, in modo da non dover fare alcuna manovra di inversione per uscire dal deposito. Così, per raggiungere il posto di guida della sua vettura, ha dovuto percorrere uno stretto marciapiede, reso ancora più angusto dalla presenza di una siepe, incappando nel filo elettrico che causa anche l'abbondante pioggia, ha provocato la tragedia. Un compagno di lavoro, con un bastone, ha scostato dal Vascotto il cavo che lo sfortunato meccanico teneva ancora tra le mani, permettendo così ai sanitari della Cri di compiere una disperata quanto inutile corsa all'Ospedale.

Cronache degli spettacoli

STASERA AL VERDI LA RAPPRESENTAZIONE

Sinfonie di Webern al concerto d'autunno

Oggi si svolgerà al teatro Verdi il primo concerto di autunno con l'orchestra e il coro del Comunale. A dirigerlo sarà il maestro Gianfranco Masini, un giovane direttore emiliano che per i numerosi impegni — soprattutto negli Stati Uniti — è stato costretto a rinunciare all'incarico di direttore stabile dell'orchestra triestina. Il maestro Masini ha scelto un programma di elevato interesse; verranno presentate per la prima volta alcune opere di Anton Webern, uno dei più rappresentativi compositori del nostro secolo: Cinque tempi per archi, op. 5 e la Sinfonia op. 21 per orchestra da camera.

Verrà inoltre presentato in prima assoluta «Agorà», tre momenti per orchestra del giovane compositore triestino Claudio Bilucaglia.

La seconda parte del concerto comprende l'esecuzione della Cantata «Alexander Nevskij» per mezzosoprano, coro e orchestra op. 78: solista il mezzosoprano Eleonora Jankovic.

Eleonora Jankovic ha compiuto gli studi musicali a Trieste, sua città natale, quindi si è perfezionata a Milano con Maria Carbone. Ha debuttato nel 1971 e fra le sue prime apparizioni teatrali va citato il ruolo di Luze nelle «Nozze istriane» al Verdi.

Dopo essere stata premiata al Concorso di canto a Peschiera del Garda, ha iniziato un'intensa carriera nei principali teatri italiani tra cui la Scala, la Fenice, l'Arena.

Prosegue alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la manifestazione. Lo stesso concerto, con l'esclusione dei brani contemporanei, verrà rappresentato domani a Cervignano del Friuli.

Mandolino a Sistiana

A conclusione della stagione turistica, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana ha invitato il complesso mandolinistico «G. Verdi» di Monfalcone che terrà un concerto domenica, alle ore 16, nella sala dell'Azienda.

Il programma prevede: «Aus Eigener Kraft» di A. von Naegel; «Improvviso op. 142 n. 2» di F. Schubert; «La Primavera» di A. Vivaldi e «Oh Bimbolo».

Saranno suonati anche l'«Ave Maria» di C. Gounod; l'improvviso op. 90 n. 3» di F. Schubert; la «Romanza in Fa M» di L. v. Beethoven; «Il sogno del viandante»; «Casatschok» di B. Rubaschkin; «Paloma» di J. Yradier; «Risveglio primaverile» di E. Bach e «Ritorno al campo» di G. Sartori.

Prosa al Tommaseo

Questa sera, alle ore 19, alla galleria d'arte Tommaseo Luisa Cividin e Roberto Taroni presenteranno l'intervento teatrale «Quasi allo stato di quiete - viaggio per la rimemorazione».

Abbonamento allo Stabile: proroga al 5 ottobre

Proseguono a pieno ritmo le prove dello spettacolo «La coscienza di Zeno» che Tullio Kezich ha tratto dall'omonimo romanzo di Italo Svevo, che aprirà la stagione di prosa al Rossetti la sera del 18 ottobre.

In considerazione del fatto che le conferme e le sottoscrizioni degli abbonamenti avvengono in varie sedi e che ciò comporta tempi materialmente più lunghi, il termine per la conferma dei «turni fissi» già fissato al 30 settembre è prorogato al 5 ottobre. Entro tale data gli abbonati del Teatro Stabile che nella passata stagione erano titolari di abbonamenti a «turno fisso» sono pregati di confermare i loro posti o alla biglietteria centrale, oppure nei circoli aziendali, alle associazioni, enti e scuole, attraverso i quali avevano provveduto a prenotare l'abbonamento.

Dopo il 5 ottobre i posti non confermati saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

STAMANE LA CONCLUSIONE DEL CONCORSO

«Trieste in fiore»: premiazione a S. Giusto

Domani nel salone degli stemmi della Bottega del vino al castello di San Giusto, si svolgerà la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi del concorso «Trieste in fiore», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. La festosa cerimonia avrà inizio alle 11.30.

Il concorso è durato dal 18 maggio al 15 settembre, diviso in tre categorie: esterni di edifici pubblici e privati (balconi, terrazzi, davanzali, ecc.) per la categoria «A»; posteggi e vetrine di esercizi pubblici, stazioni di rifornimento di carburante, edicole e chioschi vari per la categoria «B»; vetrine di negozi (esclusi i fiorai) per la categoria «C».

La giuria, composta dal dott. Duilio Cosma, dal direttore del Piccolo, Ferruccio Borio, da Marcello Mascherini, da Renzo Kollmann e da Fulvia Costantinides, ha ripetutamente ed accuratamente visitato quasi un centinaio di allestimenti e di esposizioni floreali ed ornamentali, al centro ed in periferia, esprimendo, alla fine, un giudizio e stilando tre graduatorie, una per categoria.

Ai vincitori assoluti di ogni categoria andrà un artistico trofeo; i secondi classificati di ogni categoria avranno una coppa ed i terzi una targa, con relativo diploma, tutti messi in palio dall'Azienda di soggiorno e turismo; vi saranno, poi, altri diplomi e premi speciali offerti dal «Consorzio agrario».

Nota della Cisl sul pubblico impiego

La segreteria della Cisl unitamente alle strutture del settore, ha esaminato la situazione contrattuale degli ospedalieri e degli enti locali ribadendo la necessità di una rapida conclusione dei contratti, mentre per gli statali è stato sollecitato il superamento degli squilibri esistenti ai vari livelli per mansioni analoghe.

La Cisl ritiene altresì inderogabile aprire una vertenza per adeguare e unificare il calcolo del trattamento della scala mobile dei pubblici dipendenti a quella del settore dell'industria (scatti trimestrali). Inoltre, data la situazione esistente nel settore, pur ribadendo l'autonomia contrattuale del sindacato, la Cisl valuta positivamente «l'ipotesi di una legge-quadro sulla contrattazione del pubblico impiego».

XIX premio letterario «Leone di Muggia»

Proseguendo una felice tradizione culturale, l'Università popolare ha da tempo bandito il XIX premio letterario «Leone di Muggia». Il bando del concorso è del tutto simile a quello dello scorso anno. Com'è noto, i due premi sono stati messi in palio, l'uno dall'Università popolare, l'altro dal Comune di Muggia.

Oggi scade il termine per le domande.

Gruppo anziani delle Generali

La presidenza del gruppo lavoratori anziani delle Generali, di cui fanno parte i dipendenti in servizio, nonché quelli in quiescenza, avverte che la partenza degli autopullman per la gita sociale alla volta di Passariano (Villa Manin) e per la successiva visita all'azienda agricola della Compagnia a Cà Corniani, avverrà da piazza Duca degli Abruzzi domani, alle ore 8.

GLI ULTIMI RITOCCHI IN FIERA PER IL 2.o SALONE NAZIONALE

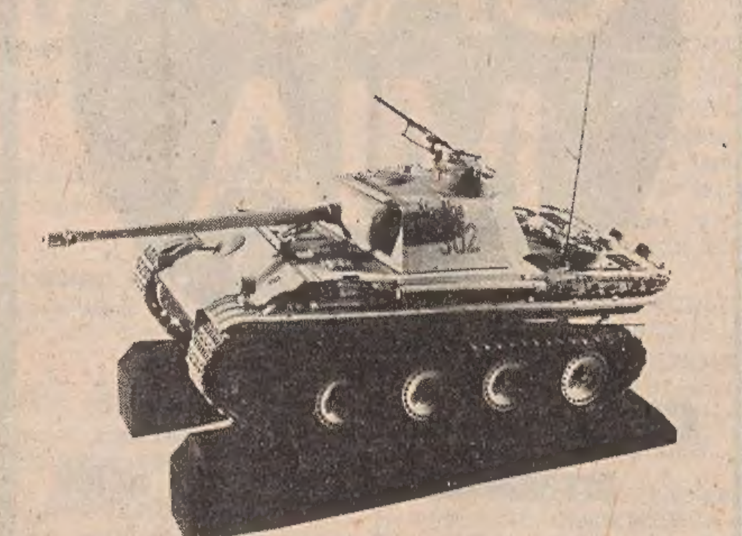
Conoscere con i modellini

Alla Fiera di Trieste si sta completando l'allestimento dell'«Expomodel 78», il 2.o Salone nazionale di modellismo che sarà inaugurato domani, alle ore 10, e che resterà aperto fino all'8 ottobre con il seguente orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 (sabato e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20).

Circa la metà degli oltre duemila modelli esposti è iscritta al 2.o Concorso internazionale di modellismo plastico, indetto in occasione di questa rassegna organizzata dall'Ente Fiera con la collaborazione dell'Ipms (International plastic modellers' Society).

L'esercito, che ha nuovamente aderito a questa originale iniziativa triestina, si presenta quest'anno con una mostra particolarmente importante, dove i mezzi più moderni sono posti a confronto con altri antiquati allo scopo di metterne in risalto le differenze. Si potranno vedere, ad esempio, i missili «Lance» ed i vecchi «Honest John».

Inoltre, nell'atrio della sala convegni è stata organizzata un'esposizione di pitture, sculture e fotografie realizzate dai militari nel loro tempo libero. L'esercito sarà ancora presente con proiezioni cinematografiche di carattere informativo e con la produzione editoriale e libraria dell'ufficio storico dello Stato maggiore e della «Rivista Militare».



(Foto Pozzar)

La riproduzione di un carro armato «Panther C.» della seconda guerra mondiale, completamente costruito in legno.

L'«Expomodel 78» ha fornito anche lo spunto per un concorso di disegno sul tema «Il modellismo» riservato agli alunni delle scuole medie inferiori della nostra città. I disegni, realizzati a colori o in bianco e nero su fogli di formato standard di comune carta da disegno e recanti sul retro il nome e cognome dell'alunno, l'indirizzo e il numero di telefono, la scuola di appartenenza, la classe e il nome e cognome dell'insegnante di disegno, potranno essere consegnati entro il 6 ottobre alla segreteria dell'Ipms in Fiera, e concorreranno all'assegnazione di targhe e medaglie. La premiazione si svolgerà domenica 8 ottobre nella sala convegni del quartiere fieristico.

Speciale arredamento

Personalizzare la casa non è solo un fatto economico, ma un fatto di buongusto

Grandi firme d'argento alla gioielleria Tullio Trevisan

Tra le idee-oggetto, scintillanti d'argento, d'oro, e gioielli che sollecitano l'interesse, stuzzicano il desiderio, solleticano il buon gusto, la gioielleria Tullio Trevisan — piazza della Borsa — offre il «non plus ultra» in fatto di preziosità: i quadri d'argento firmati da grandi maestri dell'arte contemporanea; da Cassinari a Fiume, da Messina a Sassu. Un'autentica, assoluta novità in cui l'arte pittorica si sposa perfettamente all'arte orafa. La ricchezza cromatica di queste «tele d'argento» la gamma di sfumature anche le più impercettibili, la potenza grafica del segno di questi famosi artisti di livello internazionale, traggono dal metallo nobile la loro più prestigiosa evidenza unitamente alla più assoluta garanzia di durata. Grazie alla materia raffinata, incorruttibile, i quadri d'argento sono una vera e propria «idea d'oro» da tradurre in realtà: costituiscono un impiego solido, duraturo, avallato da firme di rilievo la cui fama è un ulteriore titolo di garanzia e di prestigio. Per collezionisti, per amanti dell'arte e degli oggetti preziosi e raffinati, le «tele d'argento» firmate non sono soltanto un investimento ma una gioia perenne che si impreziosisce e si moltiplica nel tempo.

Casa Mia il meglio per ammobiliare meglio

La premessa essenziale per creare intorno a sé un'atmosfera calda, confortevole, disinvolta consiste nel dirigere le proprie scelte soprattutto sul giusto mobilio, sia esso la camera da letto, il soggiorno, il salotto, la cucina ecc. Ogni effetto d'arredo per essere ottimale deve corrispondere non solo a requisiti estetici di linea, stile ed eleganza, ma anche a quelli, spesso non tenuti in sufficiente considerazione, quali la solidità, la durata, la praticità. Il negozio «Casa Mia» nei locali espositivi di via Battisti 16, ottempera a tutte queste esigenze, offrendo il meglio del meglio in fatto di mobilio: la nuova collezione Sabot-Alain Delon, una vastissima selezione di qualsiasi tipo di mobili di cui una casa abbisogna, dalle stupende cucine siglate «Snaidero» di cui «Casa Mia» è il concessionario esclusivo per Trieste e provincia, accessoriate di tutto punto, ai famosi mobili IVM idonei per qualsiasi vano, dalla mansarda al grande appartamento, studiati ed esperimentati in modo da resistere agli urti, alle abrasioni alle bruciature, agli attacchi di qualsiasi liquido, refrattari allo sporco e alla polvere ecc. Si può desiderare di più? Se ciò dovesse accadere, «Casa Mia» è sempre a disposizione della clientela con tante, e sempre nuove sorprese.

Ceramica: un nuovo modo di vivere

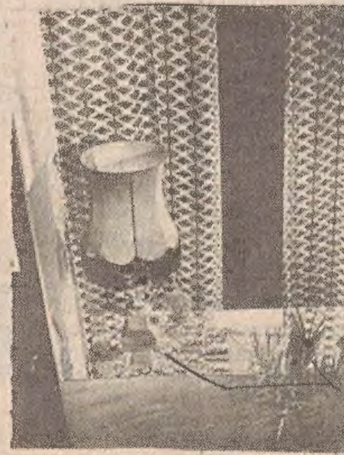
Con le loro tinte raffinate, dolci o vivaci, invitanti, che esaltano vuoi la natura, vuoi le linee geometriche più o meno elaborate, vuoi le ispirazioni naïf o fantasiose; belle, lucenti, resistenti agli attacchi del tempo, valide a pulirsi, le piastrelle in ceramica stanno conquistando un posto di primaria importanza come rivestimenti murali oltre che nelle tradizionali pavimentazioni. Assolvono, a dirla in breve, a funzioni pratiche e nello stesso tempo decorative. Anonima e incolore, per il passato, relegata a zone tutt'altro che impegnative, la ceramica è tornata agli antichi fasti, con rinnovato prestigio e dignità. Effetti decorativi piacevolissimi, ricercatezza espressiva dei motivi compositivi costituiscono il binomio base per rivestimenti murali assolutamente inediti per i quali la ceramica rappresenta un'idea di assoluta attualità da sfruttare senza timore, per personalizzare al massimo qualunque spazio abitativo indipendentemente dallo stile dell'arredo preesistente. E' una formula nuova per affermare il proprio gusto, è un modo nuovo per dare una dimensione nuova al proprio modo di vivere che deve essere soprattutto pratico, piacevole, stimolante. Per suggerimenti, ragguagli, informazioni, scelte indovinate e durature non c'è che da rivolgersi alla ditta Rolich di Cave Aurisina 35/c, tel. 200371.

A cura della PK

Carta da parati: un modo di vivere stimolante

Vivere a colori non è uno slogan pubblicitario improvvisato per attirare l'attenzione del pubblico su un prodotto domestico piuttosto che un altro, ma è un dato di fatto, una necessità vera e propria che oggi più che mai s'impone nella nostra casa, imprescindibile punto fermo, base della famiglia. La riscoperta della casa, il desiderio di farla vivere attivamente con noi ci induce a circondarci di cose piacevoli, allegre, stimolanti; e a prescindere dall'importanza o meno di un particolare tipo d'arredo, le pareti sono le prime a polarizzare l'attenzione di chi entra in un ambiente. Il rallegrarle, dar loro un tocco nuovo, fresco, invitante, è un'esigenza che si manifesta sempre più impellente e che la carta da parati ci consente di soddisfare nel modo migliore, secondo i propri gusti. La ricchezza delle varie proposte grafiche e cromatiche, che le odierne carte murali presentano, offre una vasta possibilità di utilizzo delle stesse: un vano intero o parte di esso, semplici pannelli decorativi, rivestimenti di nicchie, di porte che si desidera uniformare alle pareti ecc. per giungere a certi simpatici coordinati o abbinamenti che rendono l'ambiente sempre più vivibile e desiderabile. A colori tenui, vivaci, a disegni floreali o geometrici, a righe, o altra ispirazione, la carta da parati rappresenta quel relax psicologico di cui oggigiorno tutti abbiamo bisogno; è un invito alla serenità, una gioia per gli occhi. La ditta «Ciano Colori» di viale XX Settembre 38, col suo vasto assortimento, può assolvere le esigenze di ogni genere, le più raffinate, le più sofisticate, le più imprevedibili. Offre scelte sempre nuove, felici, efficaci, durature.

BON-PAS Risparmio, buon gusto, novità



Risparmio, buon gusto, novità, raffinatezza sono le sigle che la ditta BON-PAS Arredamenti di via Battisti 14, nota per il vastissimo assortimento di tessuti d'arredamento per la casa (dai copriletti alle tende, dalle coperte ai cuscini, dalle tende da giardino alle sete, dai cotoni ai damaschi, ai pizzi ecc.) riproporrà alla sua affezionata clientela, all'insegna della razionalità espositiva e di vendita nei suoi locali, che completamente rinnovati verranno quanto prima riaperti al pubblico. Nel frattempo, la vendita continua normalmente al primo piano del negozio, con ingresso in via Palestrina n. 12. Non vogliamo fare anticipazioni di sorta in ordine a tutte le ultimissime novità che rappresenteranno una vera e propria sorpresa per tutti, è certo che non mancherà assolutamente quanto di meglio si può desiderare per la casa in fatto di tessuti d'arredo, né la consueta disponibilità di personale specializzato per la confezione e la posa in opera di certi effetti. Tra gli articoli, completamente nuovi segnaliamo la biancheria da casa, lenzuola, federe, tovaglie, colorate, in tinta unita, fiorate ecc. nonché una vera profusione di cuscini di tutti i tipi, che possono offrire ben 76 differenti abbinamenti e coordinati di tutta eccezionalità. Insomma veramente di tutto, per tutti e per tutte le tasche!!!

Luce ideale con «Fedele»

In perfetta sintonia con le esigenze individuali, ottiche, psicologiche, funzionali ed estetiche, il vasto assortimento proposto dalla ditta «Fedele» nei locali di via Mazzini 14 e via del Teatro 4, visitabili dal pubblico senza impegno di sorta, rappresenta il «non plus ultra» in fatto di illuminazione. Lampade di concezione modernissima, stilisticamente perfette, firmate dai grandi maestri specializzati in questo settore del «design» oltre a consentire la giusta illuminazione soddisfano i più svariati orientamenti decorativi, tradizionali, classici o squisitamente moderni; garantendo quell'elemento fondamentale e indispensabile che consiste nel voler e nel saper creare con l'illuminazione idonea un'atmosfera di benessere e di comfort, nel rendere un ambiente intimo e accogliente. Ognuno può e deve amministrare ragionevolmente la sua luce: da «Fedele», potrà trovare quanto basta per soddisfare quell'imprescindibile binomio arredativo i cui fattori sono «estetica e funzionalità».

Letti d'ottone: un romantico ritorno

I nuovi orientamenti nel settore dell'arredamento rendono lo stesso molto più elastico, vario, disinvolto di un tempo, lasciando a ciascuno la facoltà di potersi creare un contesto abitativo a sua misura, senza dover necessariamente soggiacere a schemi codificati o imposti da un certo gusto o da una certa moda non sempre condivisa. Il mercato offre proposte di ogni genere nel campo dell'ammobiliamento; per una stanza da letto, personalissima al massimo, intima e romantica, c'è di che sbizzarrirsi, soprattutto nella scelta del letto che, a prescindere dalla sua specifica funzione, costituisce l'elemento base, il punto focale dell'ambiente. Sia i letti in ottone, semplici o lineari o più elaborati, sia quelli in ferro battuto, laccati nella tinta preferita, costituiscono la soluzione ideale per quanti intendano far rivivere nel vano più intimo della casa l'intramontabile fascino del passato che, grazie alla magistrale capacità degli esecutori, ci viene riproposto in una edizione moderna, solida, perfetta, raffinata e di sicuro prestigio. Per sincerarsi di queste caratteristiche è sufficiente una visita alla «Casa del Materasso» di via Madonnina 7 e di via Italo Svevo 6. Quanto mai pertinente in questo caso l'espressione: «Vedere per credere».

Moquette: sigla dell'intimità

Di facilissima manutenzione, decorativa al massimo, la moquette soddisfa un'infinità di esigenze, non ultima quella di dare all'ambiente un carattere di intimità, di renderlo psicologicamente caldo, raccolto, invitante. La scelta ponderata della giusta tonalità, appropriata ai vani in cui deve essere collocata permette di creare un'atmosfera armoniosa, riposante, grazie alla facoltà della moquette di attutire i rumori. I molteplici motivi decorativi, le versioni infinite di tinte e di tipi di lavorazione, la possibilità di accostarsi magnificamente a qualsiasi tipo di arredo, tradizionale, classico, o ultramoderno, rendono possibile l'estrinsecazione della propria personalità e del proprio senso estetico e di dare all'ambiente il tono desiderato. Dai pavimenti la moquette sta passando alle pareti, ai piani d'appoggio, alle testiere dei letti, alle pedane, ecc. favorendo una formula decorativa quanto mai piacevole, sì da far godere al massimo il contesto abitativo. Da «Giubilo» — via Cicerone 4 — uno dei fornitori meglio attrezzati sulla piazza, ognuno potrà trovare la «moquette più» o meglio la «sua» moquette.

Porte a soffietto Un po' di spazio in più...

Restringere o dilatare a piacere lo spazio abitativo disponibile non comporta, al presente, alcuna difficoltà: le moderne tecnologie offrono, giorno per giorno, sempre più nuovi e razionali accorgimenti per venire incontro alle specifiche necessità.

Le porte a soffietto, per esempio rappresentano una soluzione ottimale: sempre più perfette quanto a varietà di materiali, costituiscono tra l'altro un gradevolissimo effetto di arredo.

Presso la ditta «Malossi» di via Nordio 9; oltre agli avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali, capottine, tendoni da sole, tende a pannelli il meglio delle porte a soffietto è a disposizione di quanti desiderano ottenere con poco, quel tanto di spazio in più...

Fulvia Costantinides

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Video

Un Blasetti del '46

Rete 1

«Ping pong» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prosegue questa rubrica di politica, attualità e costume dedicata a un confronto su fatti e problemi di attualità.

* * *

«Blasetti... Blasetti... e gli altri» (Rete 1, ore 21.35) — Terzo film del ciclo dedicato ad Alessandro Blasetti. Va in onda «Un giorno nella vita», del 1946. Un gruppo di partigiani, verso la fine della guerra, si rifugia in un convento di suore per sfuggire alla cattura. La convivenza è difficile per tanti motivi, ma alla fine ogni ostacolo si appiana alla luce di una reciproca comprensione e carità cristiana. I partigiani poi se ne vanno e le suore, per rappresaglia, saranno fucilate dai nazisti. Interpreti Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Massimo Girotti, Mariella Lotti, Dina Sassoli e Ada Dondini.

Rete 2

«Radici» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Settima ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal libro di Alex Haley e diretto da Marvin J. Chomsky. La guerra civile è terminata. Ma nonostante i negri abbiano acquistato la completa libertà, la loro vita non cambia molto: sono sempre i bianchi a comandarli ed angariarli. Chicken George e la sua famiglia sono perseguitati da bande di uomini a cavallo incappucciati e sfruttati da gente come Evan Brent e un senatore intrigante. Alla fine vengono a sapere che in certe zone del Tennessee, quasi completamente deserte, i negri sono ben accolti e ci sono buone possibilità di lavoro. Chicken George e la famiglia si trasferiscono a Henning per sempre.

Alle 22.10 verrà trasmessa, a colori, una intervista con l'autore di «Radici», Alex Haley, il quale spiegherà a Isabella Rossellini, che lo ha intervistato negli Stati Uniti, perché ha scritto il suo fortunato romanzo.

* * *

«Tiro al bersaglio» (Rete 2, ore 22.35) — Quarta ed ultima puntata di questa interessante rassegna del cabaret romano e milanese degli anni 60. Vi hanno preso parte, fra gli altri, A. Bandini, C. Censi, I. Del Bianco, M. Mercatali, S. Merli, A. Quinterno, A. Salinas ed E. Sedlak. Regia di Andrea Camilleri.

Critici — Il sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha segnalato «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi tra i migliori film dell'anno. E' questo il centododicesimo film che i critici segnalano al pubblico italiano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Oggi alle ore 21.00 concerto diretto dal maestro Gianfranco Masini, solista Eleonora Jankovic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 5 ottobre).

ARISTON - I.N.C. 17.30, 19.45, 22. Seconda settimana di successo di «Che la festa cominci...», di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jean Pierre Marielle e Marina Vlady. Un film divertente e libertino, liberamente tratto da Dumas. Colore. V.m. 14.

EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il Magnate Greco» con Anthony Quinn e Jacqueline Bisset.

Quasi allo stato di quiete

Stasera alle ore 19, nei locali della Galleria d'arte Tommaseo (via Canal Piccolo 2), Luisa Cividin e Roberto Taroni introdurranno «Quasi allo stato di quiete-viaggio per rimemorazione», il lavoro teatrale che presenteranno domenica 1 ottobre alle ore 21 nel cantiere edile di via Udine angolo via S. Anastasio. Inoltre martedì 3 e mercoledì 4 ottobre si terrà, alla Cappella Underground (via Franca 17), un seminario-mostra relativo all'iter teorico-operativo dei due artisti.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Formula 1 febbre della velocità» con Sydney Rome.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Excitation star». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Sissignori, dopo aver commesso "certi piccolissimi peccati" «Andremo tutti in Paradiso» per divertirci e ridere ancora di più. Technicolor.

MIGNON. 15 ult. 22: «Heidi».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mazzinga contro gli Ufo Robot».

RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Zio Adolfo in arte Führer». Technicolor con Adriano Celentano. Non è vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Cinque divertentissimi e piccanti episodi interpretati da Chiari, Bramieri e Salce nello spassosissimo technicolor: «Ridendo e scherzando». Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16. Massimi consensi di pubblico e di critica per il delizioso technicolor di H. Ross: «Good bye amore mio» con R. Dreyfuss (Oscar '78 quale migliore attore professionista) e M. Mason. Un film eccezionale che inaugura la stagione '78-'79.

CRISTALLO. 16.30: Inizio stagione cinematografica in proseguimento diretto dalla prima visione con il grande film di Lattuada: «Così come sei» con Nastassja Kinski, M. Mastroianni. V.m. 14.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: I giovani d'America, la loro vita e la loro contestazione nel famosissimo «Easy Rider» con P. Fonda, D. Hopper e J. Nicholson. Un classico firmato da D. Hopper. Technicolor. Vietato 14.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Un supergiallo lo può risolvere solo un superdetective: il ten. Colombo nel film: «Concerto con delitto», con Peter Falk, John Cassavetes, James Olson, Blythe Dauner. Produzione 1976.

VITTORIO VENETO. Domenica mattina 2 spettacoli: ore 9.30 e 11 per la gioia dei ragazzi con il film «Pussy la balena buona» con il piccolo William e la sua balena vi strabilieranno.

ABBAZIA. Ore 16.30: «I ragazzi della Roma violenta». Film di grande attualità con G. Milli e C. Businari. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Centro della Terra: Continente sconosciuto». Un fantastico viaggio al centro della Terra in un film di fantascienza con Peter Cushing e Caroline Munro. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Milano violenta». V.m. 14.

IDEALE. 16.30: Technicolor. Molti libri raccontano storie di poliziotti; quella di Newman la scrisse lui stesso col proprio sangue... «Agente Newman», con George Peppard. Capolavoro.

Niente «Storia d'O» per i londinesi

LONDRA — I londinesi non potranno vedere il film erotico «Storia d'O» uscito sugli schermi europei oltre due anni fa. Il consiglio municipale della Grande-Londra (Glc) si è infatti rifiutato di autorizzare la proiezione nelle sale cinematografiche londinesi del celebre film interpretato da Corinne Clery e da Anthony Steel. La programmazione del film era già stata vietata due anni or sono; ieri, poi l'ufficio della censura ha deciso il divieto a grande maggioranza nonostante le scene più audaci fossero già state tagliate.

LUMIERE. 16.30, ult. 22. «I due superpiedi quasi piatti» con Terence Hill e Bud Spencer; colori. Domenica ore 10.30 mattinata.

RADIO. 16.30: Un eccezionale appuntamento per i giovani «The London rock & roll festival» con Bill Haleg, Chuck Berry, Little Richards e Gerry Lee Lewis. Segue «Strawbs».

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. Ore 17: «Le ragazze pon pon» con Susy Morgan. Un film piccantissimo. Vietato ai minori di 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «Primo amore».
CAPITOL. 16: «La febbre del sabato sera».
CENTRALE. 16: «L'australiano». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Quella strana voglia di amare». V.m. 18 anni.
ODEON. Ore 15: «I quattro dell'oca selvaggia».
PUCCINI. 16: «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 16.45, 22: «Non c'è problema», con Miou Miou, B. Menez. Colori.
CORSO. 17, 22: «Zio Adolfo, in arte Führer», con A. Celentano, A. Lear. Scope a colori.
VERDI. 17.15, 22: «Primo amore», con O. Muti e U. Tognazzi. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Craxy Horse». Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «America Graffiti» con Richard Dreyfuss. A colori.
EXCELSIOR. 18: «Giulia», con Vanessa Redgrave e Maximilian Schell. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. I grandi ritorni: «La stangata».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Ritratto di borghesia in nero», con Ornella Muti, Senta Berger, in tecnicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

GRADISCA

EDEN (19-21): «Non commettere atti impuri».

RONCHI

RIO. «La soldatessa alle grandi manovre» (prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Torino violenta».
GARIBALDI. «Una secondina in un carcere femminile».

CASARSA

ROMA. «Peccatori di provincia».

PORDENONE

VERDI. «L'ultimo valzer». Film di Martin Scorsese.
SUPERCINEMA. «Fatti di gente perbene» con Marcello Mastroianni.
CRISTALLO. «L'ultimo treno della notte».
CAPITOL. «La porno villeggiante». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «L'arma», di Pasquale Squitieri.

MANIAGO

VERDI. «La vita davanti a sé».

SACILE

NUOVO. «Totò nella fossa dei leoni».
ZANCANARO. «Le deportate delle SS». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «La vita davanti a sé».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; estate; 14.30: Invito all'ascolto della musica folk; 15: Tribuna politica: Pli - Pri; 16: E...state con noi; 16.40: Trentatregiri; 17.05: Parata di commedie italiane; 18.15: Appuntamento con C. Richard, J. De Palma, F. Tortora; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Big Band concerto; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico; Oggi al Parlamento; 23.40: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: Sempre più facile; 9.32: Tristano e Isotta (17); 10: Speciale GR2; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F.; 11.32: Carta d'identitalia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida (2); 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Un'orchestra al giorno; 17.55: Spazio X - Panorama Parlamentare - Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Colonna Musicale; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 12.55: Musica per due; 14: Il mio Rossini; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Musiche per organo; 17.30: Spazio tre; 21: Musiche d'oggi; 21.35: Libri novità; 21.50: I concerti di J. S. Bach; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Lorenzo Pilat presenta: «Fin che la radio va...» Divagazioni musicali per tre generazioni. Partecipa Laura Scherianz; 12.35: Il Gazzettino; 13.35: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz?; 9.30: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: L'altalena: Oggi facciamo ginnastica; 11: Racconti triestini di Zofka Kveder, a cura di Lelja Rehar; 11.35: Il disco del giorno; 12: Dai nostri festival; 13.15: Rassegna canora «Seghizzi 78»; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Giovani scrittori; 14.20: Musiche ridotte; 15.35: Selezione dei 45 e 33 giri; 16.20: In vacanza; 17.05: Gli anniversari dell'anno, a cura di Magda Bizjak; 17.40: Panorama musicale; 18.05: Lo sviluppo dell'arte cinematografica; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: «Coppelia», 2.a parte. ✲
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✲
17.30 Roma. Ippica: Corsa Tris di galoppo G.P. Fantini.
18.15 «Ahi, ohi, uhi» - Bimbi sicuri in casa. ✲
18.20 Invito alla musica: Canzoni giovani. ✲
19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
19.20 «Michele Strogoff», 7.a puntata. ✲
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✲
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Ping pong» - Confronto su fatti d'attualità. ✲
21.35 «Un giorno nella vita», film, con Amedeo Nazzari.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✲
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Il pezzo di carta», a cura di Patrizia Todaro.
Tv 2 ragazzi
18.15 «Al cinema con i cinesi», 3.a puntata. ✲
18.50 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. ✲
19.10 «Le ragazze di Blansky», 3.o episodio. ✲
— Previsioni del tempo. ✲
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Radici», ultima puntata. ✲
22.10 Perché ho scritto «Radici» - Intervista con Alex Haley, a cura di Isabella Rossellini. ✲
22.35 «Tiro al bersaglio» - Temi e vittime del cabaret.
23.20 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*— Tg2 - Stanotte. **

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

(Orario solare):

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Cultura e società 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Piccola discoteca; 13.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 14: Canta il coro della Società Alpinisti Tridentini; 14.15: Onore al merito; 14.30: Notiziario; 14.32: L'orchestra Cesco Anselmo; 14.45: La vera Romagna; 15: Canta il gruppo Leroy Vohn and Puppet; 15.15: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Edizioni Dem; 16: L'escursionista; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con Gisella Pagano; 21.17: L'orchestra Gerardo Vespar; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il complesso Gerry Mulligan.

TV Svizzera

Telegiornale; 19.05: Per i più piccoli: Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini; 19.10: Per i giovani: Ora G; 20.10: Telegiornale; 20.25: Operazione Huacracocha - Documentario; 20.55: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Teatro '78; Serata d'autunno - Regia di Mirto Storni; 22.45: Superplay; 23.40: Telegiornale.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Processo alla città», film; 23.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 23.20: Notturno pittorico: Lo studio dell'umanità, documentario del ciclo «I tesori del museo britannico».

TV Lubiana

15.55: TV scuola; 18.20: TV dei ragazzi; 18.50: Orizzonti; 19: Cartoni animati; 19.10: Trasmissione culturale; 20.30: Telegiornale; 21: L'occhio della critica; 21.45: Dramma; 23.35: Telegiornale.

TV Zagabria

10 e 16: TV scuola; 18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Telesport; 19.45: Musica popolare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale; 22.05: «Baretta», film di serie; 22.55: I dossier del nostro tempo; 23.55: Telegiornale.

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

6.30: Apertura; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 8: E venne chiamata operetta; 9: S... come salute; 10: Disco Antenna; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Locandina; 12.45: Il cantabimbi; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Rubrica teatrocinema; 15: Discoteca; 16: A caccia di suoni; 16.30: I nostri musei; 17: Francamente; 18: Attenti al telefono; 19: Lettere al direttore; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Offerta speciale; 21: Estate musicale a San Giovanni in Tuba - Al termine: «Il Piccolo» domani - In chiusura: Buonanotte in musica.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN GERMANIA IL «COMPUTER» RISOLVE CASI DIFFICILI

Un «Maigret» elettronico arginerà la delinquenza

Il calcolatore può fornire in pochi secondi informazioni sui ricercati e raffrontare le caratteristiche dei delitti

BONN — La criminalità aumenta dovunque nel mondo, e dappertutto diventa sempre meno rischiosa: intendo dire che, purtroppo, la percentuale dei crimini che rimangono impuniti è oggi assai maggiore che in passato. Quindici anni fa in Germania si faceva luce sul 55 per cento dei delitti, ora si è scesi a meno del 50 per cento. Ciò significa che più della metà dei delinquenti riescono a farla franca. Contemporaneamente, il numero dei delitti è raddoppiato. In media, ogni anno, la percentuale dei «casi» risolti dalla polizia tedesca è del 95 per cento per gli assassinii, del 70 per cento per le rapine alle banche, del 66 per cento per le falsificazioni di denaro, del 55 per cento per le altre rapine, del 35 per cento per i furti di automobili e soltanto del 22 per cento per i furti con scasso. I delinquenti si sono specializzati, e dispongono di sempre nuovi e più raffinati mezzi tecnici.

Di fronte a questa situazione — che è analoga in tutti i Paesi — le varie polizie cercano di adeguarsi ai tempi, servendosi anch'esse di moderne apparecchiature: ma i risultati sono scarsi. I delinquenti, evidentemente, sono in vantaggio. Per non perdere altro terreno, e anzi per passare al contrattacco, la polizia tedesca ha deciso di chiedere un aiuto ancora maggiore ai calcolatori elettronici; gli specialisti credono che l'aumento del numero dei delitti potrà essere bloccato soltanto con l'ausilio di elaboratori elettronici di dati.

La «banca dei dati», presso la centrale dell'ufficio federale della polizia criminale tedesca, è già al lavoro. In essa vi sono raccolte le impronte digitali di alcuni milioni di persone, le generalità dei ricercati e i dati delle automobili rubate. In tal modo gli elenchi dei ricercati diventano superflui e non si deve più perdere tempo per cercare nei registri e nelle cartoteche. Il calcolatore elettronico viene via via collegato, mediante dei terminali, con tutte le principali sedi di polizia del paese: così, premendo semplicemente qualche tasto, nel giro di pochi secondi è possibile sapere tutto ciò che si desidera su qualunque ricercato.

La costruzione dell'impianto è stata appena ultimata, e già si prevedono sempre nuovi impieghi: «Il «computer» — ha detto il dott. Herold, della polizia criminale tedesca — offre una serie di vantaggi che noi, per ragioni finanziarie, organizzative e d'altro genere, non possiamo ancora sfruttare completamente, e che in parte ancora non conosciamo neppure». Il calcolatore elettronico, oltre che come banca di dati, servirà, per esempio, per la registrazione e l'elaborazione dei dettagli dei casi risolti, in modo da poter fare raffronti con quelli ancora da chiarire: qualunque caratteristica costante di certi delitti e qualunque «abitudine» dei delinquenti salteranno subito agli occhi. «Per mezzo del calcolatore elettronico — ha detto ancora il dott. Herold — è possibile penetrare nell'essenza stessa del delitto e approntare adeguate misure preventive; esso inoltre può aiutarci a trovare una risposta ai nostri problemi, raffrontando tra loro i dati di milioni di casi precedentemente registrati».

Come «banca dei dati», il calcolatore elettronico è già collegato con alcune regioni tedesche dalla fine del 1973: ebbene, in queste regioni la polizia ha fatto grandi progressi nella caccia ai ricercati. Ma, ripeto, l'obiettivo finale è la registrazione dell'intera criminalità tedesca. Per la malavita sarà un brutto colpo. In effetti, mentre per qualsiasi delinquente che si rispetti è facile oggi procurarsi radio ricetrasmittenti, automobili veloci e altri arnesi del mestiere, l'impiego sistematico del calcolatore elettronico segna un punto a vantaggio della polizia: è, questo, un «arnese» accessibile soltanto a grandi organizzazioni.

Mario Annunziata

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual è il titolo del libro di memorie sulle vicende belliche svoltesi nell'altopiano di Asiago durante la prima guerra mondiale, dal quale fu tratto il film di F. Rossi «Uomini contro»?

Soluzione ______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 22 settembre è «Fanny Tacchinardi Persiani». Ha vinto il libro il sig. Adriano Gerolini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Proteine vegetali all'attacco

Bistecche di alghe sostituiranno la carne

GINEVRA — Che direste di una bistecca di alghe, o di un profumato «patè» di soia, accompagnati magari da un piatto di «lenticchie di mare»? Oppure di un fragrante «hamburger» fatto con macinato vegetale invece che di carne? Non sono stramberie, o fissazioni di vegetariani maniaci: è probabile che presto questi piatti saranno sulle tavole di tutti noi, se vogliamo dar credito a quanto ripetono con crescente insistenza e abbondante documentazione gli specialisti che partecipano ai congressi, alle tavole rotonde, ai dibattiti sull'alimentazione.

In pochi anni le proteine vegetali sono riuscite a vincere molte battaglie alimentari e a entrare in molte cucine. Non crediate che questi cibi di recente scoperta, o almeno di recente e ancora nuovo impiego, siano destinati agli affamati popoli del Terzo Mondo. Tutt'altro: sono per noi, popoli privilegiati. Le nuove proteine sono estratte da parecchi vegetali, il cui valore nutritivo è pari a quello della carne. Già, la sempre più cara e discussa carne. Ora si dice che ce n'è troppo poca, e perciò i prezzi aumentano, ora invece che ce n'è troppa e che i magazzini della C.E.E. ne sono pieni; ma misteriosamente i prezzi salgono ancora. Una cosa è certa: se ne mangia troppa, e molti continuerebbero a mangiarne tutti i giorni anche se costasse il doppio di oggi.

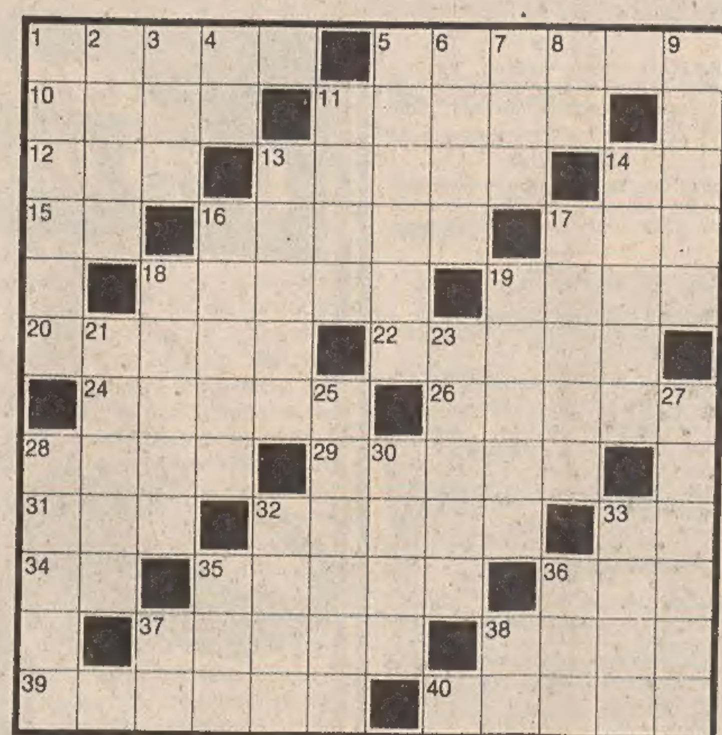
Poi c'è il fatto che tutti vorremmo avere per noi i tagli migliori, come se fossero stati inventati i manzi tutto-filetto, e nessuno vorrebbe le altre par pur ugualmente nutrienti, forse meno alla moda, ma spesso più saporite e gustose, e sempre meno costose. Questo è già un primo, grave errore. Un altro è quello di disprezzare le tante altre carni che la natura ci offre, dai polli ai conigli, ai pesci. Eppure la loro varietà di gusto e di aspetto dovrebbe stuzzicare l'appetito di chiunque. Ma le manie e i pregiudizi sono duri a morire.

Ora, dunque, gli specialisti affermano che dovremo per forza vincere questi pregiudizi. E andare oltre: convincerci cioè a mangiare addirittura la «carne vegetale». Il Salone dell'alimentazione di Parigi — dicono le cronache della manifestazione — ne ha offerto un sorprendente numero di varietà. Un settimanale svizzero dedicato ai consumatori ne ha elencato i molti vantaggi. Le «lenticchie di mare», per esempio, contengono un terzo del loro peso in proteine; una percentuale altissima, da far gola a una quantità di altri alimenti che vanno per la maggiore come ottime fonti proteiche. Attualmente sono usate nella preparazione di mangimi per l'alimentazione animale, ma se sono trattate e cucinate adeguatamente permettono di preparare piatti molto appetibili.

Un altro caso è quello della soia, che è alla base della produzione di molte proteine vegetali. La soia produce in media venticinque quintali per ettaro, quindi economicamente è «vivace» e attraente. Anch'essa finora è stata usata soprattutto per l'alimentazione di manzi e polli, i quali la trasformano fornendoci le proteine animali. Ma perché far passare la soia attraverso un manzo? Mangiamola direttamente noi: costa assai meno e può essere altrettanto gustosa.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Si usa per rompere le zolle - 5 Precede sempre un giorno di festa - 10 Opera lirica di Mascagni - 11 Cavallo reso popolare dalla TV - 12 Non su - 13 Il nome dell'attore Stewart - 14 Simbolo del centimetro - 15 Fondo di tinozza - 16 Piena fino all'orlo - 17 Grosso serpente - 18 Imbarcazioni di pellerossa - 19 Salvador pittore - 20 La cantante giamaicana Jones - 22 Quartiere cittadino - 24 Il nome della Cegani - 26 Misura inglese di peso - 28 Quello da seta è il filugello - 29 Serve per scrivere - 31 Arti di volatili - 32 Spocchia, vanagloria - 33 Duecento nell'antica Roma - 34 Bene per metà - 35 La radice del capello - 36 Punto nero della pelle - 37 Il nome della Pitagora - 38 Una capitale tedesca - 39 Nome di quattro pontefici - 40 Si segue per dimagrire.

Verticali: 1 Linea tutta spigoli - 2 La inquina lo smog - 3 Segno tra addendi - 4 Sigla di Pesaro - 5 Donna della canzone - 6 Può essere fabbricabile - 7 Non lo concedeva Paganini - 8 Le vocali in casa - 9 Lo dice il rassegnato - 11 Fuoco di gioia - 13 Grace cantante - 14 Quella donna - 16 Un formaggio - 17 Istituto di credito - 18 Si danno con i piedi - 19 La Summer della canzone - 21 Oronzo, uomo politico del PRI - 23 Il mare di Taranto e di Catania - 25 Nome di astronavi americane - 27 La città sul Conero - 28 Il genitore per i figlioletti - 30 Verdeggia nei campi - 32 Si aggiogano - 33 Spicciolo di dollaro - 35 Breve insegna di esercizio pubblico - 36 L'armatore dell'Arca - 37 Bagna Torino e Piacenza - 38 Prime lettere in bianco.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 John Travolta; 11 Edui; 12 elica; 13 ree; 14 faina; 15 BB; 16 rr; 17 caldo; 18 sei; 19 lauta; 20 star; 21 mensa; 22 baite; 23 Manet; 24 curva; 25 irta; 26 posta; 28 sci; 29 denti; 30 lo; 31 to; 32 mitra; 33 per; 34 gioia; 35 Fiat; 36 Robert De Niro.

Verticali: 1 Jerry; 2 Oder; 3 Huè; 4 Ni; 5 realtà; 6 Alida; 7 vino; 8 oca; 9 la; 10 ambire; 14 Faust; 15 beata; 17 carica; 18 stiva; 19 lenti; 20 sarti; 21 marco; 22 busta; 23 mister; 24 Conrad; 26 Petit; 27 porto; 29 Dior; 30 Lear; 32 mie; 33 pii; 34 GB; 35 FN.

REBUS (Frase: 8, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
PAR codino; V ara = parco di Novara.

TUTTOMODELLISMO

È semplice realizzare il sottile fascino dei diorami

Quando il modellista ha raggiunto una certa perfezione nelle sue realizzazioni e desidera fare qualche cosa di nuovo, è quasi d'obbligo che si orienti sui cosiddetti «diorami», su quelle cioè rappresentazioni sceniche di un fatto o di un avvenimento, ridotte ovviamente ai minimi termini per quanto riguarda le dimensioni.

Non sarà infrequente quindi ammirare nelle mostre di modellismo uno scontro fra poderosi carri armati o la riproduzione dell'ultima carica della cavalleria italiana in Russia, il tutto ricostruito con modelli in plastica reperibili in commercio, molta fantasia e tanta buona volontà.

Come supporto il più delle volte è sufficiente una tavoletta di truciolato di legno, che ha il vantaggio di costare poco ed essere adatto allo scopo, mentre per quanto riguarda la riproduzione del terreno occorrerà avere chiare idee su cosa si vuol realizzare.

Una battaglia nel deserto vorrà dire utilizzare sabbia finissima, mentre un terreno sassoso potrà essere riprodotto con molta aderenza alla realtà usando la comune sabbia per canarini acquistabile presso tutti i negozi di animali.

Risolto il problema dell'ambientazione, sorge quello della scala: usare modelli 1/35, 1/72 o scale diverse: è ovvio che dalla scala dei modelli dipenderà poi la dimensione del diorama.

In genere riteniamo che un diorama non debba essere troppo grande, per ragioni soprattutto di spazio (non tutte le madri, mogli o sorelle sono disposte a sopportare un diorama sistemato sotto il letto, completo di soldati, carri e cannoni), quindi utilizzando i modelli in scala 1/72 o 1/84 si possono avere belle scenografie senza necessità di disporre di interi metri di supporto, ma certamente la scala maggiore (in particolare la 1/35) consente di avere una maggiore ricchezza di dettagli.

Impiegando questa scala è forse più opportuno ridurre il diorama a un singolo episodio (per esempio una jeep ferma all'incrocio di una strada di campagna, con alcuni soldati intorno che controllano la situazione), piuttosto che avere decine di carri in scala 1/35 che necessitano di un bel po' di spazio.



Un semplice diorama di sicuro effetto: bastano pochi centimetri di base, un solo modello 1/72 e un po' di fantasia.

Parliamo un po' di associazioni

Come tutte le attività di carattere «hobbistico» o sportivo, anche il plastimodellismo si è ben presto organizzato a livello di associazione, per riunire tutti gli appassionati di questo interessante settore del modellismo e diffonderlo sempre più.

In Italia in particolare in questi ultimi anni, a parte quei gruppi o circoli di carattere strettamente cittadino, gravitanti in genere intorno agli interessi di qualche negozio di modellismo, si sono affermate due associazioni di alto livello, molto quotate e con un discreto numero di aderenti: si tratta in particolare della Ipms-Italy, branca italiana della inglese International Plastic Modellers Society con diramazioni in tutto il mondo e del Cmpr Club modellismo plastico Ravenna.

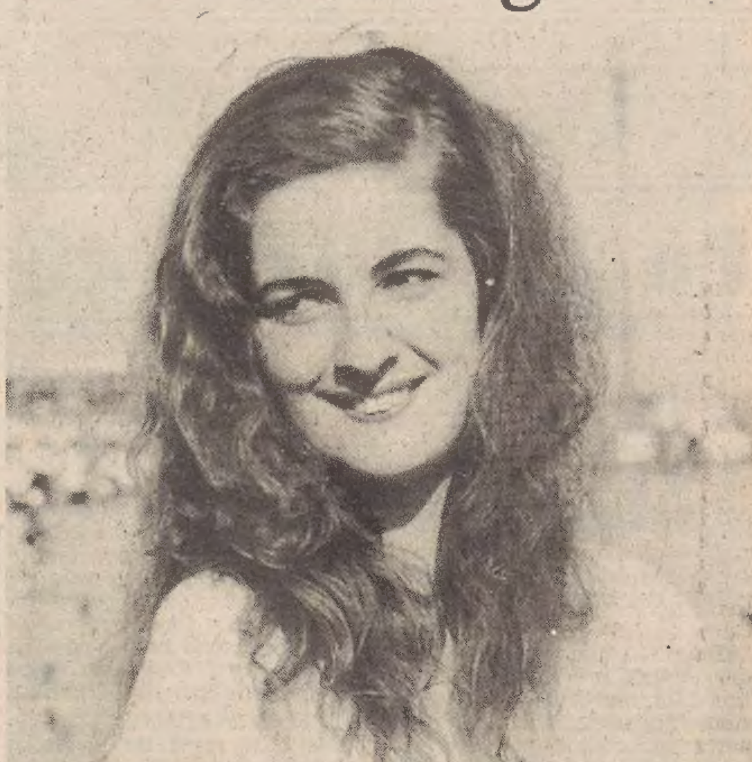
La prima associazione ha carattere prettamente internazionale, si occupa di tutti i settori del modellismo plastico e cura la pubblicazione di un notiziario e diversi bollettini di informazione per i soci, il Cmpr ha i suoi interessi prevalentemente sull'aviazione italiana della seconda guerra mondiale anche se si occupa ovviamente anch'esso dell'intero settore, pubblica un notiziario e da qualche tempo ha iniziata la pubblicazione anche di un bollettino con notizie generali sull'associazione per i soci.

Entrambe queste associazioni, senza alcuno scopo di lucro ma con il solo intento di sviluppare il plastimodellismo e consentire ai soci una maggiore conoscenza tecnica, hanno propri centri in molte città dove i soci si riuniscono per organizzare mostre, partecipare a manifestazioni e fare quattro chiacchiere sulle ultime novità.

Il plastimodellista è portato un po' per sua natura a restare in disparte, preferisce realizzare i suoi modelli accuratamente, metterli sotto protezione anti-polvere e ogni tanto dare loro un'occhiata; non è, per intenderci, portato all'associazione, ma sbaglia in quanto proprio l'associazione, il gruppo, il centro sono in grado di fargli conoscere altri appassionati, interessarlo, aggiornarlo sulle tecniche altrui. Non si tratta di un grosso impegno, ma di un modo come un altro per vitalizzare questa attività di per sé statica, anche se avvincente e interessante.

Carlo d'Agostino

La bella del giorno

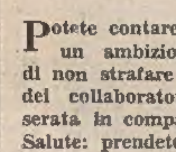


Arianna Zebochin, anni 19, ha l'«hobby» della pittura e quello della raccolta di cartoline; adora lo spettacolo del tramonto del sole. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI



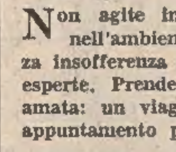
Mettete da parte ogni rancore e affrontate con coraggio e dignità chi ha cercato di nuocervi sul piano professionale e morale. Un nuovo importante acquisto va valutato sotto ogni aspetto per evitare spese avventate. Sogni ingannatori. Salute: fate un viaggio distensivo.



Potete contare su un valido appoggio nel varare un ambizioso progetto professionale: cercate di non strafare e valorizzare al massimo l'attività dei collaboratori. Trascorrerete un'entusiasmante serata in compagnia di nuovi amici. Sogni fallaci. Salute: prendetevi qualche giorno di riposo.



Non fatevi distogliere dai vostri progetti con allettamenti subdoli di un falso amico: occorre smascherarlo senza esitazione per evitare che possa nuocere agli altri. Confusione sul piano sentimentale: è quanto mai necessaria una scelta. Salute: oggi vi sentirete in forma.



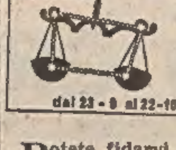
Non agite impulsivamente sia in famiglia sia nell'ambiente di lavoro: dovete ascoltare senza insofferenza i consigli delle persone anziane ed esperte. Prendetevi una vacanza con la persona amata: un viaggio sarebbe l'ideale. Accettate un appuntamento per il pomeriggio.



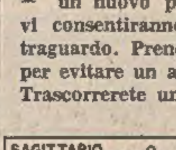
Apprezzate alcuni validi suggerimenti nell'ambiente di lavoro; mirano a tenervi lontani da certe polemiche. Occorre mutare strategia nei rapporti familiari, concedendo più spazio a chi non ha la forza di far sentire la sua voce. Riceverete notizie da lontano. Salute: fate dello sport.



Riuscirete a superare una situazione imbarazzante grazie all'intervento provvidenziale di un parente. Importanti riconoscimenti anche di natura economica, in campo professionale. Una lite passeggera con la persona amata. Sogni menzogneri. Salute: avrete i nervi a fior di pelle.



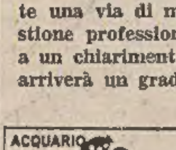
Applicatevi con tutto il vostro impegno e senza incertezze nella nuova attività che avete intrapreso. Se non sorgeranno ostacoli di natura economica raggiungerete quanto prima l'ambito traguardo. I giovani devono farsi coraggio in amore: nozze in vista. Salute: mangiate molta frutta.



Potete fidarvi dei nuovi collaboratori per varare un nuovo progetto: la loro onestà e dedizione vi consentiranno di raggiungere quanto prima il traguardo. Prendetevi pure una vacanza distensiva per evitare un affaticamento dovuto al superlavoro. Trascorrerete una serena serata in famiglia.



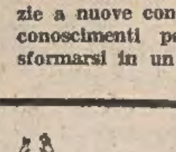
Una certa stasi nell'attività professionale non deve farvi incrociare le braccia in attesa di tempi migliori; occorre muovervi in tempo per evitare che altri vi soffino il posto. Un nuovo «flirt» farà tornare il sorriso. Salute: siete in forma, ma evitate ugualmente gli strapazzi.



Non è il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro; cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento tra le parti in causa. In giornata arriverà un gradito ospite. Coltivate un hobby.



Avrete ottime intuizioni che vi guideranno nel campo del lavoro, facendovi superare non poche difficoltà. Preparatevi a sostenere una lite in famiglia a causa di un amico invadente che crea zizzanie con la persona amata. Nel pomeriggio dovrete fare una scelta importante.



Non fatevi suggestionare da certe apparenze nell'ambiente di lavoro: presto vi accorgerete che alcuni timori erano assolutamente infondati. Grazie a nuove conoscenze conseguirete importanti riconoscimenti personali. Una simpatia potrà trasformarsi in un legame serio.

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

Come riflettere



Alcuni metodi di riflessione



Le combinazioni



Gli elementi delle combinazioni



BORSE E MERCATI

Prezzi in ripresa

MILANO — *Prezzi in ripresa ma con scambi in sensibile diminuzione. L'attività ha denunciato un calo piuttosto netto a conferma di un maggior riserbo degli operatori. Tuttavia le quotazioni hanno registrato una discreta ripresa anche per il riaffiorare di qualche iniziativa del denaro sulle Montedison in attesa della riunione del consiglio di amministrazione della società.*

Le iniziative sono riapparse però con il ripetersi delle illazioni sulle scoperte petrolifere che la Montedison ha fatto al largo delle foste siciliane. Nonostante la società abbia precisato i motivi di ordine tecnico che per ora non rendono possibile una valutazione esatta di questi ritrovamenti, sul mercato non si perde occasione di avanzare le più svariate ipotesi. Oltre a ciò il recupero è stato reso possibile da ricoperture di posizioni al ribasso che hanno interessato soprattutto i valori più sacrificati nelle due precedenti sedute.

Al listino rimbalzi di rilievo sono stati registrati dalle Ginori più 18,6 p.c., Sai più 12,9 p.c., Acqua Marcia più 12,2 p.c., Cent e Zinelli più 10,8 p.c., Rinascente più 10,3 p.c., C. Erba più 10,1 p.c., Italsider più 7,8 p.c., Olivetti priv. più 7,2 p.c., Liquigas più 6,8 p.c., Montedison più 6,2 p.c., Toro priv. più 5,5 p.c., Olivetti ord. più 5,1 p.c., Comit e Italcementi più 5 p.c.

Tra gli altri valori guida Fiat ord. e Pirelli spa hanno recuperato l'1,9 p.c., seguite dalle Ifi priv. e Ras (più 1,8 p.c.), e Fiat priv. (più 1,5 p.c.).

Sul mercato obbligazionario ricercate alcune emissioni fondiarie; mentre sul resto della quota sono prevalsi frazionali assestamenti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4 miliardi 152 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 427 milioni; Azioni 15 milioni 901.450.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 169200, Generali 38000, Ras 62000, Anic 110, Liquigas 62, Liquigas priv. 65, Liquigas risp. 45, Montedison 278, La Rinascente 72, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 2470, Premuda 480, Sip 1530, Tripcovich 29000, Bastogi 641, Finmare 134, Finsider 191, Pirelli Spa 1045, Sme 965, Stet 1820, Beni Stabili 4990, Generale Imm. 83, Fiat 2877, Fiat priv. 2110, Dalmine 339, Italsider 397, Terni (sospesa), Lane Marzotto 1180, Snia Viscosa 1000, Snia Viscosa priv 570, Patriarca 2650.

LONDRA — Chiusura in ribasso al termine di una seduta calma dominata dalle preoccupazioni suscitate dalla vertenza salariale presso gli stabilimenti della Ford britannica che potrebbe avere influenza sulla politica salariale del governo. Alla chiusura l'indice Financial Times era sceso di 5,4 punti a 500,6, il livello più basso delle ultime tre settimane. Perdite fino a otto pence tra i valori industriali. In rialzo gli auriferi, deboli americani ed australiani.

FRANCOFORTE — Prezzi contrastati in chiusura ma con prevalenza di piccoli rialzi grazie ad un miglioramento della domanda per alcuni settori. Hoechts AG ha guadagnato 1.30 marchi, negli altri settori si nota fra i chimici un rialzo della Basf e della Kaufhof tra i grandi magazzini.

ZURIGO — Chiusura irregolare al termine di scambi moderatamente attivi ma i prezzi si sono portati inizialmente in rialzo, influenzati dal recupero del dollaro e del marco sul mercato dei cambi. Stabili invece i bancari e i finanziari, variazioni miste tra gli assicurativi con Zurich portatore ben richiesta.

PARIGI — Continua il momento favorevole della Borsa con prezzi in rialzo e una buona domanda. La tendenza è stata favorita anche dall'annuncio dato oggi, che nel mese di agosto i prezzi al dettaglio sono saliti solo dello 0,6 per cento contro l'1,2 per cento di luglio. Nel settore estero in ribasso i valori americani, tedeschi, olandesi e i minerari esteri sotto l'influenza di Wall Street. In rialzo canadesi, petroliferi internazionali e auriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 828-837, franco svizzero 550-560, marco tedesco 423-430, franco francese 189-192.

ROMA: non pervenuta.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-9 validi per transizioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/16	9-5/8	9-13/16
Sterlina br.	12-3/8	13	13-1/4
Franco svizz.	7/16	7/8	1
Marco germ.	3-3/8	3-5/8	3-5/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	217,16	(+ 0,39)
Hongkong	214,98	(+ 1,72)
Londra	217,90	(+ 3,10)
New York	218,15	(+ 3,05)
Milano	222,31	(+ 2,00)
Parigi	213,22	(+ 0,88)
Zurigo	216,62	(+ 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,09	—
Europrogr.	frsv.	127,03	—
Interfund	doll.	10,40	—
Fonditalia	»	12,19	—
Italfortune	doll.	8,41	8,91
Mediol Sel.	doll.	10,99	11,94
Rominvest	doll.	11,96	12,92
Italunion	»	7,98	8,70
Management	lire	6957,21	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27-9	28-9
Alimentari e agricole		
Alivar	2560	2545
Bonifiche Ferraresi	5000	5099
Buton	3599	—
Chiari & Forti	1651	1680
Eridania	2099	2148
Imm. Vittoria	5600	—
Ind. Buitoni Perug.	2188	2251
Unidal	—	—
Romana Zucchero	159	157
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	1850	18650
Assicuratrice Ital.	169200	169200
Ausonia	1550	1575
Bowring	1539	1539
Comp. Ass. Milano	7600	7800
» » » pr.	3440	3540
Comp. Latina	1080	1056
Comp. Latina priv.	449	420 50
Fira	3200	3195
Generali	37850	37950
Italia Assicurazioni	11900	11800
L'Abeille Italiana	7850	8000
Fondiaria Incen.	5850	5820
La Fondiaria Vita	14350	14550
RAS	60900	62000
SAI	4950	5590
Toro Assicuraz.	6317	6510
Toro Assicuraz. pr.	3260	3490
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9020	9480
Banco di Roma	7110	7370
Banco Lariano	2265	2400
Credito Italiano	1363	1405
Cred. Varesino	2830	3020
Interbanca priv.	10900	11150
Mediobanca	42110	43150
Cartarie - Editoriali		
Binda	1100	1100
Burgo	6730	6890
Burgo priv.	[illegible]	4560
De Medici	420	399
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1495	1545
Cementi - Ceramiche		
Cementir	750	750
Cer. Pozzi	59	—
Eternit	715	718
Eternit priv.	700	731
Italcementi	20940	22000
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4300	4400
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	107	110
Brioschi	10400	10600
Caffaro	280,50	281
Carlo Erba	1180	1300
Carlo Erba priv.	700	701
Italgas	795	800
Lepetit	14150	14700
Lepetit priv.	14100	14250
Liquigas	58	62
Liquigas priv.	78,50	64 75
Mira Lanza	17350	17725
Montedison	260,75	277
Napoletana Gas	261	250
Perlier	635	635
Petrolifera Italiana	390	375
Pierrel	498	500
Rumianca	1060	1060
Saffa	39.80	39 85
Siossigeno	7775	7775
Commercio		
La Rinascente	65	71 75
La Rinascente priv.	52	54
Silos di Genova	1880	1782
Standa	1800	1890
Comunicazioni		
Alitalia	1360	1450
Ausiliare	3680	3650
Aut. Torino-Milano	1002	1002
Italcable	2899	[illegible]
NAI	269.50	285
Nord Milano	589	589
S.I.P.	1490	1529
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	530	548 50
Marelli E.	329	344
Pan Electric	—	—
Superfila	4495	4495
Tecnomasio	359	356
Finanziarie		
Agricola	1765	1640
Bastogi	619	643
Centrale	5430	5670
Fin. Ernesto Breda	1750	1799
Finmare	135	134
Finsider	183	191
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	880	875
Gim	2020	2049
I. F. I.	2630	2679
I. F. I. L.	4320	4449
Invest	1600	1650
Mittel	913	913
Part. Fin.	1855	1855
Pirelli & C.	2000	2000
Pirelli S.p.A.	1040	1060
Riva Finanziaria	5300	5300
Sarom	1140	1152
S.M.E.	962	965
Stet	1800	1820
Svil. Bon.	4400	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1505	1516
Beni Imm. Italia	450	469
Beni Imm. It. pr.	246	250
Beni Stabili	4830	4989
Certosa	—	—
Coge	990	1020
Condotte d'Acqua	665	673
De Angeli Frua	4180	—
Finrex	2510	2510
Gen. Immobil.	81,75	—
Iniziativa Edilizia	4120	4130
Isvim	1850	1670
La Milano Centrale	26600	27000
Risanamento	3600	3661
Sifa	765	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2825	2880
FIAT priv.	2071	2105
Franco Tosi	13800	13990
Gilardini	3480	3430
Nebiolo	—	—
Olivetti	1219	1282
Olivetti priv.	1431	1535
Westinghouse	9100	9099
Worthinghton	3005	3005
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	738	738
Dalmine	330	339
Falck	2870	2975
Falck priv.	2605	2680
Ilssa Viola	1650	1655
Italsider	368	397
Magona	2020	2050
Pertusola	1650	1685
SMI	2170	—
Terni	—	—
Trafilerie	545	546
Tessili		
Centenari e Zinelli	37	41
Cantoni	3720	3800
Cucirini	2825	2850
Cascami Seta	4490	4500
Fisac	1245	1295
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	343	335
Marzotto priv.	1180	1180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	49	48 25
Rotondi	14500	14450
Scotti	—	—
Snia Viscosa	970	1001
Snia Viscosa priv.	550	598
Tilane	—	—
Unione Manifatture	9600	9540
Diverse		
Acqua Marcia	1960	1450
Acqu. De Ferrari	[illegible]	1520
Acque Potabili	710	740
Calz. di Varese	3951	3950
C.I.G.A.	1095	1115
C.I.R.	7370	7940
Pacchetti	38,25	39 50
Rejna	3450	3500
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	566	582
Trenno	1280	1280

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-9
Rendita	5%	74 —
Prest. Red. '34	3,50%	— —
Ricostruzione	3,50%	97.50
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	5%	— —
Redimibile '54	5%	— —
Edil Scol. '67	5,50%	87 50
» » '68	5,50%	83.50
» » '69	5,50%	80 45
» » '70	6%	76 90
» » '71	6%	77.20
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1978 nov.	5%	— —
» 1979 nov.	5,50%	100 —
» 1980 nov.	5,50%	—.—
» 1982 nov.	5,50%	—.—
» 1978 quadr.	7%	— —
» 1979 I quadr.	9%	98 70
» 1979 II quadr.	9%	97 15
» 1980 quadr.	9%	92 75
» 1981 quadr.	10%	— —
Am. FF.SS. 67/87	6%	76 85
» » 68/83	6%	74.30
» » 70/80	7%	74 40
» » 71/86	7%	81.20
IMI XXII	5%	99.90
» XXIII	5%	88.50
» XXIV	5,50%	87.10
» XXV	6%	86.70
» XXVI	6%	75.55
» XXVII	6%	75.—
» XXVIII	7%	79.40
» XXIX	7%	78 35
» XXXI	7%	96 55
» XXXII	7%	88 60
» XXXIII	7%	77.60
» XXXIII opt	7%	— —
» XXXIV	7%	72.85
» XXXV	7%	77.60
» XXXVII	7%	74.—
» XXXVIII	7%	72.50
» XXXIX	7%	73.35
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	75.40
» XLII	8%	72.90
» XLIII	8%	85.45
» XLV	8%	83.60
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	90.60
» L	10%	95.70
» Interfund	8%	90.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5,50%	64.50
» » »	6%	64.10
» » »	7%	66.05
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	79 90
» ANAS '66	6%	63.15
» ANAS '72	7%	66.40
» Dotaz. I	6%	80.20
» Dotaz. II	6%	79.70
» Int. St. 1	6%	77.20
» Int. St. 2	6%	77.20
» Int. St. 3	6%	75.35
» Int. St. 4	6%	73.50
» Int. St. I	7%	74.40
» Int. St. II	7%	73.50
» Int. St. III	7%	72 80
» Int. St. IV	7%	72.35
Ferrovie 1959	5,50%	98.60
» 1960	5%	92.—
» 1961	5%	89.80
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	78.65
» 1966 II	6%	77.20
» 1969 I	6%	73.90
» 1971	7%	75.—
» 1972	7%	75.—
» 1972 II	7%	71 25
Pubbl. Ut.	5,50%	92 —
Pubbl. Ut. Vent.	6%	98 40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	— —
Sviluppo Ind. ss. B	7%	84.50
» Ind. ss. C	7%	— —
» Ind. ss. D	7%	83 —
» Ind. ss. E	7%	80 30
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	99 55
» IX	6%	97.50
» X	6%	94 65
» XI	6%	92 —
» XII	6%	91 50
» XIII	6%	89.15
» XIV	6%	86 40
» XV	6%	88.15
» XVI	6%	83.50
» XVII	7%	82.10
» XVIII	7%	62 30
» XIX	7%	81 20
» XX	7%	79 20
Enel 1965 II	6%	83 50
» 1966 I	6%	79 90
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	78.10
» 1968 I	6%	76 10
» 1968 II	6%	73 60
» 1969 I	6%	74.60
» 1969 II	6%	72 30
» 1970	7%	87.25
» 1971	7%	85 85
» 1972/87	7%	82.75
» 1972/92	7%	71 70
» 1973/93	7%	72 —
» 1974 Ind.	8%	121 50
» 1975	10%	95.80
» 1975 II	10%	93.20
» 1974	9%	83.50
» 1975	9%	93.05
» Europa	6%	93.70
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93 55
» '66-'81	6%	91.75
» Gela	5,5%	95.40
» Sud '61-'78	5,5%	99.10
» » '61-'80 IV	5,5%	93.50
» » '62-'81 V	5,5%	90 80
» » '62-'81 VI	5,5%	91 10
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	— —
» » '64-'79 IX	6%	97 90
I.R.I. '58-'78	6%	— —
» '59-'79	5,50%	97 60
» '60-'80	5,50%	92 55
» '61-'86	5,50%	76 40
» '63-'83	5,50%	86 45
» '64 '82	6%	88.50
» '65-'83	6%	85 80
» Alfa R.	7%	78 50
» Stet	7%	83 40
Autostr. C.C. '63	5,50%	73 65
» C.C. '65	6%	82 05
» C.C. '67	6%	77 30
» C.C. '68 I	6%	75 35
» C.C. '68 II	6%	76 50
» C.C. '69	6%	71 50
» C.C. '71	7%	82 45
» C.C. '72	7%	79.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	63 80
Cred. Fond. conv.	6%	69 —
» » 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	83 50
» » 1987	6%	94 80
» » 1990	6%	72 —
» » 1991	6%	68 50
» » 1992	6%	66 30
» » 1995	6%	72 10
» » 1996	6%	68 —
» » 1997	6%	63.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'83 I	6¾%	98.50
» '68-'83 II	6¾%	98.50
» '69-'81	7%	90.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99 25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94 50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94 50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ECONOMIA ENERGETICA MONDIALE E LA SUA DINAMICA

Ha avuto inizio l'era delle fonti alternative

Proiezioni per il 1980-85 - Enorme carbodotto Siberia-Russia

All'annuale meeting dell'Intertnako, il prof. Joseph Yager, della Brooklings Institution di Washington, ha ipotizzato quelle che potrebbero essere le fasi di dinamica ascesa nel reperimento delle fonti energetiche mondiali, basandosi sulle proiezioni compilate da vari organi politici ed economici dei paesi Oecd e sul «National Energy Plan» del presidente Carter. Nelle prognosi non si è tenuto conto della Cina, non essendo possibili attualmente dei calcoli prospettici.

Il prof. Yager è partito da una premessa e cioè che i paesi Opec non aumentino i prezzi del grezzo, oppure che l'aumento sia compatibile con i costi delle fonti alternative (gas naturali, carbon bianco, carbon fossile, energia nucleare, termale, solare ecc.). Le cifre esposte nella tabella coincidono con le valutazioni contenute nel volume «World Energy Outlook», dell'Oecd di Parigi.

L'Europa dell'Oecd (con esclusione quindi dell'Eastblock comunista) dovrebbe realizzare nel 1980 un bilancio energetico così composto (in equivalente calorifico petrolio): petrolio importato 12,7 milioni di barili al giorno; petrolio prodotto in casa 3,5 milioni; metano 4,3 milioni; carbone 5,3 milioni; energia nucleare 1,4 milioni; energia idrotermica 1,8 milioni.

Le prognosi 1985 sono notevolmente più elevate e la stessa Unione Sovietica, che figura oggi esportatrice di grezzo, dovrebbe ricorrere all'importazione.

Il prof. Klaus Hobohm, noto specialista germanico nei campi dei consumi energetici, dissente dalle rilevazioni del prof. Yager, perché ammette che, anche a parità di prezzi da parte dell'Opec, l'era delle fonti alternative è ormai in pieno corso con processi di cattura energetica sempre più evidenti, specialmente nel settore dell'utilizzo del carbone e del gas naturale.

Anche l'esperto francese Jules Francois Bernier, della Sorbona, condivide l'opinione tedesca sull'irreversibilità delle fonti di alternazione al petrolio, e, anzi, fa notare che la stessa Unione Sovietica, con la progettata creazione di un colossale carbodotto Siberia-Russia europea (al quale parteciperà anche un complesso italiano con tecnologie e forniture varie), punta già ora a integrare il proprio grezzo con l'energia carbonifera.

Il Bernier vede anche una notevole possibilità di espansione energetica in Europa, sia con le centrali nucleari, quanto con una nuova politica del carbone, basata sui giacimenti tedeschi, inglesi, beneluxiani, francesi e spagnoli.

Del resto — osserva Bernier — lo stesso Iran ha chiamato alcuni fra i migliori tecnici della valorizzazione del carbone dagli USA e dalla RFT per impostare un'intensa campagna carbonifera. Una delle incognite sta nel comportamento cinese: quella repubblica popolare dispone sia di immensi giacimenti di carbone quanto di enormi possibilità di estrazione di petrolio. La stessa cosa si deve dire del Messico e delle prospettive più che positive del Brasile.

La rivista tedesca «Schiff und Hafen» nel numero di agosto, dopo l'elencazione delle varie prognosi, ammette che i calcoli energetici per l'Europa Oecd relativi al 1985 potrebbero subire notevoli variazioni, appunto per l'attuazione di una nuova politica carbonifera e per la conseguente e correlativa nascita di una rinnovata scienza di trasformazione e di distillazione, la «carbochimica».

Dante Lunder

Importazioni di petrolio grezzo in milioni barili/giorno

Stati e aree politiche	1976	1980	1985
STATI UNITI	7	9,9	13,1
EUROPA (OECD)	12,7	12,7	15,6
GIAPPONE	5,2	7	9,1
Nazioni emergenti non OPEC	3	—0,1	—0,8
UNIONE SOVIETICA	—0,9	—0,5	0,4
OPEC export	28,8	31,8	41,3

Grandi motori per il Canada

Nel porto di Trieste si stanno ultimando le operazioni di carico dei tre impianti Diesel «M 20» che la Grandi Motori fornisce al Canada — come abbiamo dato notizia — essendosi aggiudicata la gara indetta dalla società elettrica Hydro Quebec per l'ampliamento della centrale di Cap-aux-Meles. Nel prossimo futuro la commessa potrebbe riguardare altri gruppi elettrogeni.

IL TERMINE ECONOMICO «INFLAZIONE» E' NATO IN AMERICA

Le traversie del dollaro in duecento anni di vita

Un barbiere passò alla storia per aver tappezzato la sua bottega di banconote che valevano meno della carta su cui erano stampate

ROMA — *Le traversie attuali del dollaro possono destare la curiosità del lettore verso questa moneta. Stranamente, il dollaro ebbe fin dai primi anni di vita una vocazione all'inflazione: il che non gli impedì di diventare il mezzo di scambio più apprezzato e apparentemente più solido del mondo, tanto è vero che in dollari si fanno tuttora i contratti e le transazioni internazionali in moltissimi paesi.*

Il dollaro ha più di duecento anni. Non raggiunge la gloriosa anzianità della libbra che esisteva fin dai tempi di Carlo Magno e della libbra sterlina inglese stabilizzata fin dal 1717, ma è più antico del franco svizzero, del marco, dello yen e della lira. E' la moneta di uno dei paesi più giovani del mondo ma è nello stesso tempo una delle più vecchie monete.

Prima della sua apparizione gli indigeni dell'America si servivano, per i pagamenti, di conchiglie e di pelli dell'orso, del bisonte o del castoro.

I primi coloni inglesi preferivano pagare in tabacco. Poi ricorsero ai pezzi metallici venuti dall'Europa e dall'America spagnola: in particolare alle piastre d'argento coniate a Città del Messico e a Lima, sul tipo del vecchio tallero degli Asburgo, il cui nome si era trasformato in dolera.

La cosa più curiosa è che il dollaro non è nato affatto come una moneta solida e di tutto riposo, bensì come una moneta che oggi diremmo «fasulla». Quando, nel 1775 il Congresso nascente degli Stati Uniti dovette scegliere il mezzo di scambio, trovò naturale adottare il dolera spagnolo. Ma infieriva ancora la guerra di indipendenza e non era il caso di coniare pezzi di metallo. Il Congresso fu costretto a decidere l'emissione di una moneta di carta: il dollaro, come fu chiamata per deformazione fonetica dal nome spagnolo.

Così il dollaro fa la sua apparizione come moneta fiduciaria, destinata fin dall'origine all'inflazione. Non si sarebbe potuto finanziare la guerra senza ricorrere al torchio, e il dollaro fu la moneta del torchio. Il Congresso americano non si fece pregare per stamparne; ripeté l'impresa avventurosa del banchiere scozzese Law, il famoso «padre dell'inflazione», passato alla storia per il modo in cui, sessant'anni prima, aveva inondato la Francia di biglietti di valore intrinseco sempre minore, e anticipò l'altra impresa storica e quasi truffaldina delle assemblee rivoluzionarie francesi che, quindici anni dopo, inventarono i famigerati assignats. I russi non furono da meno, poiché ricorsero agli stessi espedienti per il rublo della grande Caterina II.

Non si è mai saputo esattamente il motivo del segno adottato per il dollaro, la S sbarrata due volte, che diventò uno dei simboli usati in tutto il pianeta. Qualcuno ha ricordato che l'imperatore Carlo V aveva scelto le colonne d'Ercole come emblema delle Indie occidentali, cioè dell'America, ed effettivamente quelle colonne erano rappresentate da due bastoni verticali su certe coniazioni del dolera. Non si sa bene se nella S sinuosa che allaccia le due aste bisogna vedere i due emisferi, o una banderuola, o la cifra 8, che designava gli otto reali in cui si suddivideva la piastra spagnola, o ancora, come qualcuno ha creduto, una stilizzazione delle lettere US sovrapposte.

Quello che invece è noto è che il moltiplicarsi dei biglietti screditò il dollaro fin dal tempo dell'indipendenza americana. Si cita il caso di un barbiere dell'epoca, che a tal punto disprezzò la moneta nazionale, da tappezzare di biglietti di banca tutta la sua bottega, spendendo meno che con la carta da parati. Una analoga svalutazione si verificò durante la guerra di Secessione, e fu in quel periodo che la parola inflazione passò dal vocabolario medico (significava in origine «gonfiamento») al vocabolario finanziario. La si trova per la prima volta con questo significato in un libretto americano firmato Alexander Del Mar, e intitolato «Avvertimento al popolo: le bolle di carta». Sulla copertina del libro si vede un pallone che si gonfia fin quasi a scoppiare.

Oggi ancora, il dollaro è in preda all'inflazione: gonfiamento della massa monetaria e del debito pubblico, aumento dei prezzi, deficit del bilancio dello Stato e deficit dei pagamenti con l'estero. Questa inflazione è peggiore delle precedenti, poiché ha assunto una dimensione internazionale: gli Stati Uniti esportano i loro deficit.

La storia del dollaro ci ricorda, molto opportunamente, che le monete sono fragili.

Francesco Delmonte

Petrolio più caro?

TOKIO — Il ministro del petrolio degli emirati arabi uniti, Al Otelba, ha definito quasi inevitabile una decisione in favore del rincaro del petrolio alla prossima riunione plenaria dell'Opec, che si terrà ad Abu Dhabi in dicembre.

● PREZZI AGRICOLI CEE — I prezzi agricoli alla produzione hanno subito un aumento del 3,7 per cento nel secondo trimestre di quest'anno nei nove paesi della Cee. Lo si è appreso a Bruxelles dai servizi statistici della comunità. L'aumento è dovuto sostanzialmente all'incremento del prezzo del vino

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	424,55	416,—	424,45
Fiorino olandese	391,73	380,—	391,06
Franco belga	26,92	25,—	26,92
Corona danese	153,74	145,—	153,75
Corona norvegese	160,10	153,—	160,08

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	187,04	182,—	187,01
Dollaro USA	823,80	820,—	823,75
Dollaro canadese	697,35	670,—	697,25
Peseta spagnola	11,38	10,75	11,38
Escudo portogh.	18,15	15,—	18,15
Scellino austriaco	58,59	57,50	58,58
Franco svizzero	549,60	540,—	549,05
Franco francese	189,02	186,—	189,01
Yen nipponico	4,35	4,—	4,35
Lira sterlina	1623,—	1620,—	1623,02
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	35,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973. Sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,47 p.c. (29,41); nei confronti di tutte le valute 39,34 p.c. (39,32); nei confronti della Cee 46,79 p.c. (46,77). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-52000, sterlina oro (nc) 55200-56200; marengo italiano 49000-51000; marengo svizzero 49000-51000, marengo francese 50000-52000, marengo belga 47000-49000, 20 dollari oro 240000-250000, 50 pesos messicani 205000-215000, 100 pesos cileni 103000-108000; oro 5650-5850; argento 148500-152500; platino 8080.

Cooperazione italo-jugoslava sui problemi assicurativi nella Zfic

E' stato siglato a Bled un accordo di cooperazione tra la Zavarovalna Skupnost Triglav, compagnia di assicurazione di Lubiana in rappresentanza del mercato assicurativo jugoslavo, e le quattro compagnie di assicurazione triestine (Generali, Ras, Lloyd Adriatico e Sasa) con la partecipazione dell'Unione regionale economica slovena di Trieste.

Le società contraenti si sono impegnate a costruire un comitato di promozione e coordinamento che ha per scopo lo studio dei problemi assicurativi nell'istituenda zona franca. Suo compito sarà anche quello di tutelare la corretta applicazione dei principi tecnico-assicurativi che verranno stabiliti per quanto riguarda l'assunzione dei rischi e la liquidazione dei danni.

L'iniziativa si colloca nello spirito di collaborazione per lo sviluppo delle due economie ed in particolare quelle delle zone limitrofe.

Prezzi all'ingrosso: più 0,5 p.c. in luglio

ROMA — I prezzi all'ingrosso sono aumentati nello scorso mese di luglio dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente e dell'8,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Lo conferma l'Istat sulla base di dati definitivi. L'aumento registrato in luglio, uguale a quello del mese di giugno, è il più contenuto dall'inizio di quest'anno.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI domestica-o referenziata-o ore 8-16, zona centrale. Tel. 732650. 2411 B

PRESTASERVIZI cerca signora sola ore da combinarsi centro. Telefonare 60905 dalle 13 alle 16. 17919 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

AUTISTA patente C pratico ramo autotrasporti offresi anche per lunghi viaggi. Telefono 39296. 17866 C

BUONA pratica import-export lingue (escluso slave) offresi. Tel. 571601. 17944 C

FUOCHISTA conduttore caldaie con patentino offresi a ditta o casa privata. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 H, 34100 Trieste. 17699 C

GIOVANE ragazza francese maestra asilo ottime referenze offresi alla pari per custodia bambini, telefonare 824682 ore 10 - 14. 17765 C

GIOVANI 16-17enni licenza media, dinamici, serietà, lavoro adeguato, offronsi. Tel. 61676. 17779 C

INCARICHI collaborazione Americа scrivere a Saro. Settefontane 12 Trieste telefon. 71724. 17527 C

OPERAIO qualificato offresi a ditta per riparazioni e impianti elettrici, Tel. 813506. 17764 C

SCUOLA privata cercasi per insegnamento lingua inglese. Per appuntamento telefonare al 0432 - 928535 dalle 12 alle 13 martedì escluso. 321 C

SIGNORINA commessa o impiegata offresi, telef. ore pasti 773295. 17355 C

STENODATTILOGRAFA attiva offresi anche altri impieghi adeguati, tel. 272025. 17861 C

VENTENNE cerca lavoro mezza giornata, baby sitter. Tel. 870317 mattina. 17963 C

26ENNE ex agente di Ps, cerca lavoro come guardiano o sorvegliante. Scrivere a Publikompass, cassetta 10 L, 34100 Trieste. 17927 C

CUOCO esperto offresi libero subito. Telefonare 775280 - 815775. 17865 C

DISTINTA signora occuperebbesi come accompagnatrice persona valida massima serietà. Tel. 761418. 17874 C

FATTORINO media età offresi con mezzo proprio praticissimo, offerte a Publikompass, cassetta 15 H, 34100 Trieste. 17764 C

IMPIEGATA esperienza decennale paghe contributi segreteria offresi part-time. Telef. 824128. 17374 C

IMPIEGATO interprete d'inglese, tedesco, referenziato e con pluriennale esperienza di centralinista presso società d'importanza internazionale, cerca reimpiego presso solida società. Scrivere a cassetta 14 L, 34100 Trieste. 17968 C

SEGRETARIA, predisposizione contatto col pubblico, pratica lavori ufficio, stenodattilo, conoscenza telex, lingua francese, attualmente occupata, offresi per miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 I 34100 Trieste. 17373 C

SERVIZIO del personale pluriennale esperienza indennità di anzianità, malattie, infortuni, selezione assunzione signora, esamina offerte, Trieste e dintorni. Tel. 733608.

39ENNE pat. C pubblica esp magazziniere lingue: slavo-tedesco offresi. Tel. dopo le 17 65930. 17699 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 17480 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche domicilio effettuansi. Telefonare 812357. 17813 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244. 17260 CC

A.A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. fornitura e posa in opera Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 15311 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, telef. 754229. 16255 CC

ARTIGIANO pittore stanze, carte da parati, verniciature offresi. Tel. 754502. 17783 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 16194 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. Interpellateci eseguiamo piccoli traslochi, telefoni 422298 - 410275. 16871 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

BANCONIERA-E o apprendista pratica bar, domenica festa, cercasi bar via degli Artisti 11.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Tel. 730009. 17915 D

CERCASI apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno croato. Presentarsi Dear via Galatti 18. 17567 D

CERCASI cameriera-e per trattoria con conoscenza lingua slovena, tel. 226112. 17885 D

CERCASI cuoco mensa aziendale Trieste. Telefonare 0481 99121 14-16. 658 D

CERCASI cameriere. T. 411134. 2416 D

CERCASI apprendista parrucchiera-e pratica-o. Tel. 569963. 17970 D

COMMESSO - A aiuto commesso - a massimo ventenne negozio arredamento. Interforn via Rossetti 22. 2414 D

GORIZIA salone Giorgio cerca due lavoranti veramente finite-i, ottima retribuzione più percentuale 10%. Telefonare 81338. 663 D

IL Piccadilly Shop cerca commessa-o veramente capace conoscenza perfetta serbo-croato. Presentarsi via Dante 7. 17912 D

IMPRESA cerca pulitori vetri. Telefonare 796657. 17910 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata, signorile. Tel. 43368 ore pasti. 17911 F

SIGNORA affitta stanza con comodo cucina. Via Gatteri 23, I piano porta 19. 2417 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

A.A.A.A. CORSO DI TAGLIO, Cozzi, tel. 751625. 17230 G

A.A. YOGA inizio corsi 29 settembre, Istituto Enenkel via Battisti 22 tel. 761989.

LEZIONI italiano latino greco medie inferiori ginnasio 728340 mattino. 17877 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITA valigetta 24 ore nera contenente documenti lavoro. Mancia onesto rinvenitore. Tel. 813028 - 51365. 17947 H

SMARRITI setter bianco nero e cucciolo spinone paraggi borgo S. Sergio, tel. 826539.

SMARRITO orecchino corso Italia tra largo Riborgo e piazza della Borsa sabato 23 settembre, mancia rinvenitore. Telefonare mattino 422747.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

ACIT. Affittasi garage nuovo zona Stadio. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 17571 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A. CONSOLATO americano cerca affitto ufficio spazioso centrale circa 400 mq in palazzo signorile. Telefonare n. 8.30-13 e 14.30-18 da lunedì a venerdì: 68728. 17901 L

CERCASI boxauto zona Opicina o circondario, via Commerciale, città Ovest. Telefonare ore serali 227375. 17575 L

CERCASI locale in affitto adatto officina, tel. 43164 ore pasti. 17455 L

CERCASI locale per uso laboratorio artigianale anche rionale. Tel. 756536 dopo le 14. 17860 L

DISTINTA signora cerca miniappartamento da dividere con studentessa o impiegata. Massima serietà. Tel. 761418. 17874 L

MAGAZZINO 150-200 mq città o periferia cercasi affitto. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste.

MONFALCONE dintorni persona sola cerca piccolo appartamento, massima serietà. Tel. 0481-45310 ore 18-19. 933 L

OFFRO 200.000 a chi mi trova l'appartamento dintorni campo Marzio, Campi Elisi. Stanza, sogg., cucina, bagno eventualmente stanzetta. Tel. 39889 16 - 18. 17041 L

PENSIONATA cerca camera cucina. Tel. 725520. 17886 L

PROFESSIONISTA sposato referenziato cerca affitto villetta con giardino. Tel. 567773. 2418 L

PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA. Trieste S. Nicolò 36, Monfalcone Duca d'Aosta 12 (0481) 44411 - 68961.

Continua in 16.a pagina

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

PERSO IL LAVORO, LA CASA E LA MOGLIE, L'IDEA DI UNA MACCHINOSA E FOLLE VENDETTA

Tragedia a Vigevano: metronotte uccide due colleghi e poi si spara

In casa sua, una bombola di gas sui fornelli accesi avrebbe dovuto distruggere l'intero edificio In questo abitava, infatti, anche il proprietario che gli aveva intimato lo sfratto per morosità

PAVIA — Una feroce vendetta culminata in un cocente rimorso: sono questi gli elementi della tragedia avvenuta la scorsa notte a Vigevano, e che soltanto per il fiuto di un poliziotto non ha avuto conseguenze più gravi del già pesante bilancio. I morti sono tre, ma sarebbero stati forse di più se fosse andata in porto l'ultima parte del mostruoso progetto preparato dalla mente sicuramente alterata di un uomo che, nell'estrema irrazionalità dei suoi gesti, si è tolto la vita dopo aver ucciso due colleghi.

La burrascosa notte può così essere ricostruita. All'una e 35 arriva al commissariato di pubblica sicurezza di Vigevano una telefonata di un dipendente dell'Istituto di vigilanza notturna «Colli Tibaldi». L'uomo ha la voce tremante: «Venite — grida — correte subito, ci sono due morti».

Il vice questore aggiunto Giorgio Pedoni, alcuni sottufficiali e agenti e il procuratore della Repubblica Antonio La Penna, arrivano in vicolo Cilea e nella palazzina contraddistinta dal numero civico 14, sede dell'Istituto di vigilanza e trovano i cadaveri di due metronotte. Sono quelli del maresciallo comandante Giuseppe Tessan Toffola, di 35 anni, originario di Roma e residente a Vigevano in via Gravellona 5, e del brigadiere Vincenzo D'Angelo di 43 anni, originario di Pennadomo (Chieti) e residente a Vigevano in via Lidari 29.

Clelio Drago, l'omicida-suicida. (Telefoto Ap)

Sul posto intervengono agenti della polizia scientifica per i rilievi: vengono trovati dodici bossoli. Si avanzano le prime ipotesi: una aggressione allo scopo di impossessarsi delle armi viene subito esclusa dagli investigatori. Si accerta però che dal novembre scorso l'Istituto ha costretto alle dimissioni quattro dipendenti. Due vengono raggiunti a casa e interrogati. I loro alibi sono inattaccabili.

Mentre si cercano gli altri due arriva una telefonata. Un metronotte si è tolto la vita sul ponte del Ticino a Soria di Ozzero sulla strada verso Milano. Aveva incrociato una pattuglia di carabinieri, un milite gli aveva intimato l'alt, lui si era fermato, era sceso dalla sua «Vespa» e, portatosi la pistola alla tempia, si era sparato.

Alle 3.15 il metronotte viene ricoverato all'ospedale di Abbiategrasso. I medici cercano di salvarlo, ma è tutto inutile. Alle 4 l'uomo muore. Sul luogo del suicidio viene trovata la pistola: è una «Beretta mod. 81» di nuovo tipo, con caricatore a «U» in grado di contenere tredici colpi. Dodici sono stati sparati contro il maresciallo Tessan e il brigadiere D'Angelo; l'ultimo è servito per mettere fine alla tragedia.

Ormai è tutto chiaro: l'autore della strage di vicolo Cilea è lui Clelio Drago, di 49 anni, originario di Conselve (Padova) e residente a Vigevano in via Belli 5. L'uomo da qualche tempo viveva separato dalla moglie e dai figli, e il 6 giugno scorso era stato invitato a dimettersi dall'Istituto di vigilanza.

Ricollegati i due fatti, gli inquirenti tornano alla sede dell'Istituto, ma è a questo punto che a un sottufficiale viene l'idea di andare a casa di Clelio Drago per vedere se l'uomo abbia lasciato qualche messaggio chiarificatore.

In casa Drago arrivano il maresciallo Li Calzi, il brigadiere Familiari e la guardia di pubblica sicurezza Mariani. Si abbatte la porta e i militi vengono raggiunti da una ventata di calore. In cucina, su tre fuochi accesi, c'è una bombola contenente quindici chili di gas liquido. Il contenitore è quasi a temperatura da esplosione. Arrivano i vigili del fuoco ed evitano una nuova sciagura. Lo scoppio avrebbe certamente sventrato l'edificio, consistente in due appartamenti; il primo, a piano terra, abitato da Drago e il secondo, al primo piano, in cui risiede il proprietario dell'intera casa con la famiglia.

Clelio Drago deve essersi macerato a lungo in questo suo irrazionale progetto di distruzione. Oggi l'ufficiale giudiziario gli avrebbe intimato lo sfratto per morosità. Gli ultimi tempi per lui erano stati caratterizzati da una serie di problemi pressoché irrisolvibili: prima la separazione dalla moglie, poi il licenziamento e infine lo sfratto.

Convintosi ormai di essere in pieno fallimento esistenziale aveva forse cercato nell'alcool (in tasca al momento del suicidio aveva una fiaschetta di brandy) la forza per progettare la macchinosa vendetta che gli avrebbe consentito di vendicarsi sia dell'Istituto di vigilanza che del padrone di casa.

Le tre salme sono all'obitorio. Quelle di D'Angelo e di Tessan nel cimitero di Vigevano, dove inutilmente i familiari hanno cercato di vedere. Quella di Drago nel cimitero di Abbiategrasso. Tutte e tre saranno sottoposte ad autopsia nel pomeriggio dal prof. Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Pavia.

Rapina a Palermo: cento milioni di preziosi

PALERMO — Gioielli per cento milioni sono stati rapinati ieri in un laboratorio di oreficeria di via Roma 471, del quale è titolare l'orafo Sergio Pirrone di 24 anni.

Due malviventi, armati di pistole automatiche ed a viso scoperto, sono riusciti a penetrare nel laboratorio mentre nel locale si trovava il fratello del titolare, Giuseppe Pirrone di 32 anni.

Uccise la figlia che voleva tornare a fare la prostituta

VERMONT — Si è praticamente concluso, con un'ammissione di colpevolezza, il caso giudiziario della donna che lo scorso mese di maggio aveva soppresso la figlia per impedirle di ritornare sul marciapiede.

Il procuratore della contea, Mark Keller, ha avuto pietà dell'infelice madre ed ha rinunciato a formulare un'accusa di omicidio di primo grado nei suoi confronti perché, come ha osservato in aula, si è trattato quasi di un caso di «eutanasia».

Protagonista della triste vicenda è Marilyn Dietl, 41 anni. Grazie alla compassione del pubblico ministero che le ha virtualmente risparmiato l'ergastolo, previsto per i casi più gravi di omicidio, ora sarà probabilmente condannata a un massimo di 20 anni.

Confessa un omicidio per salvare un gatto

DUESSELDORF — Un uomo ha confessato di aver ucciso l'amante perché lo angosciava il pensiero del gatto, rimasto senza cibo da due giorni per la morte della padrona.

La polizia, che non aveva scoperto il delitto, ha trovato la donna strangolata nel suo appartamento di Duesseldorf, all'indirizzo indicato per telefono dall'assassino; questo, che aveva promesso di costituirsi, è scappato.

L'identità dell'omicida non è stata resa nota, e nemmeno quella della vittima.

■ PARTO ECCEZIONALE — Una giovane madre inglese ha dato alla luce due bambini che però non sono gemelli. Il secondo neonato è stato infatti concepito due mesi dopo il fratellino, quando la madre era già incinta.

SANGUINOSO CONFLITTO A FUOCO NEL CAPOLUOGO LIGURE

Sparatoria a Genova: un morto e un ferito

Il malvivente è stato ucciso dall'agente che aveva appena colpito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Un agente è rimasto ferito e un giovane ucciso in uno scontro a fuoco avvenuto ieri notte nei pressi del mercato ortofrutticolo, verso le 2. Una pattuglia in servizio di controllo ha incrociato, nel quartiere, un gruppo di giovani. Gli uomini hanno chiesto i documenti per un controllo, ma gli altri, anziché obbedire, sono fuggiti nei vicoli.

Durante la fuga, uno dei fuggitivi si è voltato ed ha fatto fuoco contro un poliziotto, ferendolo ad una gamba. Questi ha esploso alcuni colpi, riuscendo a ferirlo a morte. L'identità del morto, per ora non si conosce: le sue impronte digitali sono state mandate a Roma.

Più tardi è stato rintracciato ed arrestato il complice. Si era rifugiato in uno scantinato ed era privo di documenti. Dichiarava di chiamarsi «Bruno», poi identificato per Bruno Giraudo, 23 anni, da Borgo San Dalmazzo. In seguito a questa operazione di polizia, è stato fermato poi un noto antiquario sanremese, con negozio nella centrale via Roma, presidente di una squadra di calcio, Giuseppe Balestreri, di 30 anni. Cosa unisca l'antiquario ai due giovani è per ora un mistero.

Ed ecco i fatti nel loro dettaglio. Verso le 2.25, due agenti di pubblica sicurezza in pattuglia anticrimine, notano alcuni giovani, che cercano di fuggire al loro apparire. Uno degli agenti, Franco Todde, scende dalla «pantera» ed invita i due a fermarsi, mentre il collega, via radio, chiede rinforzi. L'agente Todde spara in aria a scopo intimidatorio. Alla secca detonazione, uno dei fuggitivi si gira e spara tutti i sei colpi della sua Smith-Wesson cal. 38, due pallottole feriscono Todde al polpaccio e alla coscia destra.

Il ferito cade a terra, si rialza e preme due volte il grilletto. Uno dei proiettili colpisce al capo il bandito, che, perdendo sangue, continua la sua fuga finché, stremato, si accascia a terra privo di vita.

Intanto l'altro agente, Calogero Guastello, ha messo in allarme le altre pattuglie. Il morto ha accanto a sé la rivoltella, che aveva cercato di ricaricare. E' sui 30-35 anni, 1,80 circa d'altezza, carnagione bruna, barba e baffi, capelli lunghi. Tatuaggi sul braccio destro e la coscia.

Tutta la zona viene intanto circondata, finché in un giardinetto viene trovato un giubbotto eskimo, forse appartenente all'altro fuggiasco, due pistole con caricatori, coltelli, ed oggetti atti allo scasso.

Quasi all'alba, viene infine trovato il complice del giovane morto. Si era rifugiato in uno scantinato. Si tratta del Giraudo.

G. C.

Tecnico abusa di una giovane ricoverata

CHIETI — Un tecnico in servizio nel gabinetto di radiologia dell'Ospedale civile di Ortona a mare è stato arrestato con l'accusa di aver commesso atti di libidine su una ragazza di 16 anni ricoverata nell'ospedale.

L'uomo, Camillo Andreoli, di 27 anni, è stato arrestato stamani dai carabinieri di Lanciano che lo hanno accompagnato alle carceri di Chieti.

Secondo quanto la madre della ragazza ha denunciato, il tecnico avrebbe aprofittato del fatto che la giovane doveva essere sottoposta ad accertamente radiografici per chiudersi con lei nel gabinetto radiologico e, dopo averla spogliata, per compiere atti di libidine impedendone di uscire e chiamare aiuto. Per questo il magistrato gli ha addebitato anche il reato di ratto di minore a scopo di libidine.

NEL PALERMITANO

Tre bambini venduti dai genitori

PALERMO — «Un bambino per un milione»: potrebbe essere il drammatico messaggio commerciale di una famiglia di Bisacquino (Palermo). Agostino Patti e Maria Iacino hanno venduto i tre figli, Carmela di 9 anni, Vita di 12 e Silvio di 11, ad alcune famiglie di Partinico, Borgetto e Grisì.

La magistratura, su disposizione del pretore Francesco Frisella, ha interessato i carabinieri e la polizia femminile che hanno rintracciato i tre piccini e li hanno affidati in ricovero ad alcuni istituti per

All'origine della triste vicenda c'è lo stato di miseria dei coniugi Patti, contadini che hanno solo quel tanto che basta per non morire di fame.

NUOVO PROCEDIMENTO INVENTATO DA UN PRODUTTORE AMERICANO

Vodka fatta con l'uva invece che con i cereali?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FRESNO — Un vinicoltore californiano ha lanciato una sfida ai produttori di vodka fatta con il metodo tradizionale, e ricorre all'uva come ingrediente principale in luogo dei cereali. «Quale uva, o combinazione di uve, venga impiegata è un segreto commerciale, almeno a questo punto della situazione» dice Robert Ivie, presidente della Guild Wineries and distilleries, l'azienda che sta presentando la «California silverado vodka» ai consumatori dello Stato.

Ivie spiega che la vodka d'uva viene venduta su scala commerciale, per ora, solo nella valle di San Joaquin, dopo una serie di vendite di prova fatte, in questi ultimi mesi, nella zona della baia di San Francisco. «Il risultato di questi sondaggi, dice il presidente della compagnia produttrice, è stato molto incoraggiante», ed egli pronostica un buon esito [illegible] California, una volta che il liquore sia stato presentato ed assaggiato.

Per molto tempo, dice Robert Ivie, i ricercatori della società hanno lavorato al fine di individuare il miglior tipo di uva, o la migliore combinazione di uve, per la produzione della Silverado. «Abbiamo provato sette diverse vie, qualcuna con un solo tipo di uva, qualcuna con combinazioni di uve diverse. Alla fine — dichiara il produttore — ci siamo fissati su uno dei sette tipi, e adesso è il nostro segreto».

Un solo particolare Ivie lascia trapelare; la vodka Silverado, confida, è fatta con uva dello stesso genere che è impiegato per la produzione dei vini bianchi secchi. La produzione iniziale sarà affidata alla Cribari Winery, una azienda sussidiaria della Guild, con sede a Fresno. «La prima distribuzione sarà di ventimila cassette» annuncia Ivie.

Sui particolari della produzione della vodka d'uva Ivie non si vuole soffermare. Dice solo che l'uva viene portata all'azienda vinicola, ove lo zucchero naturale del frutto si trasforma in alcol. Una volta avvenuta la fermentazione e fatto il vino questo viene distillato, e diventa, a seconda del procedimento, brandy o vodka.

Mentre per il brandy l'invecchiamento avviene in botti di legno, che conferiscono al liquore il particolare colore e gli danno parte dell'aroma, la vodka è collocata in serbatoi di acciaio inossidabile, e non riceve quindi colorazione né profumo estraneo. Una volta distillata, la vodka viene filtrata attraverso uno strato di carbone, e poi tagliata con acqua al punto desiderato dall'imbottigliatore.

William Coleman

Ricostruito a Bolzano l'organo genitale a un bimbo di 4 anni

BOLZANO — Ha avuto pieno successo un intervento chirurgico con il quale all'ospedale di Bolzano è stato «ricostruito» l'organo genitale di un bambino di 4 anni. Il piccolo aveva riportato un grave schiacciamento del bacino per la chiusura improvvisa del coperchio di una cassapanca che aveva aperto per cercare un indumento.

Il bambino è stato operato da una équipe diretta dal primario di chirurgia pediatrica prof. Alfonso Serra, che è riuscita in due ore di intervento a suturare la parte e a ristabilirne la funzionalità.

Jugoslavo fugge mentre lo conducono verso il confine

VENEZIA — Un giovane jugoslavo, Boris Gulan, di 23 anni, di Fiume, pregiudicato per reati contro il patrimonio, è fuggito mentre, in treno, veniva accompagnato al confine, in esecuzione di un provvedimento di espulsione.

Gulan era stato fermato nei giorni scorsi a Pesa e l'altro ieri è partito accompagnato da due agenti di pubblica sicurezza che avevano il compito di scortarlo fino alla frontiera. Stamani, poco prima delle sette, sul convoglio «Venezia-Trieste», all'altezza di Lison di Portogruaro, Gulan ha chiesto di recarsi al bagno e, giunto vicino ad un segnale d'allarme, ha dato una spinta all'agente che lo accompagnava, ha azionato la «rapida» e si è gettato fuori.

Canal Grande bloccato dagli ospedalieri

VENEZIA — Alcune centinaia di dipendenti in sciopero degli ospedali di Venezia e Mestre, hanno bloccato ieri, per circa un'ora, il Canal Grande, all'altezza delle poste centrali, impedendo il transito dei vaporetti e dei motoscafi dell'Acnil, oltre che degli altri natanti.

E' stato contemporaneamente bloccato anche il transito pedonale sul ponte di Rialto. Gli ospedalieri sono andati nel Canal Grande con una decina di grossi barconi a motore che hanno quindi posto di traverso. Successivamente, gli scioperanti si sono soffermati dinanzi al municipio e, quindi, si sono recati, a piedi e via acqua, davanti a palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto. Anche qui, usando gli stessi barconi, hanno interrotto per qualche tempo il traffico acqueo.

In un volantino distribuito alla popolazione, la federazione lavoratori ospedalieri di Venezia ricorda, tra l'altro, che contro la loro lotta «è grave l'atteggiamento del governo, che in modo irresponsabile da una parte trascina le trattative contrattuali con la "Flo" da ben 20 mesi e, dall'altra, concede in maniera provocatoria ed antiriformatrice, denaro e potere alle categorie mediche».

ENTRO LA FINE DI NOVEMBRE DOVRANNO ESSERE INVIATE AL BANCO DI PROVA

Armi senza matricola: sanatoria

ROMA — Per i collezionisti di armi, per i cacciatori e per tutti coloro che comunque e a qualunque titolo posseggono armi regolarmente denunciate o no, si avvicina una importante scadenza riguardante la denuncia delle armi in loro possesso prive del numero di matricola.

Infatti, il 30 novembre scadono i termini di un provvedimento - sanatorio previsto dall'art. 11 della legge 18 aprile '75 che consente a tutti i detentori di armi, prive del numero di matricola, di mettersi in regola. La legge sulle armi stabilisce l'obbligo della presentazione al banco nazionale di prova di Gardone Valtrompia (Brescia) per l'apposizione, ove mancante, del numero di matricola delle armi comuni da sparo prodotte nello Stato o importate prima dell'entrata in vigore della legge, con la sola esclusione di quelle importate anteriormente all'anno 1920, nonché delle armi da guerra e tipo-guerra conservate in casa da privati. La mancata presentazione di queste armi per le operazioni di immatricolazione comporta gravi sanzioni penali per i trasgressori.

L'invio al banco di prova di Gardone Valtrompia per la immatricolazione riguarda tutte le armi da sparo classificate come armi comuni ai sensi dell'art. 2 della legge 18 aprile '75, comprese quelle denominate «da bersaglio da sala» o ad emissione di gas, gli strumenti lancia-razzi e le armi ad aria compressa, sia lunghe che corte. Fanno eccezione, per ora, i fucili da caccia ad anima liscia e le riproduzioni di armi antiche ad avancarica, per le quali la data di inizio delle operazioni di immatricolazione, sarà comunicata con un successivo decreto ministeriale.

Queste le disposizioni per ottenere l'immatricolazione delle armi prive del numero di matricola: debitamente imballate e con la dicitura chiaramente leggibile «armi da immatricolare», esse dovranno essere spedite al banco nazionale di prova a mezzo di corriere autorizzato, curando che la spedizione sia accompagnata dall'autorizzazione al trasporto delle armi rilasciata dalla questura, dai distretti di polizia e dai commissariati di pubblica sicurezza.

Trascorso il termine del provvedimento-sanatoria, fissato, come si è detto per il 30 novembre prossimo, i possessori delle armi sprovvisti di matricola (che saranno considerate clandestine) incorreranno nelle sanzioni penali previste dall'art. 23 della legge 18 aprile '75, che prevede la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da centomila a un milione per chiunque detiene armi.

CRONACHE DELLO SPORT

«Martellata» cubana



Roma — Martines, il cubano che è diventato la «stella» dei mondiali di pallavolo soprattutto per la sua eccezionale elevazione, si accinge a «martellare» contro la Polonia, sconfitta l'altra sera ed eliminata dalla finale a quattro. (Telefoto Ap)

ROMA — Unione Sovietica, Cuba, Corea e Italia si contenderanno tra domani e domenica il nono titolo mondiale della storia della pallavolo. Guardando la composizione delle finaliste balza subito agli occhi la mancata qualificazione tra le prime quattro squadre dei campionati uscenti della Polonia e addirittura quella del Giappone che si ritrova a dover disputare le partite valide per la classificazione tra il nono ed il dodicesimo posto. A nulla è valsa la vittoria in extremis del Giappone sulla Corea, in quanto, in virtù dei quozienti set già irrecuperabili la classifica era delineata prima dell'incontro. Più regolare appare lo schieramento delle finaliste dal tredicesimo al ventiquattresimo posto.

Per quanto riguarda le previsioni appare ormai sempre più vicina la finale tra Russia e Cuba, mentre Corea e Italia dovrebbero contendersi il terzo posto. Domani le semifinali opporranno gli azzurri ai cubani e i sovietici ai coreani.

Risultati e classifiche dopo l'ultima giornata di semifinale:

GRUPPO «A» (Roma): Cina - Germania Est 3-0; Brasile - Bulgaria 3-0; Unione Sovietica - Italia 3-0.

CLASSIFICA: URSS p. 10; Italia 8; Cina e Bulgaria 4; Germania Est 0.

GRUPPO «B» (Roma): Cecoslovacchia - Messico 3-0; Cuba - Polonia 3-0; Giappone - Corea 3-1.

CLASSIFICA: Cuba p. 10; Corea del Sud 6, Polonia 6, Cecoslovacchia e Giappone 4, Messico 0.

GRUPPO «C» (Venezia): Egitto - Tunisia 3-0; Francia - Olanda 3-2; Canada - Belgio 3-0.

CLASSIFICA: Francia p. 10; Olanda 8; Canada 6; Belgio 4; Egitto 2; Tunisia 0.

GRUPPO «D» (Venezia): USA - Venezuela 3-0; Ungheria - Romania 3-1; Finlandia - Argentina 3-1.

CLASSIFICA: Ungheria e Romania p. 8; USA 6; Finlandia e Venezuela 4; Argentina 0.

COMPOSIZIONE DEI RAGGRUPPAMENTI FINALI

Dal 1.o al 4.o posto: Unione Sovietica, Cuba, Corea e Italia.

Dal 5. all'8.o: Polonia, Cecoslovacchia, Cina e Brasile.

Dal 9.o al 12.o: Giappone, Messico, Bulgaria e Germania dell'Est.

Dal 13.o al 16.o: Francia, Olanda, Ungheria e Romania.

Dal 17.o al 20.: Canada, Belgio, Stati Uniti e Finlandia.

Dal 21.o al 24.o: Egitto, Tunisia, Venezuela e Argentina.

SOPRAVVISSUTE LE MILANESI, LA JUVE FALLISCE SUBITO L'OBIETTIVO COPPACAMPIONI

Si lecca le ferite il calcio italiano dopo l'inappellabile verdetto europeo

TORINO — Il primo turno delle coppe europee di calcio è stato fatale alle grandi squadre: il Liverpool, detentore del titolo dei campioni da due anni, è stato eliminato dal suo rivale inglese Nottingham Forest; il Bruges, finalista 1978, è stato estromesso dai Wisla Cracovia; la Juventus, semifinalista 1978 e «Argentina», è stata esclusa dagli scozzesi del Glasgow Rangers, così come il Torino è uscito dalla coppa Uefa per mano degli spagnoli del Gijon.

Sul proprio campo il Liverpool ha invano tentato di battere il portiere Shilton e il Nottingham Forest ha meritatamente ottenuto la qualificazione. Il Bruges a Cracovia credeva di avere la promozione certa fino a cinque minuti dal termine ma nel finale i polacchi Lipka e Krupinski hanno fatto naufragare le speranze belghe. Quanto alla Juventus, non le è bastato un Causio in brillante giornata per nascondere pecche affiorate soprattutto in Bettega, senza contare la poco indovinata rinuncia a Benetti: i Rangers hanno inflitto ai bianconeri un secco 2-0.

Nell'insieme il calcio inglese e quello tedesco occidentale si sono dimostrati i più forti avendo mantenuto in lizza tutte le loro sei rappresentanti nelle tre competizioni. Il crollo più clamoroso riguarda proprio il calcio italiano che su sei squadre ha colto la promozione soltanto con due: l'Inter in Coppa delle coppe, contro i deboli maltesi del Floriana, e il Milan in coppa Uefa sui cecoslovacchi del Lokomotiv Kosice grazie all'esperienza e alla bravura del portiere Albertosi che ha parato due rigori.

Il bilancio è davvero amaro per il calcio italiano che appena tre mesi fa era tornato orgoglioso dall'Argentina.

Ed ecco il quadro completo delle squadre qualificatesi per il prossimo turno delle coppe europee di calcio il cui sorteggio si svolgerà oggi a Zurigo:

COPPA DEI CAMPIONI: Real Madrid (Sp), Aek (Gr), Eindhoven (Ol), Wisla Cracovia (Pol), Austria Vienna (Au), Zbrojovka Brno (Cec), Colonia (Rft), Glasgow Rangers (Sc), Nottingham Forest (Ing) Grasshoppers (Svi), Dinamo Kiev (Urss), Malmoe (Sve), Bohemians (Irl), Lokomotiv Sofia (Bul), Lillestrom (Nor), Dinamo Dresda (Ddr).

COPPA DELLE COPPE: Banik Ostrava (Cec), Barcellona (Sp), Magdeburgo (Ddr), Aberdeen (Sc), Beveren (Bel), Ferencvaros (Ung), Servette (Svi), Innsbruck (Au), Fortuna Dusseldorf (Rft), Ipswich Town (Ing), Shamrock Rovers (Irl), Riga (Jug), Inter (It), Bodoe Glimt (Nor), Nanci (Fr).

COPPA UEFA: Dukla Praga (Cec), Valencia (Sp), Borussia Moenchengladbach (Rft), Arges Pitesti (Rom), Ajax (Ol), Everton (Ing), Losanna (Svi), Benfica (Por), Gijon (Spa), Sporting Braga (Por), West Bramwich (Ing), Stella Rossa Belgrado (Jug), Copenaghen 1903 (Dan), Stoccarda (Rft), Torpedo Mosca (Urss), Racing Strasburgo (Fr), Duisburg (Rft), Strandard Liegi (Bel), Esbjerg (Dan), Arsenal (Ing), Carl Zeiss Jena (Ddr), Glentoran (N. Irl), Manchester City (Ing), Hibernian (Sc), Timisoara (Rom), Slask Wroclaw (Pol), Milan (It), Dinamo Tbilisi (Urss), Hajduk Spalato (Jug), Hertha Berlino (Rft), Honved (Ung).

* * *

Sopravvivono l'Inter nella Coppa delle coppe e il Milan nel torneo Uefa, esce clamorosamente la Juventus dall'avventura europea sin dal primo turno, superata dalla furia dei Rangers.

Di ritorno da Glasgow il presidente juventino Boniperti si è presentato con un sorriso amaro e di circostanza, limitandosi a dire: «Gli scozzesi ci hanno superato sul piano fisico; in questi casi la tecnica serve poco».

Più ampio il commento dell'allenatore Trapattoni che si è dimostrato anche disposto all'autocritica: «Forse ho sbagliato ad escludere Benetti ed anche a farlo entrare troppo tardi; ho differito il suo ingresso in campo anche perché pensavo a probabili tempi supplementari. La Juventus è vissuta di fiammate ma ha avuto a sua disposizione soltanto tre palle-gol. La pressione dei Rangers era prevista, ma credo che i miei giocatori abbiano ugualmente offerto una prestazione decorosa. Non penso che qualcuno di loro si sia montato la testa. Certi cali di rendimento sono dovuti a precise cause di cui mi assumo, per quel che mi compete, la responsabilità».

«Una partita da dimenticare — commentato Causio, il migliore juventino — non abbiamo saputo sfruttare le occasioni e l'arbitro non ha visto due interventi da rigore su me e Virdis. Spero che quanto accaduto l'altra sera possa servirci da lezione».

* * *

Dopo la eliminazione dalla coppa Uefa l'allenatore del Torino Radice è apparso più rassegnato che deluso: «La partita — ha detto — era stata compromessa da quella balorda prestazione dell'andata. Ma questa volta almeno dal punto di vista della convinzione non mi pare che la squadra abbia deluso. E' un Torino che si sta mettendo sui binari giusti e l'importante è che arrivi concentrato al campionato che è l'ultimo obiettivo che che ci rimane».

La Tris a Capannelle

Il Gran Premio dei Fantini, la Tris più importante riservata ai purosangue, si disputa questo pomeriggio all'ippodromo romano di Capannelle. Dotato di diciotto milioni, l'evento legato al settimanale terno ippico ha raccolto l'adesione di sedici cavalli con il «top weight» Task alle prese con un compito severo ma non proibitivo.

Gran Premio dei Fantini, lire 18 milioni, metri 1600 in pista grande: 1) Task (61 G. Ligas); 2) Le Michel (60 1/2 L. Bietolini); 3) Gran Toro (57 1/2 C. Forte); 4) Prestigio (57 O. Pessi); 5) Titolo (56 C. Marinelli); 6) Cechov (54 G. Dettori); 7) Good Company (55 S. Fancera); 8) Roman Palace (54 V. Panici); 9) Kon Tiki (53 1/2 G. Pucciatti); 10) Ship Reason (53 1/2 M Massimi); 11) Marmor (52 1/2 C. Wigham); 12) Muner (51 G. Sorrentino); 13) El Pardo (48 A. Tortorella); 14) Old Soldier (48 G. Pisa); 15) Borromeo (47 1/2 G.P. Ligas); 16) Leo Vigildo (46 1/2 L. Ficuciello).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1. Task; 6. Cechov; 7. Good Company. Aggiunte sistemistiche. 2. Le Michel; 10. Ship Reason; 4. Prestigio.

RICORDO DI PERSOGLIA

Sei giornalisti nel Premio Ussi

Settembre chiude domani a Montebello con un convegno dedicato alle testate ippiche, nel quale figura anche il Premio Ussi, l'eliminatoria regionale riservata ai giornalisti-drivers, anche quest'anno intitolata all'indimenticabile collega Boris Persoglia.

Una coppa d'onore sarà consegnata dalla famiglia Persoglia al giornalista vincitore (peraltro ai protagonisti non mancheranno altri riconoscimenti) che fra l'altro guadagnerà l'accesso alla finale nazionale in programma a Ponte di Brenta.

Sei i giornalisti in gara nell'attesa eliminatoria regionale per una prova alla pari sui 1660 metri. Il campo risulta così formato: 1 Halteres d'Ausa (Norbedo), 2 Dirham (Re David), 3 Dolzago (Soncini), 4 Giò (Mihalich), 5 Falanza (Degrassi); 6 Asceso (di Ragogna).

Programmato quale quarta corsa, il Premio Ussi si disputerà alle ore 16.40.

RITORNA J. P. JARIER

Il pilota francese Jean Pierre Jarier, assente dalle competizioni di F. 1 dal maggio scorso, sarà al volante di una Lotus domenica prossima nel G.P. degli Stati Uniti Est. Jarier sarà quindi compagno di scuderia del campione del mondo Mario Andretti e tornerà sul circuito di Watkins Glen dopo avere ottenuto l'anno scorso, alla guida di una Shadow, il nono posto a un giro dal vincitore, l'inglese James Hunt.

GIANCARLO PRIMO SUI CAMPIONATI DI BASKET CHE HANNO INIZIO DOMENICA

Gli azzurri ai «mondiali» di Manila pensano agli «europei» 1979 e a Mosca

MANILA — Giancarlo Primo, c.t. della nazionale azzurra di basket da dieci anni, si appresta a «vivere» un mondiale importante soprattutto come verifica delle possibilità italiane per gli europei «casalinghi» di Torino 1979 e per le Olimpiadi di Mosca 1980. Proprio questa funzione è alla base della partecipazione azzurra al torneo iridato nelle Filippine: una partecipazione non esente da polemiche perché ritarda e, anche, comprime il campionato di serie «A», cosa che alle società non sta troppo bene. E ovviamente le polemiche sarebbero rinfocolate da un passo falso.

— In queste condizioni, non era meglio rinunciare a Manila?

«Egoisticamente — risponde il c.t. avrei fatto meglio a puntare sugli "europei". Però la squadra, ha bisogno di battersi con certi avversari. Anche una tournée all'estero, a fine campionato, non sarebbe stata la stessa cosa, sotto il profilo agonistico».

— Cosa si aspetta, come risultato, per essere soddisfatto?

«Mantenere il quarto - quinto posto che abbiamo da anni nel mondo. Inoltre ci sarebbe l'esperienza di un mondiale in più».

— Chi vincerà?

«Se la Jugoslavia non desse cenni di stanchezza psicologica, la darei favorita».

— E l'Italia?

«Se riusciamo a superare il girone eliminatorio, prendiamo fiducia e possiamo anche essere fra le prime quattro».

— Teme che l'Italia non passi il turno?

«Io spero che sia tra le prime due del girone. La Cina non dovrebbe essere un problema, ma il Brasile è temibile. Anche se alla nostra portata, e Portorico è un'incognita».

— Allora, un pronostico secco sulle possibilità azzurre.

«Sessanta probabilità su cento di superare il turno».

— Non sono un po' poche?

«Poche? Non direi. Bisogna considerare tante cose, non ultima quella che siamo capitati in un girone difficile. E non lo dico per cautelarmi».

— Chi teme di più: Brasile o Portorico?

«Qui a Manila ho visto il Brasile in amichevole. Mi ha fatto una buona impressione anche se ostenta un po' troppo la difesa individuale e forse nelle partite che contano tornerà alla zona. Ma, stando a Jack Donohue, allenatore del Canada, Portorico è più forte».

— Questa squadra sarà anche quella di Mosca?

«Il grosso, sì. Magari farò un paio di inserimenti che potrebbero cominciare già con gli europei di Torino».

— Non c'è gente che fra due anni sarà un po' troppo anziana? Jellini ad esempio...

«Jellini potrebbe essere un candidato, in questo avvicendamento. Attenzione: ho detto "potrebbe". Bisogna trovare il ricambio giusto. Se si dimostra valido, io sono ben felice».

La sintesi del discorso di Giancarlo Primo è tutta qui, anche se il c.t. parla molto nella «hall» del «Philippine plaza», tra una sigaretta e l'altra («adesso ne fumo più di venti al giorno, ma in partita mai. Non mi sembra corretto, mentre i ragazzi corrono e sbuffano»). La sua è una professione di cautela. Anche troppa, se appena si scosta l'orecchio e si colgono le battute dei prossimi avversari. Dieci minuti dopo essere arrivato, Victor Ogeda, coach del Portorico, a domanda chiarisce: «Possiamo battere l'Italia. Dunque, noi primi e azzurri secondi nel girone».

Ubiratan (34 anni dichiarati, ventario, vecchia conoscenza da prendere con beneficio d'inventario dei parquet italiani, rispolverato per l'occasione dal Brasile) è meno categorico ma altrettanto fiducioso: «Brasile e Italia alla fase finale. Sì, il Brasile può vincere contro gli azzurri. Ma se perdiamo non è un problema, tanto si dovreb be passare lo stesso».

Il programma

MANILA — L'ottava edizione dei campionati mondiali di pallacanestro si svolgerà da domenica al 14 ottobre nelle Filippine, nell'«Araneta Coliseum» di Quezon City (25 mila posti) e nel «Rizal Stadium» di Manila (diecimila posti).

Questo il programma:

Girone A: Jugoslavia, Senegal, Canada, Corea del Sud;

Girone B: Italia, Brasile, Cina, Portorico;

Girone C: USA, Repubblica Dominicana, Australia, Cecoslovacchia;

URSS (detentrice) e Filippine (paese organizzatore) qualificate direttamente per le semifinali.

1 OTTOBRE

Cerimonia d'apertura;

19.45 locali (12.45 italiane): USA - Australia (gruppo C).

2 OTTOBRE

16.15 (9.15): Canada - Corea del Sud (A); Jugoslavia - Senegal (A).

18 (11): Cecoslovacchia - Australia (C); Brasile - Cina (B).

19.45 (12.45): USA Rep. Dominicana (C); ITALIA - Portorico (B).

3 OTTOBRE

16.15 (9.15): Jugoslavia - Corea del Sud (A); Canada - Senegal (A).

18 (11): Cina - Portorico (B); Rep. Dominicana - Australia (C).

19.45 (12.45): ITALIA - Brasile (B); USA - Cecoslovacchia (C).

4 OTTOBRE

16.15 (9.15): Corea del Sud - Senegal (A).

18 (11): Cecoslovacchia - Rep. Dominicana (C); Jugoslavia - Canada (A).

19.45 (12.145): ITALIA - Cina (B); Portorico - Brasile (B).

Le prime squadre di ciascun gruppo si qualificheranno per il girone di semifinale composto da otto formazioni (con URSS e Filippine). I risultati degli incontri del turno eliminatorio saranno valevoli per il girone di semifinale e per le partite di classificazione.

Bene in allenamento gli italiani

MANILA — Ieri gli italiani hanno sostenuto un allenamento all'Araneta Coliseum. Oggi l'Italia dovrebbe disputare una partita amichevole. Questi incontri e gli avversari vengono decisi all'ultimo momento dal comitato organizzatore. La richiesta di Giancarlo Primo era di poter usufruire in questa settimana di due ore di allenamento quotidiano (richiesta esaudita) e di partite. La prima gara è stata disputata e vinta l'altra sera contro le Filippine 14-96, primo tempo 53-49, con questi parziali individuali: Bariviera 27, Bertolotti 11, Meneghin 7, Della Fiori 12, Carraro 13, Villalta 2, Vecchiato 3, Caglieris 11, Bonamico 12, Jellini 2, Ferracini 4. Oggi appunto è probabile la seconda partita.

Marzorati e Meneghin, punti di forza della nazionale italiana di basket ai mondiali di Manila. (Italfoto)

OGGI L'INCONTRO DI ATLETICA CON LA CINA

La Simeoni e Ortis in gara a Pechino

PECHINO — La nazionale italiana di atletica leggera è a Pechino per la prima visita in Cina di una squadra dell'Europa occidentale. Composta da 42 atleti e sei tecnici, la nazionale è alla seconda tappa di un viaggio nell'Estremo Oriente che l'ha già portata a Tokyo, dove ha partecipato al «torneo delle otto nazioni».

Gli azzurri resteranno a Pechino fino al 2 ottobre: con la nazionale cinese gareggeranno questo pomeriggio. L'incontro, durante il quale Sara Simeoni intende ancora tentare di migliorare il suo primato mondiale di salto in alto, si svolgerà nel moderno «stadio degli operai», capace di ospitare fino a 80 mila spettatori.

Oltre alla Simeoni, tra le punte di diamante della squadra, è Venanzio Ortis, campione europeo dei 5.000 metri e vice campione dei 10.000.

La Cina non fa parte della federazione internazionale di atletica, dalla quale si ritirò nel 1958 per protesta contro l'ammissione di Taiwan. La questione dell'isola è rimasta finora il principale ostacolo al ritorno dei rappresentanti di Pechino nel consesso. Il problema sarà certamente sul tappeto nei prossimi colloqui tra il presidente della Fidal e i dirigenti sportivi cinesi, anche in vista del prossimo congresso della federazione internazionale.

Per quanto è in suo potere, «l'Italia sta svolgendo un grosso ruolo nel riavvicinamento della Cina al movimento sportivo mondiale» ha dichiarato Nebiolo.

Il ciclismo della domenica

Queste le gare in programma domenica sulle strade della regione:

CORDENONS: giovanissimi A, B, C, D. «1.o Trofeo Giorgio Della Bella», org. Centro Prom. del Ciclismo Cordenons; corsa in circuito cittadino da ripetersi più volte secondo le categorie. Ritrovo ore 13 presso l'osteria alla Passeggiata, partenza alle 14.30.

PIERIS: giovanissimi A, B, C, D. «Festa della bicicletta», org. G.S. Moratti, gara in circuito cittadino da compiersi più volte a seconda della categoria Ritrovo alle ore 13, partenza alle 14.30

PIERIS: esordienti. Festa della bicicletta di fine stagione sul percorso Pieris - San Canzian - Pieris da ripetersi più volte per un totale di km 30. Ritrovo ore 13, il via alle 14.

PORDENONE: allievi, «2.o circuito del Rosario - Trofeo autosalone Nereo», org. Sco Bottecchia. Corsa in circuito (13 giri) per km 66. Ritrovo ore 12.30 a Pordenone (Torre), partenza alle 14.30.

CANEVA: juniores, «1.o G.P. Slowtherm - Trofeo Supermercato da Ugo», org. G.S. Caneva Supermercato da Ugo. Percorso: Caneva, S. Michele, Caneva (da ripetersi 8 volte), quindi Castello (Gpm), Fiaschetti, Caneva (2 volte) per complessivi km 112. Ritrovo ore 11.30, il via alle 13.

BASOVIZZA: cicloamatori S. D. «7.a Coppa Adria», org. Gckk Adria. Gara in circuito misto attraverso le principali località dell'altopiano triestino; i chilometri da percorrere sono 57. Ritrovo ore 8, partenza alle 10.

Il 3 ottobre si disputerà a San Daniele del Friuli la Coppa «Città di S. Daniele del Friuli», org. Uc Sandanielesi. Percorso: S. Daniele, Fagagna, S. Daniele (da compiersi 5 volte) con proseguimento per laghetto di Ragogna, Muris, Ragogna, San Daniele (km 153). Ritrovo presso l'albergo Picaron alle 11, partenza ore 12.30.

COPPA DAVIS

Jimmy Connors ha deciso di non giocare, e gli Stati Uniti hanno richiamato i veterani Ashe e Smith al fianco di Gerulaitis e Stockton nella squadra di Coppa Davis per incontrare la Svezia nelle semifinali in programma a Goteborg dal 6 all'8 ottobre.

OGGI CONTRO L'AMERICANO BOYNTON

Rocky Mattioli ritorna sul ring

MILANO — Il campione del mondo dei pesi medi junior Rocco Mattioli torna stasera sul quadrato del palazzo dello sport di Milano per affrontare l'americano Freddi Boynton, un camionista ventiquattrenne del New Jersey che tenta il grande lancio a livello internazionale.

Boynton finora è stato protagonista di una breve carriera senza infamia e senza gloria: su 13 combattimenti disputati ne ha vinti otto, pareggiati due e persi tre. Difficile che possa impegnare seriamente, anche se si combatterà solo su 10 riprese, un Mattioli reduce dalla dura preparazione sostenuta in vista di quel combattimento mondiale che doveva sostenere a Berlino e che è poi saltato per ragioni non chiare ma che hanno indotto il campione del mondo a chiedere i danni subiti per l'annullamento del match.

Si spera comunque che Boynton per lo meno non faccia la figura di Larry Paul che nove mesi fa sullo stesso quadrato del palazzo dello sport scappò costantemente davanti a Mattioli, il quale si prese anche i fischi del pubblico perché non riusciva a fermare quello sgusciante avversario. Mattioli si era molto risentito di quella che riteneva una vera e propria incomprensione da parte del pubblico milanese. L'unico suo timore per stasera è che con Boynton si ripeta la stessa storia.

Gli organizzatori hanno rinforzato il cartellone con due combattimenti valevoli per altrettanti titoli italiani, entrambi sulle regolamentari 12 riprese. Per il titolo dei medi si troveranno di fronte Facciocchi e Salvemini, per quello dei superpiuma Pizzo e Liscapade.

CANON — REYER

E' stata presentata ufficialmente a Venezia la squadra della Canon - Reyer che disputerà il prossimo campionato di basket nella serie «A-1». La formazione granata ha sostituito i due stranieri della scorsa stagione Walk e Suttle, con i nuovi acquisti Darnell (che militava l'anno scorso nella Vidal) e Trant.

Il Cus Altura aumenta il ritmo

I pallavolisti del Cus Altura proseguono nella loro preparazione secondo la tabella di marcia predisposta qualche mese fa. Nelle ultime sedute d'allenamento si sono purtroppo registrate le assenze di Roberto Robba e di Fabio Pellarini: il primo è afflitto da postumi dell'influenza che l'ha colpito nella trasferta in Bulgaria; il secondo non si fa vedere in seguito ad alcune divergenze sorte tempo fa con l'allenatore Giorgio Manzin. Secondo quanto dichiaratoci dai due interessati, il caso dovrebbe però risolversi in maniera soddisfacente entro breve tempo per cui è da presumere che Pellarini riprenda la via della palestra nei prossimi giorni.

Incerta è invece la posizione di Massimo Ciacchi, che ai primi di ottobre sosterrà degli esami per poter accedere all'Isef di Firenze; se riuscirà ad essere ammesso, Ciacchi potrà rimanere a Trieste e svolgere quindi la preparazione assieme agli altri sino alla fine di quest'anno; da gennaio dovrà invece risiedere quasi costantemente nel capoluogo toscano.

I prossimi impegni amichevoli del Cus Altura si svolgeranno nella palestra di via Monte Cengio; per sabato è previsto l'arrivo del Sai Belluno di Svoboda, neo promosso in serie B e sette giorni più tardi quello del Casadio Ravenna. La venuta dei ravennati comunque non è stata ancora confermata.

Circa il passaggio di alcuni giocatori triestini nelle file del Lambertin di Udine, va segnalato che Claudio Veljak non ha accettato il trasferimento. Alle prese con gli ultimi due esami universitari — conta di laurearsi in medicina alla fine di quest'anno — il minore dei Veljak, almeno per il momento intente... divorziare dalla pallavolo. Forse più avanti, riprenderà l'attività ma con qualche squadra minore per non impegnarsi in maniera continuativa e stressante come è avvenuto sino alla fine della passata stagione agonistica.

V. F.

Bronzo per l'Italia ai mondiali di tiro

SEUL — Prima medaglia non d'oro come si sperava ma di bronzo per l'Italia ai mondiali di tiro iniziatisi a Seul. L'ha conquistata Giuseppe Zuccoli nella prova da dieci metri con carabina ad aria compressa mancando per un sol punto l'argento: 385 il totale dell'azzurro contro i 386 dell'inglese Dagger ed i 390 del tedesco occidentale Schliph, meritatamente oro, ed a tre sole lunghezze dal primato mondiale.

Il primo attore della giornata è stato lo svizzero Moritz Minder che non ha avuto avversari nella prova di pistola libera da 50 metri. Minder ha altresì stabilito il nuovo record mondiale della specialità con un totale di 577 punti su seicento.

«Top 11-79»

MILANO — Gli undici migliori calciatori della serie A, uno per ogni ruolo, si divideranno alla fine del campionato che inizia domenica i 30 mila dollari del premio «Top 11-79».

Seguendo un tipo di iniziativa che negli Stati Uniti esiste per vari sport, per l'attribuzione del premio ogni settimana verranno considerati i voti che i giornali sportivi italiani daranno ai calciatori di serie A: le medie di questi voti designeranno il miglior giocatore di ogni ruolo. Per ogni ciclo di cinque partite le votazioni saranno riassunte e la media darà i «Top 11» del momento. A fine campionato coloro che saranno in testa si divideranno i 30 mila dollari del premio.

Domenica regata della Pietas Julia

La società nautica Pietas Julia di Sistiana organizzerà domenica la «Coppa Bernetti», riservata a barche stazzate «Ior» e «Open» (con stazza del golfo e suddivisione in tre classi). La tradizionale regata prenderà il via dallo specchio di mare antistante la stazione marittima di Trieste alle ore 10. I concorrenti si dirigeranno verso punta Sdobba per raggiungere la boa di Sistiana, quindi nuovamente punta Sdobba, per far ritornare nuovamente verso Sistiana e completare così un percorso di circa 17 miglia.

Le iscrizioni vengono accettate all'Adriaco o alla segreteria della Pietas Julia, entro le ore 18 di domani.

CALCIO A SETTE

«Trofeo Settembre '78»

Si disputano sul mini-campo di Villa Ara le ultime battute del torneo di calcio a sette «Trofeo Settembre '78»: Oggi si giocheranno gli incontri di semifinale sospesi mercoledì a causa della pioggia: alle 19.30 si incontreranno Portuale e Pitter, alle 20.50 Confezioni Norcia e Rapid.

Domenica si alzerà il sipario sulle finali per il primo e per il terzo posto, rispettivamente alle 10.15 e alle 9. Subito dopo il termine della finalissima si procederà alle premiazioni.

Società senza scampo (comunali in agitazione)

L'agitazione dei dipendenti comunali si sta riflettendo da parecchie settimane ormai anche sull'ambiente sportivo. Ne stanno risentendo in particolare le squadre di calcio che normalmente utilizzano il campo di via Flavia: Ponziana, Libertas, Edera, Inter San Sabba e Sant'Anna.

Il campo di via Flavia, a seguito dell'agitazione dei dipendenti comunali viene chiuso alle ore 19, il che impedisce alle squadre di svolgere gli allenamenti serali. Ma non basta: la stessa agitazione non ha consentito sinora una regolare attività calcistica sul campo stesso, nelle giornate di sabato e domenica, cosicché le partite dei vari campionati dilettanti e giovanili che interessavano le summenzionate società sono state dirottate su altri campi del circondario ed ogni società è stata costretta ad arrangiarsi per trovare un campo.

Il Ponziana, ad esempio, è stato costretto, data l'inagibilità del campo di via Flavia (non dovuta — è bene precisarlo — ai lavori di recintazione, in via di ultimazione, ma all'agitazione del personale comunale) è stato costretto a «dirottare» al campo di Domio la partita casalinga del campionato di Prima categoria. Ed al dirottamento della propria attività sono state costrette anche Libertas, Edera, Inter San Sabba e Sant'Anna.

Ieri i dirigenti delle società calcistiche interessate all'uso del campo di via Flavia sono stati ricevuti dall'assessore allo sport avv. Sblattero, al quale hanno denunciato una situazione che rischia di compromettere i regolari programmi stagionali.

Oggi i rappresentanti delle stesse società si incontreranno con il sindaco, per cercare di sbloccare la situazione, senza peraltro ledere le motivazioni dell'agitazione del personale comunale.

I dirigenti delle società sono intenzionati a chiedere di poter accedere al campo di via Flavia, anche qualora dovesse perdurare l'agitazione dei comunali, impegnandosi personalmente al rispetto delle norme che regolano l'uso dei campi e allo svolgimento delle mansioni di custodia.

E. L.

Coppa Carso di regolarità sulle strade dell'altipiano

Il giorno 15 ottobre si disputerà a Trieste la quarta Coppa Carso, gara automobilistica di regolarità valida per il titolo italiano e triveneto della specialità.

La manifestazione, organizzata dalla scuderia Apt-Jolly Trieste con la consulenza tecnica dell'Automobile Club Trieste, segna il ritorno nella nostra città di una competizione automobilistica a livello nazionale, denominata I Trofeo «Ritmo Fiat».

La competizione si svolgerà su un percorso che attraverserà il nostro altipiano; lungo esso saranno disseminate quattro prove speciali da ripetere due volte. La prima sarà la salita del Boschetto; le altre prove speciali saranno Trebiciano, Banne e Slivia.

Il primo concorrente prenderà il via dalla rotonda del boschetto alle ore 7 di domenica 15 ottobre e taglierà il traguardo alle ore 12 dello stesso giorno. La premiazione si svolgerà presso la sede sociale dell'A. C. Trieste alle ore 17.

La scuderia Apt-Jolly Trieste invita tutti coloro che desiderassero svolgere durante la gara le funzioni di segnalatori sul percorso di rivolgersi presso la sede della stessa, al Park Hotel Obelisco tutti i mercoledì dopo le ore 21.

Stranieri in G.B.: revocato il bando

LONDRA — Il governo britannico ha revocato il bando all'assunzione dei calciatori provenienti da paesi esterni alla comunità europea. I permessi di lavoro saranno concessi soltanto a calciatori stranieri di fama internazionale capaci di dare un apporto effettivo al calcio britannico. Per valutare le qualità richieste è stata proposta una commissione di rappresentanti delle società calcistiche, della Lega calcio e dell'Associazione professionisti.

Il bando venne imposto in luglio dopo che il Tottenham aveva ingaggiato gli assi argentini Osvaldo Ardiles e Riccardo Villa. Esso ha impedito finora la registrazione di giocatori come il terzino jugoslavo Golac presso il Southampton, e dell'argentino Tarantini ingaggiato dal Birmingham.

La Triestina in un campionato sperimentale



La «rosa» alabardata schierata al «Grezar», priva dei due giocatori con stellette: i militari Schiraldi e Clemente. Da sinistra, in piedi: Grigollo, Lenarduzzi, Franca, allenatore in seconda Fulvio Varglien, Zanutel, allenatore Tagliavini, Andreis, Lucchetta, Bartolini; seduti: secondo massaggiatore, Tullio Varglien, Cei, Prevedini, Politti, Trainini, Rossi, massaggiatore Evangelisti; in primo piano: Fontana, Muiesan, Mascheroni, Bisioli, Panozzo, Scarel, Quadrelli. (Italfoto)

TUTTE SPERANO DI NON ARRIVARE FRA LE ULTIME QUATTRO...

Diciotto compagini al via per due posti in serie «B»

Domenica si alza il sipario su un nuovo campionato, nato dallo sdoppiamento della serie C, che consentirà alle squadre più quotate di misurarsi a più alto livello. L'istituzione della C1 — una serie d'eccellenza che è servita a colmare le distanze con il settore professionistico in attesa di essere ufficialmente incorporata — ha consigliato le società, la gran parte almeno, a rinforzarsi.

Chi ha fatto programmi di scalata ai due primi posti o di restare in C1, non ha potuto fare a meno di muoversi adeguatamente sul mercato, l'ultimo forse dell'era moderna dopo l'intervento del pretore e dei carabinieri.

Se le prime apparenze non sono ingannevoli, c'è da attendersi un campionato di tutto rispetto e quanto mai competitivo.

Questa una radiografia di tutte le avversarie della Triestina, nell'ordine che la squadra alabardata incontrerà lungo il suo cammino.

Mantova

Allenatore: Ugo Tomeazzi

Si è mosso sul mercato cercando di rinforzare tutti i reparti. Dalla Roma ha acquistato il «libero» De Rossi, che nella passata stagione gli sportivi triestini hanno potuto ammirare nelle file del Piacenza. Le altre due grosse novità sono costituite dal centrocampista Berlini prelevato dal Rimini e dall'ex alabardato Dri che con Frutti, se i due ingraneranno, dovrebbero comporre un prolifico tandem d'attacco.

Formazione tipo: Zaninelli; Ceccotti, Bianco; Fogolin, Gobbi, De Rossi; Cappotti, Berlini, Frutti, Zarattoni, Dri.

Spezia

Allenatore: Nedo Sonetti

Il ruolo di outsider si addice alla compagine ligure. La squadra spezzina ha conservato grosso modo la stessa struttura dello scorso anno. Sonetti ha sostituito due sole pedine sulla scacchiera: il centrocampista Mugianesi (Spal) e il giovane centravanti Martini, acquistato dalla Ternana.

Formazione tipo: Masoni; Crema, Bonanni; De Fraia, Giulietti, Sassarini; Sellitri (Spinella), Mugianesi, Martini, Seghezza, Bongiorni.

Novara

Allenatore: Bruno Bolchi

La società piemontese è fra le favorite, assieme al Como e alla Cremonese. Bruno Bolchi, assunta la responsabilità tecnica della squadra, ha varato un programma per raggiungere in due anni la serie B. La squadra azzurra ha notevolmente ringiovanito i ranghi assicurandosi numerose grosse pedine che compensano ampiamente le molte partenze fra le quali quella di Vriz ceduto all'Udinese. Nuovi sono i due terzini, Serami (Torino) e Lugnan (Lecce), i centrocampisti Viganò (Brescia) e Palilla (Pistoiese) e l'attaccante monzese Sanseverino.

Formazione tipo: Boldini; Serami, Lugnan; Vivian, Veschetti, Viganò; Sanseverino, Guidetti, Jacomuzzi, Palilla, Basili.

Como

Allenatore: Giuseppe Marchioro

La squadra si è opportunamente rinnovata, affiancando giovani promettenti a elementi esperti e di sicuro rendimento quali i confermati Vecchi e Melgrati e gli acquisti Fiaschi (Verona), Campidonico (Genoa), Pozzato (Cesena), Savoldi (Brescia), Stefanelli (Treviso).

Il Como è il grande favorito. «Pippo» Marchioro, che si è assicurato gente di sua conoscenza, può risultare l'allenatore vincente di questo girone. Una grossa squadra, senza dubbio, che promette molto e non dovrebbe deludere le aspettative e centrare l'obiettivo della promozione fra i cadetti, da dove è scesa alla fine della passata stagione.

Formazione tipo: Vecchi; Melgrati, Savoldi; Stefanelli, Wierchowod, Campidonico; Mancini, Centi, Cavagnetto, Pozzato, Fiaschi.

Modena

Allenatore: Armando Cavazzuti

E' una squadra nuova, ringiovanita. La società ha agito sul mercato tenendo d'occhio soprattutto le esigenze del bilancio. Il programma è quello di riportare il Modena in «B» nel giro di due anni; un campionato di transizione con un solo obiettivo: la salvezza. I modenesi, dopo aver smantellato la squadra, dovranno tenere gli occhi bene aperti per non correre rischi. Fra i pochi acquisti effettuati quelli delle «punte» Bologna e dell'ex alabardato Rakar.

Formazione tipo: Avagliano; Lazzeri, Podestà; Righi, Salvatori, Parlanti; Vernacchia, Vivani, Sberveglieri, Bologna, Rakar.

Treviso

Allenatore: Romano Mattè

La squadra della Marca, che gli sportivi triestini hanno già visto all'opera per due ore di gioco in «Coppa Italia», deve risolvere ancora numerosi problemi d'impostazione soprattutto per quanto riguarda centrocampo e prima linea. La società veneta è già corsa ai ripari: Colusso, per lungo tempo a riposo in seguito al mancato accordo sul piano economico, è rientrato infatti nei ranghi. L'allenatore Mattè, alle prese con le prime contestazioni, ha le sue gatte da pelare per mettere assieme una compagine in grado di disputare un campionato onorevole. Il Treviso, che negli ultimi anni è stato sempre fra i protagonisti, si è privato di troppi elementi validi e rischia non poco.

Formazione tipo: Mattarollo; De Cian, Riccardino; Mayer, Zavarise, Soro; Cassano, Colusso, Giavardi, Fava, Zandegù.

Padova

Allenatore: Gino Pivatelli

Un manipolo di ventenni agli ordini di Pivatelli che hanno un solo obiettivo: la salvezza, sperabilmente senza dover soffrire molto. La società biancoscudata ha ceduto parecchio: De Petri, lo stopper Lesca, il regista Scarpa e i due Rossi. Sono arrivati dalla Reggiana l'attaccante Vitale e il centrocampista Grosselli dal Piacenza.

Formazione tipo: Gennari; Fontani, Di Mario; Sanguin, Berti, Lancetti; Pillon, Grosselli, Romanini, Musella, Vitale.

Trento

Allenatore: Mario David

L'undici trentino, che ceduto all'Udinese il mediano Sgarbossa, dovrà faticare non poco per raggiungere l'obiettivo minimo, costituito dalla salvezza. David comunque sembra essersi specializzato in operazioni di questo tipo e non dispera certo di riuscire nell'impresa.

Formazione tipo: Caliari; Leban, Tretter; Chiappara, Daldosso, Scremin; Sala, Damonti, Lutterotti, Marchei, Telch.

Lecco

Allenatore: Sergio Carpanesi

In pratica si tratta della stessa squadra dello scorso anno, una compagine di giovani con un pizzico di maggior esperienza in più. Le sole novità sono rappresentate dal portiere Navazzotti e dal centrocampista Bonini. Dovrebbe far parte del gruppetto di squadre che dovranno lottare per sfuggire alla retrocessione.

Formazione tipo: Navazzotti; Giglio, Santi; Bonini, Gabbana, Gustinetti; Corti, Pozzoli, Galluzzo, Bocchinu, Ortelli.

Juniorcasale

Allenatore: Guido Vincenzi

E' difficile dire cosa sarà in grado di fare questa compagine che si presenterà al palo di partenza con una formazione rinnovata per sei undicesimi. Se ne sono andati in parecchi che l'anno scorso costituivano l'ossatura della squadra: Tormen, Serena, Anzolin, Ascagni e Basili. Sono arrivate molte giovani promesse dalla Juventus ed è ritornato all'ovile, dopo un anno di permanenza alla Cremonese, l'attaccante Motta.

Formazione tipo: Bianchi; Aimone, Francisca; Tolfo, Fait, Marella; Bozzi, Legnani, Della Monica, Bracchi, Motta.

Piacenza

Allenatore: Bruno Fornasaro

Altra compagine che rappresenta una grossa incognita. Alle partenze di Vignando, Mutti, Grosselli, Cesati, Franzoni, Ferioli e Schiano hanno fatto riscontro gli arrivi dell'attaccante Crepaldi dal Rimini, dei difensori Lameri (Fanfulla) e Vichi (Alessandria), oltre a quello di Basilico dal Genoa. Dovrebbe trattarsi di una buona squadra, in grado di rimanere agganciata al gruppo delle migliori.

Formazione tipo: Lazzara; Manunza, Matricciani; Zanotti, Lameri, Vichi; Alessandrini, Gritti, Crepaldi, Romano, Maruzzo.

Reggiana

Allenatore: Guido Mammi

C'è anche chi la dà favorita. Il fatto che abbia conservato la stessa struttura dello scorso anno quando arrivò quarta nel girone B, lascia intendere che l'undici reggiano costituirà un osso molto duro da mordere per tutti.

Formazione tipo: Piccoli; Galparoli, Testoni; Reverberi, Catterina, Marlia; Vaccario, Crivelli, Neri, Sena, Bagatti.

Biellese

Allenatore: Roberto Gori

Sulla carta, dopo gli arrivi del terzino Sadocco, del centrocampista Lamia Caputo e dell'attaccante Palese (ex Udinese), sembra una compagine in grado di poter disputare un ottimo campionato. La Biellese, in altre parole, potrebbe risultare un outsider.

Formazione tipo: Reali; Francisetti, Sadocco; Borghi, Capozucca, Braghin; Schilirò, Conforto, Jacolino, Lamia Caputo, Palese.

Cremonese

Allenatore: Giovanni Galeone

Sembra veramente decisa a ritornare subito in serie B. Il ritorno di Nicolini, il «centravanti della promozione» di due anni fa, è sintomatico di certi intenti. Il problema più grosso per l'allenatore Galeone è quello di affiatare i molti uomini nuovi. Con Nicolini c'è il ritorno di De Gradi e gli arrivi di Tarocco, Zambianchi, Arecco e Schincaglia.

Formazione tipo: Tarocco; Cesini, Cassago; Pardini, Arecco, Crivellaro; Monaldo, Frediani; Nicolini, Zambianchi, Schincaglia.

Forlì

Allenatore: Attilio Santarelli

Una sola novità nell'undici Forlivese, quella costituita dal «libero» Zaniboni che ha preso il posto di Vianello. Per il resto è la stessa squadra dello scorso anno, una compagine molto giovane che ha un solo traguardo costituito dalla salvezza.

Formazione tipo: Busi; Modica, Schiano; Cecchini, Ravaglia, Zaniboni; Tolin, Grilli, Angeloni, Sabato, Marchini.

Parma

Allenatore: Graziano Landoni

Sulla carta si presenta come una delle favorite. La società emiliana ha fatto il possibile per mettere assieme una compagine competitiva al massimo. Il ritorno delle punte Bonci e Scarpa dovrebbe consentire una larga messe di reti; il portiere Boranga e Battisodo aggiungono esperienza alla retroguardia mentre Capra e Agretti sono le novità a centrocampo. Una grossa squadra, destinata ad andare molto lontano.

Formazione tipo: Boranga; Schicchi, Capra; Toscani, Agretti, Battisodo; Scarpa, Mongardi, Ancelotti, Torresani, Bonci.

Alessandria

Allenatore: Guido Capello

Ha ceduto numerose pedine importanti, fra le quali Vagheggi all'Udinese, per pensare che riesca a fare grandi cose. La permanenza in C1, per i grigi, non sarà così facile.

Formazione tipo: Lucetti; Tonetto, Contratto; Minati, Colombo, Ferrari; Todde, Bosetti, Baglini, Barozzi, Ferraris A.

LA NUOVA FORMAZIONE DI UNA SOCIETA' RINNOVATA PARTE NELL'AVVENTURA DELLA C1

Credere nella squadra alabardata per aiutarla a tornare fra le grandi

Sarà un campionato particolare, quello che la Triestina si avvia a disputare » la sua conformazione innovatrice, ma per il fatto che quest'anno le manca un punto di riferimento, in chiave campanilistica, rappresentato ... se. Farà la corsa su se stessa e basta, dunque, la Triestina. Del resto, affronterà diverse compagini nuove, alcune mai incontrate in assoluto, come la compagine spezzina e quella di Forlì.

Sarà un campionato difficile, è da starne certi. Alle spalle della B, selezionate le migliori della C, il torneo di C 1 rappresenta un duro collaudo per tutte le partecipanti. Il girone cui appartiene la Triestina poi ha l'indesiderato privilegio di avere recepito tutte e tre le squadre retrocesse lo scorso anno dalla serie cadetta — Modena, Cremonese e Como — per cui il valore medio è sensibilmente accresciuto, le difficoltà delle avversarie delle tre citate saranno di sicuro maggiori.

Due promozioni, quattro retrocessioni: su 18 squadre, saranno poche quelle che potranno stare nel' purgatorio, senza sognare il paradiso della B, senza paventare l'inferno della C 2. Battaglia ogni domenica, lotta per il punto - meglio di niente, forse catenacci giganti quando entrambe le contendenti puntano soprattutto a non perdere. Chi vuole vincere deve forzare il blocco. Le squadre forse ricaveranno maggiori soddisfazioni in trasferta che in casa, dove dividendo la posta perderanno il punto magari faticosamente guadagnato fuori. Sarà forse il campionato dei pareggi, nonostante gli insegnamenti dell'Argentina, difficili da essere seguiti in serie A, quasi proibiti per la serie C 1.

La Triestina? Si è rinforzata in difesa, forse con un pensierino a questa situazione prevedibile. Il suo attacco è ancora una incognita: non diciamo che non rassicuri; diciamo piuttosto che finora gli è mancata la possibilità di fornire una dimostrazione della sua consistenza. Le partite di Coppa Italia, fra incidenti e squalifiche, sono state più di danno che di utilità. Così si arriva ad affrontare il Mantova con una formazione che è inedita o quasi, e che per lo più proprio per domenica accuserà l'assenza dello squalificato Schiraldi. Tagliavini, che ormai ha perfino il pudore di lamentarsi, si trova a dover sostituire lo stopper proprio nel momento in cui stava per... goderselo, forte e aitante in mezzo nell'area, in una condizione di forma davvero buona.

Sì, gli arbitri non sono teneri con la Triestina, nemmeno in Coppa Italia. Ma è inutile prendersela con loro, specie prima ancora che il campionato abbia inizio. Bisogna invece insistere sui giocatori affinché bandiscano il gioco pesante, le scorrettezze, i falli di reazione, le frasi irriverenti all'arbitro. Sono tanti «boomerang» lanciati nel vuoto, che ritornano poi con effetti dannosi addosso alla Triestina. E se non si ha la forza di farsi proteggere presso chi conta, bisogna almeno evitare di farsi perseguitare, dall'arbitro di turno, offrendogli il destro per provvedimenti magari inappuntabili dal punto di vista del regolamento ma aleatori comunque, poiché dipendono dal giudizio soggettivo e dall'umore di un tesserato in casacca nera.

Aspettiamo dunque questa prima di campionato per esaminare e giudicare la squadra alabardata, che i tifosi più appassionati hanno già visto a Valmaura contro l'Udinese, e in Coppa Italia contro Treviso e Mestrina. I nuovi sono già stati soppesati: i difensori Cei, Mascheroni e Prevedini hanno destato impressione di dinamismo, di sicurezza; Quadrelli si raccomanda per movimento e costruzione di gioco; Panozzo è la punta destinata a non far rimpiangere Dri, che si è ammalato... in tempo per non comparire al «Grezar» davanti al suo pubblico di una volta.

Finora quello delle punte è stato il tema ricorrente delle critiche, nel senso che c'è stato parecchio allarme sulla consistenza del tandem più avanzato, anche perché Franca, che possiede il tiro-bomba, gioca alquanto arretrato. Ma dalla preoccupazione all'allarme il passo è ancora lungo. L'accanimento con cui da qualche parte si è sparato contro il nuovo presidente, invitandolo a imitare Belrosso e a buttare sulla bilancia della società un bel mucchio di milioni, è sospetto e forse obiettivamente ingiusto, poiché Brandolin la squadra l'ha trovata pronta, non l'ha costruita lui a quel modo. Ad ogni modo pare che l'invito sia stato comunque preso in considerazione e che siano già in corso dei sondaggi per accertare la disponibilità del mercato in materia di punte.

Esami di riparazione? Sarebbe bello non doverli fare, sia per non intaccare le casse sociali, sia per una dimostrazione di fiducia nei confronti dei giovani, perché i Rossi e i Muiesan con una punta nuova in arrivo sarebbero sacrificati. Pazientare allora? Oppure preoccuparsi e rafforzare la squadra? Si sa cosa vuol dire partire bene in un campionato: acquisire subito la simpatia e la fiducia del pubblico; far affollare gli spalti, in definitiva far affluire denaro in cassa. Per cui l'acquisto di un nuovo giocatore, alla riapertura delle liste, potrebbe risultare addirittura un investimento fruttifero di capitale.

Probabilmente saranno i prossimi risultati a far decidere in un senso o nell'altro. Intanto già domenica Panozzo e Andreis saranno osservati con particolare curiosità dal pubblico, ansioso di scoprire in essi una coppia valida, che dia sufficienti garanzie. Diversamente...

La squadra — lo abbiamo detto tante volte — si rispecchia nella società. Ma quale volto ha ora la Triestina, dopo l'uscita di Belrosso? Il «presidente della rinascita» ha fatto molto per la società alabardata e non si poteva legarlo ancora al timone, affinché governasse quella nave che ha salvato dal naufragio, anni fa, in piena tempesta. Adesso si è tirato da parte, con un'ultima, più che generosa donazione. La sua eredità, morale e materiale, è stata raccolta da un gruppetto di entusiasti, che guidati da Colino e con Aldo Brandolin alla presidenza, si è messo a operare con lena.

Gruppo nuovo, con idee nuove, sulla traccia lasciata da Belrosso. Ci sono garanzie morali che governano adesso la Triestina, dove quanto meno pare di registrare una collaborazione, una comunità di intenti che suggeriscono ottimismo. Brandolin è un entusiasta, un trascinatore, che vuole solo rendersi utile alla Triestina. Ed è un ambizioso, che vuole essere presidente di una Triestina lanciata verso l'alto. Bisogna seguirlo, guidarlo, accompagnarlo, secondo le circostanze. Ma soprattutto bisogna credere nella Triestina, che è rappresentata non solo da quel manipolo di dirigenti, di tecnici, di funzionari, ma da tutti i soci, da tutti gli appassionati che alla domenica incitano la squadra dagli spalti. Credere nella Triestina vuol dire amarla. Vuol dire concorrere a farla più grande, a farla tornare fra le grandi.

Dante di Ragogna

U.S. Triestina: i quadri 1978-79

	età	alt.	ruolo
ANDREIS Gianantonio	27	1,78	punta
BARTOLINI Luciano	29	1,77	portiere
BISIOLI Vinicio	18	1,85	portiere
CEI Silvio	20	1,81	difensore
CLEMENTE Alessandro	20	1,79	libero
FONTANA Giuseppe	26	1,79	centrocampista
FRANCA Fulvio	21	1,81	centrocampista
GRIGOLLO Maurizio	22	1,79	portiere
LUCCHETTA Alessandro	23	1,83	difensore
MASCHERONI Giuseppe	24	1,75	libero
MUIESAN Vittorio	19	1,79	punta
PANOZZO Tiziano	29	1,77	punta
PERSI Paolo	18	1,78	centrocampista
POLITTI Sergio	31	1,72	centrocampista
PREVEDINI Massimo	25	1,75	stopper
QUADRELLI Guido	28	1,76	centrocampista
ROSSI FLAVIO	20	1,73	punta
SCAREL Massimo	17	1,76	centrocampista
SCHIRALDI Francesco	22	1,82	difensore
TRAININI Gianpietro	29	1,68	centrocampista
ZANUTEL Maurizio	19	1,81	stopper

Tagliavini «ordina» dalla panchina



Vasco Tagliavini, per il quinto anno alla guida della Triestina, dirige le operazioni dalla panchina. Sono al suo fianco il dott. Paolo Bergagna, ortopedico e traumatologo e l'accompagnatore rag. Aurelio De Vito. (Italfoto)

Una stagione in cammino

La Triestina giocherà otto volte in casa nel girone d'andata e nove volte dovrà mettersi in viaggio. Questo il cammino della squadra di Tagliavini.

1-10: Triestina - Mantova
8-10: Spezia - Triestina
15-10: Triestina - Novara
22-10: Como - Triestina
29-10: Triestina - Modena
5-11: Treviso - Triestina
12-11: Padova - Triestina
19-11: Triestina - Trento
26-11: Lecco - Triestina
3-12: Triestina - Juniorcasale
10-12: Piacenza - Triestina
17-12: Reggiana - Triestina
30-12: Triestina - Biellese
7- 1: Cremonese - Triestina
14- 1: Triestina - Forlì
21- 1: Parma - Triestina
28- 1: Triestina - Alessandria

La serie C 1, che avrà inizio domenica, si concluderà dopo trentaquattro giornate il 10 giugno. Due i turni di riposo previsti dalla Lega: il 24 dicembre in occasione delle festività natalizie e l'11 marzo per gli impegni della Nazionale.

Forlì e Spezia novità per il «Grezar»

Rispetto agli anni precedenti, gli sportivi triestini avranno la possibilità di rivedere all'opera compagini che mancano da Valmaura da diverse stagioni quali a esempio Como, Modena, Cremonese, Parma e Reggiana. Due le novità in assoluto, o quasi: il Forlì, che non è mai sceso sul terreno del «Grezar», e lo Spezia. L'ultima apparizione di quest'ultima compagine a Trieste risale al 29 giugno 1928 in occasione della «Coppa Federale» alla quale prendevano parte, oltre alla Triestina, la Fiumana e il Prato.

Promozioni e retrocessioni

Il campionato di serie C 1 si articola su due gironi di 18 squadre per complessive 36 compagini. Quattro le promozioni in serie B: le prime due classificate di ciascun girone; otto le squadre che retrocederanno in C 2: le ultime quattro classificate dei due raggruppamenti.

È riposto nei giovani il futuro dell'Unione



Fulvio Franca, centrocampista e Flavio Rossi, punta, ventenni, sono due elementi sui quali la Triestina punta molto. Il primo è già titolare, Rossi deve maturare per farsi valere in modo definitivo. (Italfoto)



I giovani alabardati che compongono la «rosa» della squadra primavera: in piedi da sinistra, allenatore Fulvio Varglien, Bisioli, Scarel, Lenarduzzi, Cheber, Schiavon, Lapaine, Muiesan, Zanutel, Pisani, massaggiatore Tullio Varglien, accompagnatore Ancona; piegati: Verona, Glereani, Mihich, Rossi, Francini, Varglien, Milanese. (Italfoto)

IN EDICOLA

STORIA D'ITALIA

DALLA CIVILTÀ LATINA ALLA NOSTRA REPUBBLICA



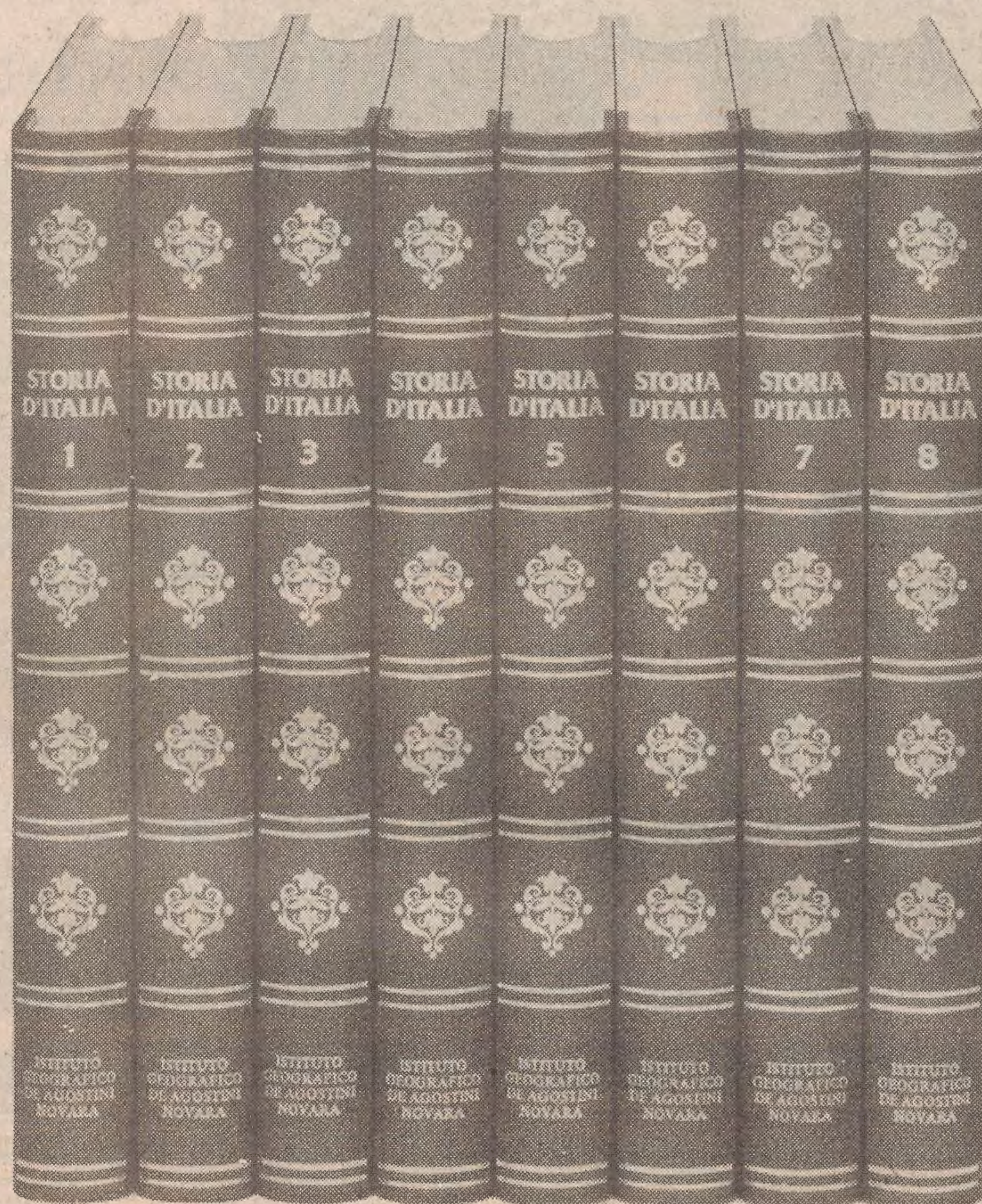
Un'opera impostata secondo i moderni principi della « storia globale »: oltre agli avvenimenti politici e militari, l'arte, la scienza, l'economia, il costume, la società italiana nel suo sviluppo di oltre ventotto secoli.
Tra i collaboratori alcuni dei più importanti storici, economisti, filosofi, sindacalisti, sociologi, critici italiani, con una serie di saggi monografici che affiancano in ogni volume la narrazione storico-politica. La modernità dell'impostazione, l'autorevolezza dei collaboratori, la vastità della documentazione, fanno della « Storia d'Italia » dell'Istituto Geografico De Agostini una realizzazione editoriale di grande prestigio.
L'opera comincia con il periodo storico che va dalla prima guerra mondiale alla repubblica, perché in esso si trovano le radici e le spiegazioni di gran parte della nostra vita di oggi.

160 fascicoli settimanali a 700 lire; 3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni in nero e a colori; 8 volumi splendidamente rilegati; indici analitici al termine di ciascun volume.

con il primo fascicolo in omaggio il secondo

con il terzo fascicolo, in edicola il 3 ottobre, in omaggio la copertina completa del volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



Segue da pagina 12

STUDENTESSA tedesca cerca camera o miniappartamento centrale o vicino Università. Tel. 771045. 17959 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

LAVATRICE frigorifero lavastoviglie vendo occasione installazione consegna domicilio, telefono 422822. 17909 M

MATRIMONIALE buone condizioni, vendesi. Tel. 742770 ore 14-16. 16798 NN

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 17789 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telef. 68657. 17834 N

ACQUISTASI per campagna quadri, orologi, chincaglierie, pianoforte mobili. Telefonare 60450 - 30419. 17822 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, foto, libri, lampade, orologi, bilance, giocattoli, bambole, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure 767134. 17819 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

VENDONSI mobili e cristalleria, visita dalle ore 11 alle 17, Rizzi viale XX Settembre 5. 17319 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 17803 O

ACQUISTO ORO 4.700 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15942 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste tel. 733405. 16493 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre la favolosa birra Villacher, originale austriaca, al prezzo di una comune birra nazionale. Il formato familiare, 66 cl. sia bianca che nera a 370; la lattina esportazione a 280. Offerta valida sino a sabato 7 ottobre presso le nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 17623 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, tel. 812256. 17201 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna minimo anticipo rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato garantito e selezionato: 500 L 71, 850 66, 850 coupé 69 71, 126 73 74, 127 3 p. 73 74, 128 70, 128 coupé 73, 131 special, 132 Gls 75, Alfasud 73 74 75, Alfa Romeo 2.0 77, moto Simonini cross, Alfetta 2.0 77 climatizzata, 128 3 p. 76. 2319 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibile occasione: 127 3 porte, 128 coupé, 124 special, 850 coupé, 600, 850, Alfa Sud, Mini 90, 128 4 p., Mini minor 1001, Mini 120, Autobianchi A 111, Escort coupé '76, Escort 4 p., Capri XL, Taunus LX 76, NSU TT, NSU 600, Sunbeam 1300, 1100 GLS special, Simca 1301, 1000 GLS, Chrysler 160, 2000 automatic, Renault 5 6 12, Opel Kadett, Volkswagen maggiolino, Citroen ID. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-9 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, via Flavia 47, telefono 827782: Peugeot 504 diesel, Alfa Romeo 2000, Giulia 1.6 super, A 112, BMW 2002, Fiat 500, 850 special, 850 fam., 127, 128 fam., 128 coupé SL, 124, 125 special, Dyane 6, GS 1220, Mini 1000, Cooper 1300, Ford Escort Taunus fam. 1300, Renault 6 12 16, Opel Kadett, NSU RO 80, Sunbeam 1250, 1600, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, Rally 2, 1100 TI special GLS, 1301 S, 1307 GLS special, 1308 GT, Chrysler 180. 17476 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 17781 Q

A. 131 familiare bianca, 6000 chilometri, perfetta, garanzia, Fiat 4.400.000 vende, permuta, autosalone Trieste, via Giulia 10. Tel. 569523. 17932 Q

A 112 Abarth 58 HP buone condizioni vendesi. Tel. 410378 ore pasti. 2367 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, telefono 62640. Occasione NSU Prinz 73 74, Dyane 6 72 74 75, Skoda 110LS 75, Fiat 128 73, Ford Taunus 76 30.000 km, ciclomotori Negrini 78, Jawa 350 cz 125, Yamaha 125 78. 17797 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo, Lancia Beta coupé 76. Fulvia coupé 69, Giulia 74 69, Junior 71, 128 70 72 74, Escort 73, Dyane 6 75, Mini 71 72, Volkswagen Cabriolet 74, Kawasaki 900 z 76. Acquisto auto usate. 2320 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta 1800 73, Alfa Sud 73, X19 ottima 73, 128 73, Renault 6 71, Alfa Romeo GT 1300 Junior 71 69, Mini 120 74, Prinz 1000 70, 127 72, Mini 1001 72, 850 67, 500 giardiniera 71. 2362 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il Mercatino» Fiat, Nsu, Alfa, Lancia, Simca, assortimento motori in ottimo stato. Via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 17826 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Granada 5 mesi 4.000 km garanzia, Abarth 112 70 HP, 128 rally, 128 normale 2-4 porte, 127, 124 familiare, Mini 1000, Simca familiare, Vespa Primavera, Honda 750. 2364 Q

B.M.W. 316 53.000 km originali, metallizzata grigia perfetta occasionissima vendesi. Telefonare solo se veramente interessati Gorizia 31143 ore pasti. 659 Q

CITROEN CX 2000 bellissima metallizzata 42.000 km. Telef. 62663 ufficio. 17854 Q

CITROEN GS 1975 uniproprietario 48.000 km perfetta vende garantita Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

DYANE 71 vendo urgentemente 800.000 causa lavoro. Telefono 417395 occasione. 17936 Q

DYANE 6 1977 uniproprietario come nuova vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

FIAT 241 diesel in ottimo stato anno '70. Tel. 827017. 17837 Q

FIAT 500 F ottime condizioni vendesi 480.000. Tel. 828156. 17778 Q

FIAT 126 uniproprietario 1976 altra 1974 vende dilazionando Dinoconti F. Severo 124 telefono 573173. 5-9 Q

FIAT 750, 850 e 850 special, 124 sport 1800 75, 126 76, 127 900 C 75 76 77, 1600 spider, 1300, 1500 C, furgonicino 238 72, revisionato a nuovo con garanzia, 850 70 72 73 74. Vasto assortimento gomme a prezzi favolosi dal 10 al 40 per cento di sconto. Tel. 231193. 2360 Q

FORD Capri GT 1974 uniproprietario, bellissima vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

FURGONE Fiat 850 vetrinato 7 posti, promiscuo tetto rialzato 6000 km nuovo, vendesi. Telefonare 763333 escluso domenica lunedì. 17965 Q

MINI Cooper MK3 1000 72 unico proprietario vendesi. Telefonare ore pasti 765352 oppure 826679. 17949 Q

MOTO Guzzi 850 California giugno 77 km 3.000 vendesi, lire 3.000.000. Tel. 0432-928580. 320 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 124 Abarth Rally pronta corse, autobloccante ravvicinato, motore nuovo, aggiornata 78, estinzione ecc. Tel. 0481-69025. 322 Q

OCCASIONI: 127, A 112, Mini 90, R 5, 128, 124 Special, 850 pullmino, 131, 128 Rally, Fulvia coupé, Alfasud, Alfetta, Mehari, Citroen DS 23 familiare, Ford Escort, Renault R 6, R 12 TL. Permute, facilitazioni senza cambiali, Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 17745 Q

OPEL Kadett City 1978 perfettissima vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

PEUGEOT Diesel 204 fine 76, 504 familiare e berlina, 404 familiare 74, 304 73 benzina. Alfaromeo GT Junior 1300 1600 super 70 71, 1750 spyder 70, 2000 70, F 12 furgone 74, Bmw 520 75 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77 7 mila km, Ford Taunus 1600 GT 73. Tel. 231193. 2359 Q

PEUGEOT 404 modello 1970, colore bianco vendo 450.000. Bar Milan, via Vecellio. 12-9 Q

PRIVATO vende moto Honda 500 1975 veramente bella tel. 828156. 17777 Q

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 500 F. Telefonare 749467. 17917 Q

PRIVATO vende Giulietta 1.6 in garanzia dall'Alfa Romeo, vendo, permuto, rateizzo. Fonderia 6. 2415 Q

SIMCA Chrysler 1307 S 1977 Km 1300 perfetta vendesi. Tel. 568194. 17942 Q

VENDESI Fulvia coupé 1200 proprietà privato ottimo stato presso bar Transalpino pomeriggio. 17881 Q

850 coupé 1970 buone condizioni vendo 550.000. Tel. 810319 pasti. 17932 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

CEDESI LOCALE d'affari avviatissimo 70 mq licenza profumeria drogheria. Tel. orario ufficio 68677. 17800 R

DROGHERIA buona zona, causa ritiro attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

EDICOLA giornali centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

DROGHERIA piccola rionale vende occasione Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 17926 R

FRUTTAVERDURA zona Roiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

NEGOZIO scarpe periferico, attualmente chiuso cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

NEGOZIO parrucchiera darei in gestione subito a persona seria e capace. Tel. ore pasti 761545 - 413845. 2410 R

OSTERIA bene avviata darebbesi in gestione a famiglia con esperienza. Tel. 793318, 9-12, 14-18, esclusi festivi. 2412 R

SALONE parrucchiera, ottima zona vendesi. Cedesi eventualmente anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

TRATTORIA bene avviata, paraggi Marina vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

VENDESI salone barbiere ottima posizione. Tel. 768798. 17863 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimi appartamenti seminuovi varie zone anche centrali 2 - 3 stanze servizi conforts, possibilità mutui. Giulia 13, 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende mansarda 4 stanze, cucina, servizi, Marina vista golfo. Giulia 13, 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissimo sei stanze, cucina, servizi, comforts, adatto ufficio, affare interessante, Giulia 13. 794286. 177798 S

A. ACIT. OCCUPATI VIA PASCOLI 2 stanze cucina wc 7.500.000. Soffitte stanza cucina 4.500.000. Locale d'affari 30 mq. Vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

A. ACIT. Vendesi terreno 630 mq CATTINARA con progetto approvato per villa bifamiliare tel. 68810. 2380 S

A. ACIT. ROSMINI (zona) vendesi appartamento 4 stanze, cucina, tutti comforts. MOLINAVENTO, due stanze, cucinetta, bagno, 18.300.000. SAN GIACOMO stanza, cucina, doccia 11.000.000. MONTEBELLO stanza, soggiorno, cucinino, ampia terrazza. TIGOR 12 stanze, servizi, annesso garage. FLAVIA 3 stanze, soggiorno, cucino, comforts. ROIANO salone, due stanze, doppi servizi. VIA CAPPELLO 5 stanze, cucina da restaurare. Informazioni San Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT CASETTA zona BURLO 2 appartamenti vendesi con 700 mq terreno. San Lazzaro 3 tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. OCCUPATI zone: CRISPI saloncino due stanze soggiorno cucinino doppi servizi. SETTEFONTANE 3 stanze cucina doccia 8.500.000. VALMAURA 3 stanze cucina bagno. S. GIACOMO stanza cucina doccia 6.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17571 S

Continua a pagina 18

IL BOOM DELLE PELLICCE

A UDINE
Viale S. Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

Sconti possibili, date le ampie agevolazioni ottenute nei massicci acquisti all'origine, di cui, il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle int.	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero Visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto Asmara	550.000	270.000
Montone Dorè	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce Bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 con certificato di garanzia

UDINE - Viale San Daniele, 45

TURISMART '78

30 Settembre
3 Ottobre

Mostra delle Attrezzature e Prodotti per il Turismo gli Alberghi e le Attività Ricettive

FIERA DI PADOVA

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà 2 - Tel. 255113

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECISIVA TORNATA A NEW YORK DEL NEGOZIATO SUGLI ARMAMENTI

Ultimi dettagli del «Salt 2» all'esame di Vance e Gromiko

Attesa la risposta sovietica alle più recenti proposte degli statunitensi nell'ambito della complessa «aritmetica nucleare» - Già preparata una bozza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Un nuovo decisivo «round» di colloqui sulla limitazione delle armi strategiche è cominciato mercoledì sera tra il segretario di stato americano Vance e il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Il secondo trattato «Salt», che le superpotenze stanno negoziando da quasi sei anni per sostituire quello firmato da Nixon e Breznev nel 1972 e che dovrebbe durare fino al 1985, è al centro delle relazioni Mosca-Washington. Esso è l'unico argomento nell'agenda delle otto ore di conversazioni che Vance e Gromiko hanno programmato, prima della probabile visita alla Casa Bianca, oggi, del capo della diplomazia sovietica.

L'accordo del 1972 era stato modificato dal capo del Cremlino e dall'allora Presidente Ford nel loro incontro di Vladivostok del 1974, quando le due potenze concordarono di mettere un «soffitto» ai loro arsenali nucleari, limitando a 2400 il numero dei missili e dei bombardieri strategici. Per mesi, i negoziatori americani, e in particolare il loro capo Paul Warnke, hanno fatto previsioni di un accordo a breve scadenza.

Carter stesso si espresse in termini ottimistici già un anno fa e anche Breznev, durante la recente visita a Mosca di Warnke, disse che la distanza tra le posizioni delle due parti «non era poi così grave». Invece la trattativa si trascinava ancora sugli ultimi, ovviamente più difficili, aspetti dell'«aritmetica nucleare», della potenza, accuratezza e gittata dei sistemi missilistici nonché delle ispezioni.

Stavolta Gromiko dovrebbe dare a Vance la risposta sovietica (nessuna indiscrezione è filtrata dopo il primo colloquio) alle proposte che il negoziatore capo americano aveva portato a Mosca. Una di queste comportava un'eccezione negli esperimenti e nella dinamica di sviluppo dei nuovi missili, nel senso che entrambe le parti potrebbero condurre sei esperimenti all'anno, condizione che, secondo gli USA, dovrebbe essere sufficiente ad avere la certezza che i missili funzionano, ma non sufficiente ad ottenere un alto grado di accuratezza nei lanci.

Gli Stati Uniti si avvarrebbero di questa «eccezione» per mettere a punto il missile «Mx» o il «Map» (Multiple aim point) cioè un sistema di puntamento multiplo simultaneo, il quale dovrebbe servire a fugare i timori del Pentagono sull'accuratezza di lancio nel frattempo raggiunta dai sovietici, che, secondo i servizi segreti Usa, renderebbe vulnerabile entro la metà del decennio ottanta tutte le batterie dei «Minutemen» che costituiscono il nerbo dell'arsenale americano.

I due governi hanno già preparato una bozza di trattato lunga 50 pagine che, tra l'altro, impone nuove restrizioni sul numero massimo dei vettori consentiti, fissandoli tra i 2100 e i 2250. Tra le questioni ancora in sospeso vi è quella relativa al missile «Cruise» americano e al bombardiere «Backfire» sovietico, per le difficoltà di comparare le due armi in termini di potenza, capacità e raggio di distruzione. I protocolli già pronti fissano anche i limiti di sviluppo dei nuovi missili e specificano anche gli obiettivi delle due parti nei negoziati futuri.

La trattativa si è complicata negli ultimi mesi per l'America di fronte alla necessità in cui si trova Carter di produrre un accordo accettabile ai suoi oppositori al Congresso guidati dal «falco» Henry Jackson, il senatore dello stato di Washington che 4 anni fa mandò all'aria il trattato sul commercio USA - URSS perché lo voleva subordinato a certe quote di emigrazione ebraica dalla Russia, condizione inaccettabile per il Cremlino.

Il principale consigliere di Carter per gli affari sovietici, Marshall Shulman, ha detto frattanto alla Camera che probabilmente le relazioni tra le superpotenze hanno cessato di guastarsi e si avviano a migliorare. Anche a suo parere il secondo trattato «Salt» «è forse completo al 95 per cento» e il superamento degli ultimi contrasti sarebbe imminente.

In America si ritiene che il successo di Carter a Camp David abbia notevolmente migliorato le prospettive di una rapida conclusione del secondo trattato «Salt», soprattutto perché la risalita popolarità del Presidente e la competenza diplomatica da lui mostrata al vertice con Sadat e con Begin rendono più probabile la ratifica senatoriale degli accordi strategico - nucleari.

Carlo Scarsini

Ripresa dei colloqui sulle forze in Europa

VIENNA — I rappresentanti dei Paesi della Nato e del Patto di Varsavia sono tornati a riunirsi ieri per la sedicesima volta: oggetto del negoziato la riduzione degli effettivi militari dei due blocchi nell'Europa centrale.

Sull'andamento della trattativa e sulla posizione delle parti hanno riferito, in due separate conferenze stampa il capo della delegazione cecoslovacca, Emil Keblusek, in rappresentanza del Patto di Varsavia, ed Aurelius Fernandes, portavoce della Nato.

■ JENKINS IN GRECIA — Il presidente della commissione europea Roy Jenkins ha cominciato una visita di due giorni in Grecia per le trattative in corso per l'adesione della Grecia alla Cee.

■ SABOTAGGIO — Dimostranti — probabilmente viticoltori — hanno cosparso ieri di sostanze tossiche un carico di uve italiane alla stazione ferroviaria di Culoz, nel dipartimento francese dell'Ain.

UN LUNGO E MICIDIALE DUELLO D'ARTIGLIERIA

Nuova battaglia infuria a Beirut

Quartieri cristiani devastati dal fuoco siriano Colpito anche il palazzo del Presidente Sarkis

BEIRUT — Sei morti, 43 feriti, 14 appartamenti incendiati, 17 gravemente danneggiati, colpiti il palazzo presidenziale e l'ufficio del primo ministro.

Questo il bilancio, ancora provvisorio, di un violento duello d'artiglieria fra le forze siriane e quelle cristiane a Beirut.

Al palazzo presidenziale di Baabda, 8 chilometri da Beirut, bombe hanno colpito i serbatoi dell'acqua. Sono andati in frantumi i vetri della sala stampa. Il Presidente Elias Sarkis si trovava in quel momento in altra parte del palazzo a colloquio coi dirigenti cristiani e la sala stampa era vuota perché dopo l'inizio del duello d'artiglieria nessun giornalista vi si era avventurato.

Due proietti d'artiglieria sono scoppiati, senza provocare danni, a circa 50 metri dalla residenza dell'ambasciatore americano Richard Parker, nell'elegante quartiere di Yarzi, meno di mezzo chilometro dal palazzo presidenziale.

Nel cortile dell'ufficio del primo ministro Selim El Hoss, nel settore musulmano di Beirut, tre automobili sono state incendiate. Non vi sono state vittime e il capo del governo non ha interrotto il suo lavoro.

Il porto di Beirut, nel quale erano caduti decine di proiettili, che hanno indotto due mercantili a prendere il largo, è stato chiuso.

Lanciarazzi dislocati sui tetti dei grattacieli e carri armati siriani appostati sulle circostanti colline hanno martellato con violenza le roccaforti delle destre in sette quartieri del settore cristiano di Beirut. I miliziani della Falange hanno risposto con razzi e con un intenso fuoco di franchi tiratori contro i soldati siriani, appostati dietro sacchetti di sabbia nel settore orientale della città.

Il bombordamento, con l'impiego di artiglieria pesante da entrambe le parti e un nuovo tipo di lanciarazzi che i siriani non avevano mai usato in Libano, è iniziato poco dopo la mezzanotte. Un comunicato dei cristiani dice che i siriani hanno impiegato anche cannoni da 160 millimetri, «che hanno trasformato le strade del quartiere cristiano in un ammasso di macerie, con auto in fiamme, pali della luce e del telefono abbattuti, calcinacci e detriti ovunque».

Gli abitanti hanno trascorso metà della notte e la mattinata nei rifugi, mentre le strade fra i due settori della capitale venivano chiuse al traffico.

La radio «Voce del Libano» ha accusato i siriani di avere deliberatamente intensificato le ostilità «per cercare di creare un terreno favorevole per far fallire gli accordi di Camp David».

AL CONSIGLIO D'EUROPA

Mintoff accusa l'Italia

STRASBURGO — Il nome di Aldo Moro ha suscitato ieri a Strasburgo un'accesa polemica tra il primo ministro maltese Dom Mintoff e il presidente della delegazione italiana presso l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, sen. Antonio Pecoraro (Dc).

Nel proprio discorso pronunciato alla tribuna dell'assemblea quale presidente in carica del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, il premier maltese ha reso omaggio allo statista scomparso, «grande apostolo dell'unità europea ed ardente partigiano della cooperazione nel Mediterraneo», ma nel seguito molto polemico del discorso Mintoff ha accusato l'Italia e la Francia di aver negato al proprio paese le garanzie «militari ed economiche bilanciate necessarie alla realizzazione a Malta di un centro di pace».

Le dichiarazioni di Mintoff hanno provocato una vivace reazione del sen. Pecoraro, che ha accusato il premier maltese di voler «realizzare un colpo di mano demagogico associando il nome di Aldo Moro ad un discorso irriguardoso nei confronti dell'Italia».

Nel corso di una successiva conferenza stampa, Dom Mintoff ha dichiarato: «Il governo italiano sperava in un cambiamento di governo a Malta che gli avrebbe evitato di affrontare il problema della sicurezza nel Mediterraneo. Il governo italiano è molto lento ed affronta difficoltà che gli impediscono di prendere iniziative».

IL PARTITO NAZIONALE HA SCELTO IL SUCCESSORE DI JOHN VORSTER

Il «falco» Pieter Botha designato alla guida del governo sudafricano

Uno degli artefici dell'«apartheid», conserverà il ministero della difesa, che detiene dal 1966

Città del Capo — Pieter W. Botha al suo arrivo alla riunione del Partito nazionale che lo ha designato premier. (Tel. Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL CAPO — E' un «falco», precisamente il ministro della difesa Pieter William Botha, il nuovo capo del governo Sud-africano. Lo hanno designato come leader del Partito nazionale e, conseguentemente, come primo ministro, i deputati e senatori del gruppo parlamentare di maggioranza, riuniti per trovare un successore a John Vorster, che aveva dato le dimissioni la settimana scorsa adducendo motivi di salute. Vorster è stato nominato, nella stessa riunione, candidato ufficiale del partito alla presidenza della repubblica e si prevede che otterrà facilmente la ratifica delle due camere del parlamento che si riuniranno oggi in seduta congiunta. (La carica presidenziale è vacante dal mese scorso in seguito alla morte di Nicolaas Diederichs).

Non si prevede che il nuovo ministro effettui un rimpasto del governo, almeno per ora. Egli intende mantenere il portafoglio della difesa, che detiene dal 1966. La politica interna ed estera del Sud-Africa, sotto la sua direzione non dovrebbe subire mutamenti di rilievo. Pieter Botha è stato infatti uno degli artefici della politica detta dello «sviluppo separato» delle varie razze che popolano il territorio della repubblica.

Botha è stato eletto con 98 voti al secondo ballottaggio, contro i 74 voti andati al ministro delle «relazioni plurime» (cioè razziali) Connie Mulder. L'altro candidato, il ministro degli esteri Roelof Frederick Botha (nessuna parentela con l'eletto) era caduto alla prima votazione.

Botha ha subito pronunciato il suo primo discorso programmatico, che è stato trasmesso dalla radio, dichiarando con lo stile secco e diretto che caratterizza tutti i suoi interventi di voler innazitutto mantenere l'ordine e, in secondo luogo di voler migliorare i rapporti fra le razze, e fra il Sud-africa e i Paesi vicini.

Il nuovo primo ministro dovrà affrontare per prima cosa le conseguenze interne e internazionali dell'annuncio, dato dal suo predecessore Vorster al momento delle dimissioni, di voler ignorare il piano delle potenze occidentali e dell'Onu per un passaggio non frettoloso dell'Africa del Sud-Ovest all'indipendenza. Il Sud Africa ha scelto il 31 dicembre per non dare tempo all'organizzazione di guerriglia «Swapo» di guadagnare i suffragi degli elettori incerti. Il territorio noto anche come Namibia, è popolato da 900.000 persone, per buona parte negri, ed è sotto amministrazione Sud africana in base ad un vecchio mandato della Società delle Nazioni, revocato dall'Onu.

Botha, che ha 63 anni ed è il ministro più anziano, lavora da 40 anni al successo del partito nazionale dominato dai Boeri, che è al potere in Sud Africa dal 1948. Frequenti argomenti dei suoi discorsi sono l'Occidente, che accusa di debolezza, il comunismo e l'opposizione interna, parlamentare e pubblicistica. Per Botha gli attacchi al Sud Africa sono segno di «una lotta tra i sinistrorsi e i marxisti, forze del buio, e le forze della libertà, di chi vuole governo ordinato, valori cristiani ed elevato livello di civiltà», come usa dire.

A. P.

Incontri di Forlani al Palazzo di vetro

NEW YORK — Il ministro degli esteri italiano Forlani, a New York per l'assemblea generale delle Nazioni Unite, ha avuto una serie di incontri bilaterali, tra i quali quello con il ministro degli esteri iracheno Saadon Hamadi.

L'importanza di questo incontro deriva, oltre che dalla particolarità della posizione irachena in Medio Oriente, ispirata ad un'assoluta intransigenza di tesi anti israeliane, dalla visita ufficiale che il presidente del consiglio Andreotti farà a Bagdad in novembre.

Il colloquio non ha fatto registrare alcuna novità di spicco nell'atteggiamento del governo iracheno di fronte alle argomentazioni di Forlani, in base alle quali la situazione precedente agli incontri di Camp David era al limite di una rottura e probabilmente in grado di determinare un peggioramento della crisi, senza possibilità di controllo, Sadon Hamadi è stato inflessibile nel condannare le intese tra Carter, Begin e Sadat.

Tutt'altra piega hanno invece preso le conversazioni sui rapporti bilaterali: l'Iraq è uno dei principali fornitori di petrolio dell'Italia, in ragione di circa 19 milioni di tonnellate annue, pari al 17 per cento del fabbisogno nazionale. Queste massicce esportazioni di greggio hanno creato una situazione fortemente squilibrata nell'interscambio commerciale, con un passivo per l'Italia che l'anno scorso ha superato i mille miliardi di lire.

Forlani si è anche incontrato con i ministri degli esteri romeno Stefan Andrei e austriaco Willibald Pahr.

CONVEGNO DELL'INTERNAZIONALE IN ITALIA

Iniziative dei socialisti per appoggiare il dissenso

Craxi: «avara» la solidarietà dei Pc europei con i cecoslovacchi

PARIGI — L'Europa e il resto del mondo, l'Europa e le multinazionali, la situazione cecoslovacca, il problema del Sahara occidentale e quello del Medio Oriente alla luce degli accordi di Camp David, sono stati i temi principali affrontati dal «bureau» dell'Internazionale socialista nella prima di due giornate di lavori intraprese a Parigi in preparazione del congresso del 3-5 novembre prossimi a Vancouver (Canada).

Nella riunione, presieduta da Willy Brandt e aperta dal segretario del Partito socialista ospite, François Mitterrand, sono stati presi in esame anche una serie di rapporti da presentare al congresso di Vancouver (sui diritti sindacali e su quelli degli ebrei nell'Unione Sovietica, e sul commercio internazionale di armi) e il progetto di risoluzione finale del congresso stesso.

Sulla questione cecoslovacca si sono avute relazioni di Wilem Bernard, (esiliato nel '48), e di Zdenek Mlynar, esiliato nel '68, il quale, per la prima volta, ha portato la voce dei «dubcekiani», che oggi si definiscono di opposizione socialista, in una riunione ufficiale dell'Internazionale. Il tema ha richiamato molta attenzione nella prima fase dei lavori ed ha provocato la proposta di una serie di iniziative in difesa dell'applicazione della «carta di Helsinki», tra le quali quella avanzata, su suggerimento di Willy Brandt, dall'on. Romita, di tenere in Italia un convegno dedicato alla Cecoslovacchia ed aperto eventualmente, anche alla partecipazione degli altri partiti, quelli comunisti compresi.

Il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha sottolineato, in un incontro con i giornalisti italiani, insieme con Romita, che il convegno proposto dall'esponente socialdemocratico potrebbe essere un mezzo per far diventare operante la solidarietà che finora gli esiliati cecoslovacchi hanno trovato, formalmente, nei partiti della sinistra occidentale. Il convegno potrebbe concludersi con una risoluzione che sollециti il ritiro delle truppe sovietiche, l'attuazione della carta di Helsinki e il ritorno a forme di democrazia socialista in Cecoslovacchia. Sarebbe, per Craxi, un'occasione di mettere alla prova la solidarietà dell'eurocomunismo nei confronti di questo Paese, una solidarietà che è sembrata finora «limitata ed avara».

Il segretario socialista, nell'esprimere il suo parere su quelli che devono essere i rapporti tra partiti comunisti e socialisti prima e dopo le elezioni europee, ha poi affermato che ciascuno di questi partiti deve presentarsi alle elezioni con la propria identità odierna, «che non è il massimalismo del '19 per i socialisti, né lo stalinismo degli anni bui del dopoguerra per i comunisti», ma che, comunque, resta socialista per i primi e comunista per i secondi.

Il fratello di Carter in visita a Tripoli

LONDRA — Billy Carter, fratello del Presidente americano, è arrivato in Libia a capo di una delegazione popolare della Georgia. Lo riferisce l'agenzia ufficiale libica «Jana».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare al mercato azionario. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 1,12 punti, portandosi a 861,31. Hanno chiuso in ribasso 730 titoli contro 690. Sono state scambiate 24 milioni 390.000 azioni, contro 28 milioni 370.000 di ieri. Gli operatori sottolineano un rallentamento dell'attività da parte degli investitori dovuto all'aumento, in corso, dei tassi di interesse.

LA TRANSIZIONE ENTRO SEI MESI

Somoza ha accettato di lasciare il potere?

MANAGUA — Il Presidente del Nicaragua Anastasio Somoza si sarebbe accordato con l'inviato speciale del Presidente americano Carter, William Jordan, per lasciare il potere entro sei mesi. Lo indicano a Managua fonti vicine al Partito conservatore, l'unico partito legale all'opposizione.

Questa possibilità sarebbe stata «strappata» a Somoza da Jordan dopo cinque ore di colloqui per trovare una soluzione alla crisi che attraversa il Paese, hanno detto le stesse fonti.

Somoza, che in linea di principio intendeva rimanere al potere fino al maggio 1981, basandosi sulla costituzione, avrebbe — secondo le fonti — accettato di abbandonare il potere entro sei mesi. I giuristi costituzionali hanno cominciato a esaminare la forma che potrebbe assumere il ritiro anticipato del dittatore.

Si possono prevedere due possibilità: secondo l'articolo 187 della costituzione, verrebbe scelto un candidato fra tre personalità già designate; questi dovrebbe ottenere l'appoggio di Somoza. L'altra possibilità sarebbe che l'opposizione chieda l'emendamento dell'articolo 187 dal momento che le tre personalità designate sono troppo legate al regime Somoza per offrire una garanzia di riorganizzazione democratica.

Il governo del Nicaragua ha annunciato intanto la liberazione di numerosi detenuti politici, tre dei quali membri del direttorio del Fronte allargato dell'opposizione («Fao»).

IL MINISTRO VITTORINO COLOMBO SULLA CONFERENZA DEI TRASPORTI

Più sbocchi ai traffici esteri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una nuova politica unitaria dei trasporti che sia collegata realmente con il processo di integrazione europeo per lo sviluppo del Paese: questo l'obiettivo di fondo della prima conferenza nazionale dei trasporti, che si terrà a Roma dall'11 al 14 ottobre prossimo. L'iniziativa è stata illustrata ieri dal ministro Vittorino Colombo, il quale ha voluto sottolineare l'importanza del trasporto come uno dei settori di punta per il rilancio e l'espansione della nostra economia.

«In questo ambito però — ha avvertito il ministro — vi è la necessità inderogabile di far convergere tutte le forze politiche e sociali sull'unitarietà della politica dei trasporti. Se riusciremo in questo, potremmo dire che la conferenza ha ottenuto il suo più grande risultato».

Un problema che sarà affrontato dalla conferenza sarà quello della copertura finanziaria. «Si tratta di stabilire una volta per sempre — ha detto Colombo — quali devono essere le fonti di finanziamento. Io credo che la parte che riguarda il servizio sociale dovrà essere a carico della collettività ma quella di interesse privato e cioè commerciale non potrà che essere a carico dell'utente.

Una notazione critica Colombo l'ha voluta rivolgere a quella che è stata la politica dei trasporti sin qui seguita e che la conferenza dovrà definitivamente superare. «Il nostro Paese — ha detto — per il 70 per cento del suo circuito commerciale si basa sul trasporto marittimo. Invece abbiamo continuato a costruire infrastrutture e strutture più ad uso interno che verso l'estero. Se vogliamo veramente collegarci con l'Europa, come indica con puntigliosità il piano Pandolfi, ebbene dovremmo potenziare le strutture di supporto per i nostri sbocchi con gli altri Paesi. Ad esempio, il traforo del Monte Bianco non ha portato nessun giovamento al porto di Genova, che per noi è essenziale. Anzi, possiamo dire di aver fatto un favore ai nostri vicini, dando sfogo al porto di Rotterdam».

Carlo Renzi

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

Michele de Palo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ROSETTA con il marito AURELIO, le nipoti ORNELLA e ANNAMARIA, la pronipote SILVANA, i cari nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 settembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1978

Si unisce al dolore GIORGIO CADEL.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Il 25 settembre è serenamente spirato a Savigliano il

CAP.

Giorgio Cergna

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LINA, la cognata SILVIA e i nipoti MOROZZO DELLA ROCCA, GABBI, GODENIGO.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere, a meno di tre mesi, la diletta moglie, il nostro caro

Antonio Filippi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio DANILO, la nuora PALMIRA, i nipoti MARIA e PAOLO, il fratello VITTORIO con la moglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Monfalcone, 29 settembre 1978

ELENA PERTICUCCI assieme ai figli LUIGI, LUCIANO, FRANCO e DINO, alle nuore e ai nipoti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Cobal

Udine, 29 settembre 1978

Dirigenti e personale della STEM SpA si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Giuseppe Cobal

Trieste, 29 settembre 1978

Partecipano al lutto dell'amica MARINA per la morte del padre

Giuseppe Cobal

— FRANCESCO e LILIAN PRIOGLIO
— ALFREDO e PUPA ORIANI

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Sergi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, le figlie SILVIA e SUSANNA, la nipote, il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto delle Divisioni Cardiologica e Cardiochirurgica.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 29 settembre 1978

Partecipano al dolore della loro collega SUSY tutto il personale medico e paramedico della Puericultura e Centro Immaturi.

Trieste, 29 settembre 1978

PAOLA e MARINA partecipano al dolore di SILVIA, SUSY e mamma per la perdita del loro caro

Elio

con gli amici NEVIO GRAZIANO ROBI STELLA CLAUDIO PATRIZIA Z. LIVIANA MARIAGRAZIA SERGIO TINA CLARA ROSSANA SANDRA FIORENZA LUCIO FULVIO DELIO PATRIZIA P. MIRIAM FURIO ILARIO LICIA ELISABETTA.

Trieste, 29 settembre 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli amici GIORGIO, NIDIA, GRAZIANO.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Il giorno 27 settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigi Granzotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CESIRA, i figli GIUSEPPE e CARLANDA, la nuora LIVIA, il genero BRUNO, i nipoti FULVIA, ANDREA e MORENO, le sorelle, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 29 corr. alle ore 12 dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Il 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Nardin in Parvi

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta il marito LUCIANO, la figlia ARIELLA con il marito OTTONE, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, unitamente alle congiunte famiglie RANCHI, NARDIN, MENIS e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Ieri è serenamente mancato

Andrea Carlo Colautti

Agente marittimo
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CARLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 29 corrente, alle ore 14, partendo dalla propria abitazione di viale S. Marco 29.

Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 29 settembre 1978

---

†

Si è spenta serenamente il 27 settembre

Carmela De Rosa

Lo annunciano addolorati le cugine GRATZER, MATTEI, MISTICHELLI con i rispettivi familiari e l'affezionatissima RENATA.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Pietà oggi alle ore 9.30.

Trieste, 29 settembre 1978

La direzione e i colleghi della ditta ALESSANDRO BILLITZ SUCC. partecipano al lutto del collega LUIGI ZACCHIGNA per la morte del padre

Augusto

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Il giorno 27 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pilat nata Derndich

Ne danno il doloroso annuncio il marito VITTORIO, i figli CLAUDIO e NORINA, la nuora LUCIANA, il genero ARTURO, i nipoti FULVIA, PAOLA, GIORGIO ed EZIO, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 settembre alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 29 settembre 1978

Partecipa al lutto PAOLO MILOSSEVICH con la famiglia.

Trieste, 29 settembre 1978

Partecipano al lutto:
— CARMELA
— LAURA e BRUNO
— ADRIANA e DARIO
— MARINA e MARINO BATTINI

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Il giorno 26 settembre, dopo lungo soffrire, è mancata la nostra mamma

Rosa Ferran ved. Petronio

lasciando nei figli NICOLO' ed ELENA il ricordo della sua forza, della sua bontà e del suo tenero affetto.

Un grazie riconoscente alle rev.de suor AUGUSTA e suor AMALIA del Sanatorio Triestino.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Dopo una lunga degenza è mancata ai suoi cari

Siria Filippi n. Petruzzi

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, il marito FERRUCCIO, la figlia ROSSELLA con il marito DARIO, i cognati LICIA e GIUSEPPE, i suoceri GIUSEPPE e IOLANDA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE, ai signori medici e al personale tutto del Reparto Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 settembre 1978

---

†

Il giorno 28 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino Cesar

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara GIANNA, il fratello GERMANO e SONIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1978

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Ottavio Grison

Ne danno il doloroso annuncio la mamma e il papà, i fratelli, le sorelle, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 settembre 1978

Nel primo triste anniversario della scomparsa del poeta

Mariano Rugo

CAVALIERE
DI VITTORIO VENETO

la moglie MARIAROSA POZZO RUGO lo ricorda a quanti lo amarono.

Biella, 29 settembre 1978

29-9-1974 — 29-9-1978

Nel quarto triste anniversario della prematura scomparsa della cara e indimenticabile

Nicoletta Pagliaro

l'amica PIA PARLATO la ricorda.

Trieste, 29 settembre 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Alessandro Cipolat Mis

la moglie, figli, nuora, genero, nipoti lo ricordano.

Trieste, 29 settembre 1978

Segue da pagina 16

A. ACIT. ville zone SISTIANA nuova bifamiliare 150 mq cadauno appartamento, giardino 1300 mq. ROMAGNA panoramicissima taverna, salone, 3 tanze, doppi servizi. Altre a SERVOLA mq 160 abitabili 1400 mq giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT TERRENO 2600 mq pianeggiante costruibile vendesi SISTIANA VISOGLIANO S. Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT GARAGE nuovo per una macchina zona SERVOLA vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 17570 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE prenotansi appartamenti zone: ROZZOL-MELARA II.o COMMERCIALE - GRETTA - ROSSETTI, varie grandezze, tutti comforts. Disponibili attici, appartamenti giardini propri, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 17570 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendonsi stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, extralusso, zona STAZIONE. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 17570 S

A.C. OCCASIONE APPARTAMENTI occupati varie grandezze, zone Ghega, piazza S. Giovanni, Garibaldi, Toti, rotonda Boschetto, Ghirlandaio, Vasari, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, terzo piano, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento a metano, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamenti occupati 130 mq, 6-7 stanze, cucina, bagno, wc, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 17657 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati attualmente adibiti a uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 3 stanze camerino cucina wc poggiolo possibilità mutuo terzo piano ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S

A.I. CAPANNONE Porto industriale. Mq 1480 + mq 380 uffici + mq 600 parcheggio. Vendesi LIBERO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 17655 S

A.I. COMMERCIALE SIGNORILE. 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, ogni confort moderno, cantina, 2 posti auto, mq 130. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 17655 S

A.I. GHIRLANDAIO, bellissimi occupati. 3 stanze, cucina. bagno. riscaldamento, 17.000.000. MINIMO CONTANTI 8 milioni. ESPERIA, Battisti 4. 17655 S

A.I. PIAZZA tra i RIVI (ROIANO) STABILE RESTAURATO. Appartamenti occupati bellissimi 1, 2, 3 stanze, cucina, camerino per bagno. cantina. MINIMO CONTANTI 6 milioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A.I. SISTIANA. ATTICO LUSSUOSO con MANSARDA VISTA MARE. Mq 240 appartamento + mq 160 terrazza, ogni confort. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 17655 S

A.I. VENTISETTEMBRE alta. 3 stanze, cucina. bagno, riscaldamento completamente ristrutturato vendesi LIBERO 25.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 17655 S

A.I. VIGNETI - SERVOLA. Ultimo appartamento PRONTINGRESSO. 2 stanze, salone, servizi terrazza, centralnafta, garage e cantina. Vendesi mutuo ventennale. ESPERIA, Battisti 4. 17655 S

APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30 - 12, 15 - 17. 1-9 S

APPARTAMENTI consegna imminente, monovano, bivano, tutti i conforts, rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213. 9-11 15-18.30.

APPARTAMENTO libero, due camere, cameretta, grande cucina, poggioli. Altro camera, cucina, bagno, riscaldamento. Vendo tel. 60413. 17955 S

APPARTAMENTO S. Francesco 160 mq 1.o piano casa recente vendesi tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO libero in edificio signorile zona F. Severo stanza, stanzetta, cucina, wc con doccia, vendesi occasione L. 10.000.000, possibilità mutuo telef. 772922. 17961 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17926 S

APPARTAMENTO via Giulia 2 camere salone cucina bagno riscaldamento 5.o piano senza ascensore vendesi tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO Vico 2 camere due cucine doppi servizi 5.o piano senza ascensore vendesi tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO Vico camera cameretta cucina bagno casa vecchia vendesi tel. 31792 Bonzanini. 17660 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti, ammobiliato, 1 stanza, soggiorno, cucinino, veranda, posto macchina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 S

CERCO appartamentini anche vecchi pago contanti. Telefono 68677. 17571 S

GEOM. SBISA' vende DUINO pronto ingresso appartamenti anche con giardino panoramici rifiniture extra tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno due camere cucinetta bagno ripostiglio cantina poggioli vista mare box ascensore el. 775700. 17818 S

IMPRESA vende zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da L. 34.000.000 a lire 45.000.000 mutuo fondiario ventennale. Telefonare allo 0432 - 74147 orario ufficio.

IMPRESA vende appartamenti occupati, diverse grandezze, complesso recente costruzione. Mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213, 9-11, 15-18.30. 17801 S

IN casa signorile vendesi appartamento 150 mq in perfette condizioni 766676 ufficio.

LIBERO 2 camere cameretta accessori. Vendo facilitazioni. Visitare ore 16-18, Ventisettembre 92 primo. 17749 S

LIGNANO acquisterei appartamento escluso agenzie. Telef. 414035 Trieste. Pagamento in contanti. 17880 S

LORENZA vende, XX Settembre, piano alto, 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 29 milioni. Informazioni tel. 734257. 17685 S

LORENZA vende zona Gretta panoramicissimo stanza cucina gabinetto giardino proprio 11.000.000. Informazioni telefono 734257. 17685 S

LORENZA vende villa zona Opicina, in costruzione, consegna gennaio 79, mq 185 appartamento, mq 60 taverna, mq 35 terrazza, garage, mq 600 giardino. Visione progetto, informazioni Toro 4. 17685 S

LORENZA vende zona Rozzol, in palazzina, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, 3 poggioli, vista mare, confort. Informazioni tel. 734257. 17685 S

MONFALCONE dintorni cerchiamo villa o casa in acquisto contanti anche da restaurare. Telefonare (0481) 44411 - 68961. 17575 S

OCCASIONE causa partenza vendesi 2 stanze cucina veranda tutti confort libero telefono 793090. 2378 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina Valmaura, fine costruzione aprile 79 salone 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, facilitazioni pagamento. Tel. 827095, 9-12 17-20. 17821 S

SALONCINO matrimoniale stanzetta cucina bagno terrazze comforts soleggiatissimo zona Conti vendesi 28.000.000; 766676 ufficio. 17889 S

TERRENO con progetto approvato, 4 appartamenti vendesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 S

TIGOR, ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta studenti o solo uomini, Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 17926 S

TRENTO 16 vendesi 25.000.000 appartamento 110 mq da rimodernare casa decorosa ascensore 766676 ufficio. 17889 S

VENDESI Pieris mq 600 circa terreno zona edificabile. Telefonare 0481-76296. 800 S

VENDESI muri adatto latteria, salone parrucchiera, investimento, periferia tel. 228390. 17945 B

VENDESI 2500 mq terreno costruibile divisibile per due periferia. Tel. 228390. 17945 S

VIA CADORNA 14 occupati appartamento e MANSARDA da lire 8.000.000 e 14.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 17655 S

VIA PONZANINO 15 ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, wc, da L. 6.000.000 in su. Liberi 1-2 stanze, cucina wc da L. 9.700.000 L. 14 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 5.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18.30. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

VIA SORGENTE 3 ULTIMISSIMI appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, 6.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000 vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

VIA SORGENTE 3 MAGAZZINI OCCUPATI varie grandezze vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 17655 S

VILLA Muggia libera seminuova con terreno vendesi. Tel. 793090. 2379 S

VILLA OPICINA salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, terrazze, giardino, nuova, vende Immobiliare CIVICA. Via San Lazzaro 10. 17926 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

EQUO CANONE: professionista pratico esegue calcoli, rilievi, ricerche catastali. Tel. 61473. 17812 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano di cuccioli cockers, pastori, capretti nani per giardino. Telefono 226273. 14787 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CABINATO vela Content 27 8.30x 2.75, 8 vele E.B. diesel 10 HP, 5 cuccette completamente accessoriato vendesi. Lire 8 milioni. Tel. 0432 - 928580. 3-9 Z

CARROZZERIA APOLLO dispone terreno per rimessaggio roulotte. Tel. 820051. 17838 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concesionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-9 Z

MOTOCARAVAN concessionaria Arca, vendita deposito, noleggi roulotte Motocaravan occasioni roulotte usate, via Rio Primario 2. Sabato aperto. 17890 Z

MOTOSCAFO m 5, motore fuoribordo 65 HP con carrello, 4.000.000 trattabili. Telefono n. 815219, 820775. 17418 Z

ROULOTTE 6 posti m 5.40 seminuova 1977 occasionissima vendo 3.600.000 anche ratealmente. Autocaravan via dell' Istria 155. 17864 Z

ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446 - 968070 975299. 315 Z